



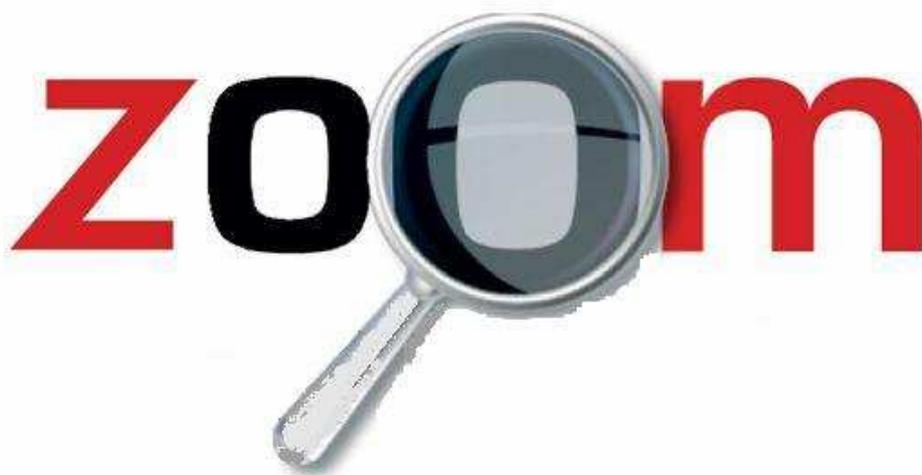
Università degli Studi di Napoli Federico II

Facoltà di Scienze Politiche

Biblioteca "G. Cuomo"



Università degli Studi di Napoli Federico II
Facoltà di Scienze Politiche
Biblioteca "G. Cuomo"



... curiosando in Biblioteca ...

*Spunti tematici per una ricerca
dalle opere presenti nella
Biblioteca "G. Cuomo"*

La Collana “ ZOOM...curiosando in Biblioteca...” vuole essere un agile, e perché no, piacevole strumento di consultazione, di stimolo e supporto alla ricerca su specifiche aree tematiche.

Attraverso la descrizione delle opere possedute dalla Biblioteca, declinate secondo affinità del tema trattato, si andrà di volta in volta a porre l'accento su argomenti ricchi di spunti di particolare rilievo e interesse. Saranno così oggetto della nostra ricerca sia gli eventi già divenuti tessuto connettivo della nostra storia sociale, politica ed economica, sia i temi scottanti vissuti nell'immediatezza del presente, senza perdere di vista quelle problematiche emergenti, che, in qualche misura, sono destinate inevitabilmente a condizionare il nostro futuro.

In chiusura di ogni percorso tematico espresso dalle singole pubblicazioni della Collana, una tavola rimanderà alle collocazioni delle opere descritte all'interno del Catalogo stesso della Biblioteca, affinché il lettore possa agevolmente identificare e reperire tutte le informazioni che ritenga utili al suo itinerario di ricerca.

*Elvira Calignano
Direttore della Biblioteca “G. Cuomo”*



... curiosando in Biblioteca...

- 1. La shoah*
- 2. Donne*
- 3. Globalizzazione*

*Si scrive soltanto una metà del libro,
dell'altra metà si deve occupare il lettore.*

(Joseph Conrad)

Globalizzazione

a cura di

Elvira Calignano, Sabina De Simone, Giuseppe Sementina

con la collaborazione di

Clementina Croce, Carlo Di Rosa, Alberto Plista

- Ottobre 2011 -



La globalizzazione disgrega e ricompone, esclude ed include, può diffondere progresso e democrazia, ma anche nuove povertà e nuove schiavitù.

Nerio Nesi

ACOCELLA, N. (2005)².
*La politica economica
nell'era della
globalizzazione.*
Carocci, Roma.

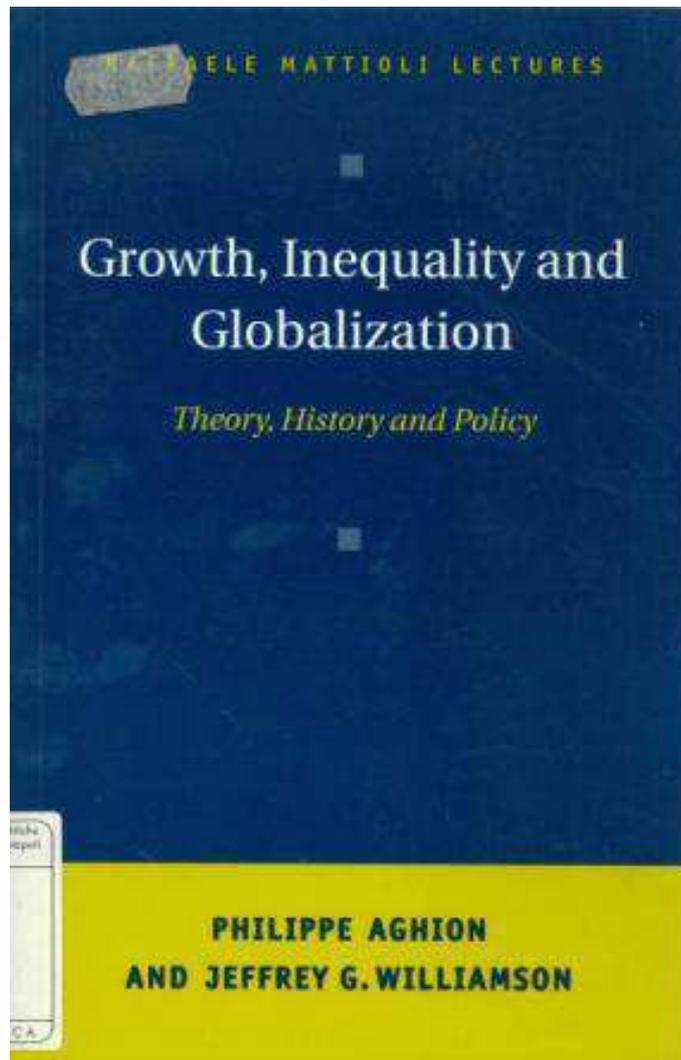


Questo volume tende ad approfondire lo studio dei problemi di politica economica in un'economia aperta e a rendere lo studente familiare con le problematiche tipiche della globalizzazione.

[...] La materia è presentata in termini piani, ma la trattazione rifugge dagli slogan favorevoli o contrari alla globalizzazione, ed è ricondotta alle conoscenze scientifiche attuali in materia di economia internazionale e di politica economica.

(Dalla Quarta di Copertina)

AGHION, P., WILLIAMSON, J.G. (1998). Growth, inequality, and globalization : theory, history and policy. Cambridge University Press, Cambridge.

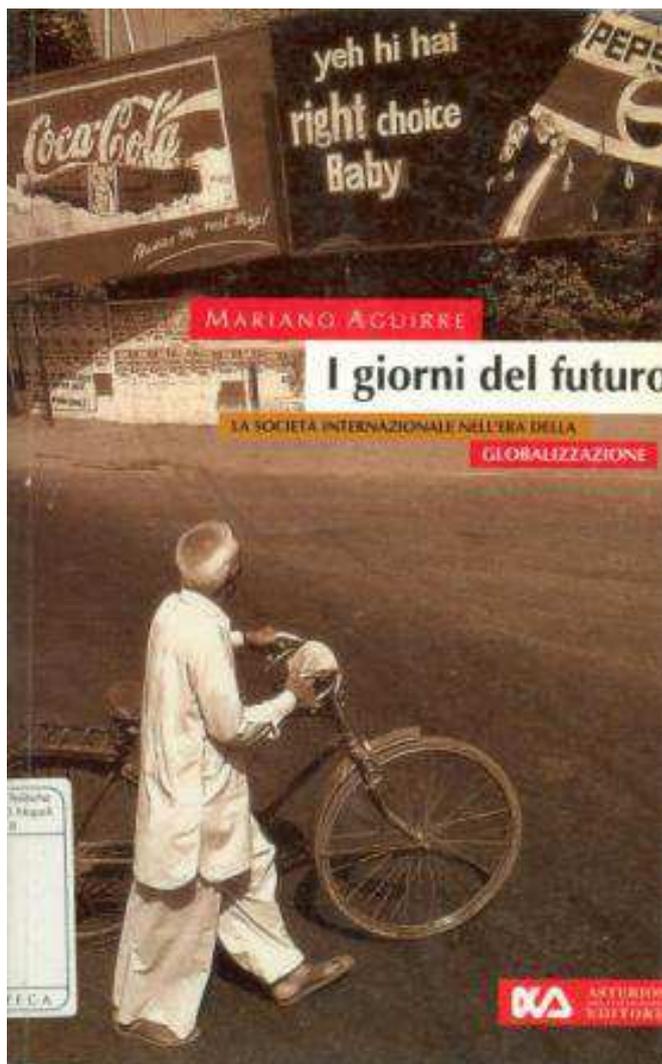


The question of how inequality is generated and how it reproduces over time has been a major concern for social scientists for more than a century. Yet the relationship between inequality and the process of economic development is far from being well understood. These Raffaele Mattioli Lectures have brought together two of the world's leading economists, Professors Philippe Aghion (a theorist) and Jeffrey Williamson (an economic historian), to question the conventional wisdom on inequality and growth, and address its inability to explain recent economic experience. Professor Aghion assesses the affects of inequality on growth, and asks whether inequality matters: if so why is excessive inequality bad for growth, and is it possible to reconcile aggregate findings with macroeconomic theories of incentives? In the second part Jeffrey Williamson discusses the Kuznets hypothesis, and focuses on the causes of the rise of wage and income inequality in developed economies.

(Recensione)

<http://www.amazon.co.uk/Growth-Inequality-Globalization-Raffaele-Mattioli/dp/0521659108/ref=sr_1_1?s=books&ie=UTF8&qid=1307973034&sr=1-1>, 2011-06-22

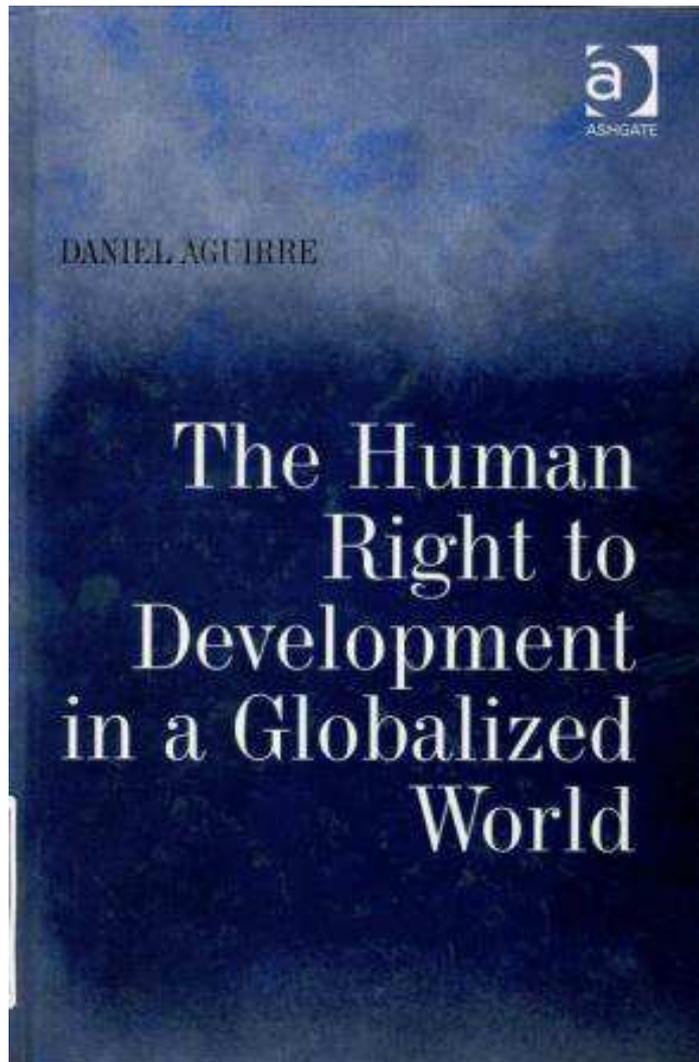
AGUIRRE, M. (1996). *I giorni del futuro : la società internazionale nell'era della globalizzazione*. Asterios, Trieste.



Questo libro si propone di delineare i contorni e i nessi reciproci di una molteplicità di problemi, per interpretare le linee di tendenza del sistema-mondo, all'indomani della dissoluzione dei blocchi. I temi che attraversano queste pagine sono il mercato globale, la condizione femminile, la crisi ambientale, la povertà delle popolazioni, i conflitti armati, la violenza urbana, lo sfruttamento dei minori, il prevalere degli interessi dei grandi gruppi multinazionali rispetto a quelli delle politiche statali nazionali.

(Dalla Quarta di Copertina)

AGUIRRE, D. (2008).
*The human right to
development in a
globalized world.*
Ashgate, London.



Offering a comprehensive analysis of the human right to development and its realistic application in an era of economic globalization, Daniel Aguirre provides a multidisciplinary overview of economic globalization and examines its challenges to the realization of human development. He takes this further by engaging with these challenges and highlighting the human rights opportunities presented by economic globalization and the international investment system. The volume proposes a triadic system of responsibility for human rights in development, to include mapping the overlapping human rights responsibilities of corporations at the micro-level, of states at the macro-level and of the international community at the meso-level. The scope of the book is broad and the approach to the subject is new. It will generate interest across many disciplines including political science, international law and economics. Activists, academics and development practitioners in many fields should also read this book.

(Recensione)

<http://www.amazon.co.uk/Human-Right-Development-Globalized-World/dp/0754674711/ref=sr_1_1?s=books&ie=UTF8&qid=1307971840&sr=1-1>, 2011-06-21

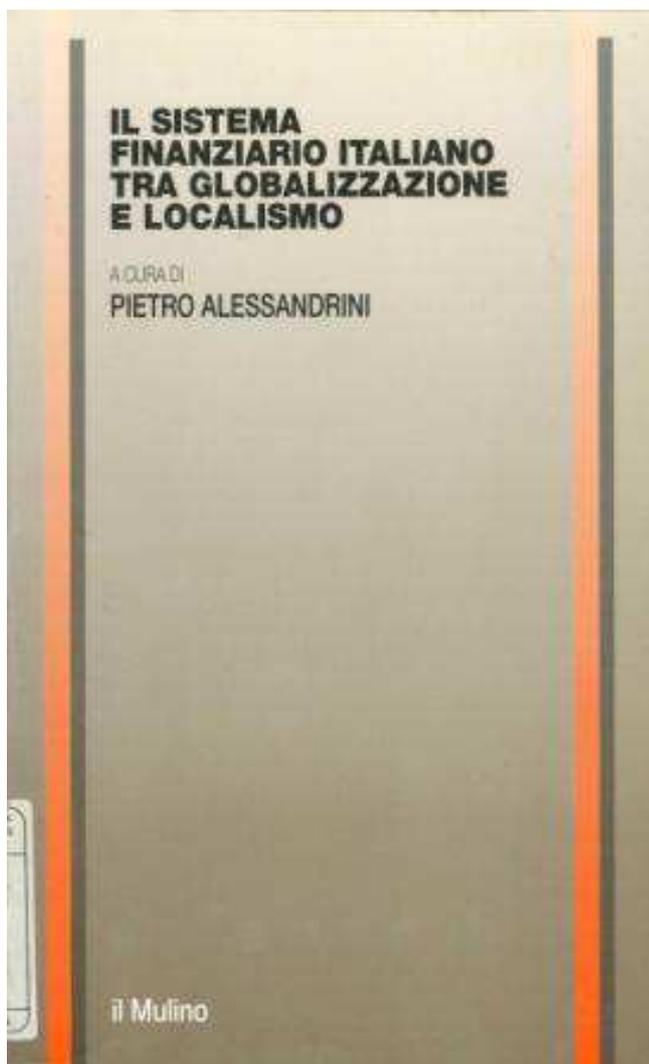
ALBERTI, A. (scritti di).
(2006). *Legge e
finanza : la protezione
dei soggetti deboli nel
mondo globalizzato*.
FrancoAngeli, Milano.



Nel testo sono stati affrontati i problemi giuridici ed economici della globalizzazione in termini non soltanto di denuncia, ma soprattutto di proposta e di valorizzazione di quelle realtà che promuovono gli strumenti legali e finanziari a sostegno dello sviluppo dell'economia reale, contrastando le operazioni puramente speculative. La FIFCJ, con questi contributi, vuole diffondere il pensiero di coloro che promuovono una nuova finanza nata per battere le disuguaglianze che nel mondo globalizzato sono terreno fertile per le tristi culture del terrorismo anche ideologico.

(Recensione)
<http://www.francoangeli.it/ricerca/Scheda_Libro.asp?ID=13688&Tipo=Libro>,
2011-06-10

ALESSANDRINI, P. (a cura di). (2001). *Il sistema finanziario italiano tra globalizzazione e localismo*. Il Mulino, Bologna.



Questo volume offre un'ampia e approfondita analisi dell'evoluzione del sistema finanziario italiano, impegnato a far convivere le spinte alla globalizzazione dei mercati finanziari con le esigenze di sviluppo di sistemi economici locali fortemente differenziati. La nuova moneta europea e la nuova economia elettronica sono le due maggiori innovazioni epocali che hanno indotto profondi cambiamenti nella finanza italiana, con l'apertura agli scambi internazionali, la liberalizzazione delle scelte operative delle banche, l'abbattimento dei costi di informazione, lo sviluppo dei mercati finanziari e il conseguente innalzamento delle soglie competitive. In aggiunta, l'euro ha introdotto il decentramento della gestione della politica monetaria dal livello nazionale al livello sovranazionale. Queste innovazioni globalizzanti favoriscono la selezione degli operatori più capaci, che sanno trarre vantaggio dalle maggiori opportunità di mercato, mettono a nudo le inefficienze e rendono più penalizzanti i ritardi.

(Recensione)
<http://www.mulino.it/edizioni/volumi/scheda_volume.php?ISBNART=08387-1&vista=scheda>, 2011-06-14

AMATO, V. (2005).
*Nuovi scenari della
globalizzazione.*
Cuen, Napoli.



Tema ispiratore del volume è che la sempre più stretta interdipendenza dell'economia mondiale fa sì che le relazioni internazionali ed il benessere economico e sociale di Stati, regioni e città dipendano, in misura crescente, da interazioni complesse e mutevoli proprie del processo di globalizzazione. Ciò che accade tra i Paesi ed al loro interno è, dunque, sempre più determinato dall'evoluzione del loro ruolo nei sistemi della produzione, degli scambi e dei consumi ormai di portata mondiale.

L'emergere ed il rafforzarsi dei blocchi regionali, il ruolo dei Paesi in via di sviluppo, le politiche delle imprese multinazionali e transnazionali, i nuovi scenari della questione ambientale unitamente alla crisi della sovranità e alla diffusione della "rete" sono alcuni degli ambiti chiave del processo di globalizzazione che il volume affronta rivolgendosi a quanti desiderino avere su queste tematiche un quadro puntuale ed aggiornato.

(Recensione)

<<http://www.ibs.it/code/9788871466934/amato-vittorio/nuovi-scenari-della.html>>, 2011-05-25

ANNUNZIATO, P.,
CALABRO', A.,
CARACCILO, L.
(a cura di). (2001). *Lo
sguardo dell'altro :
per una governance
della globalizzazione*.
Il Mulino, Bologna.

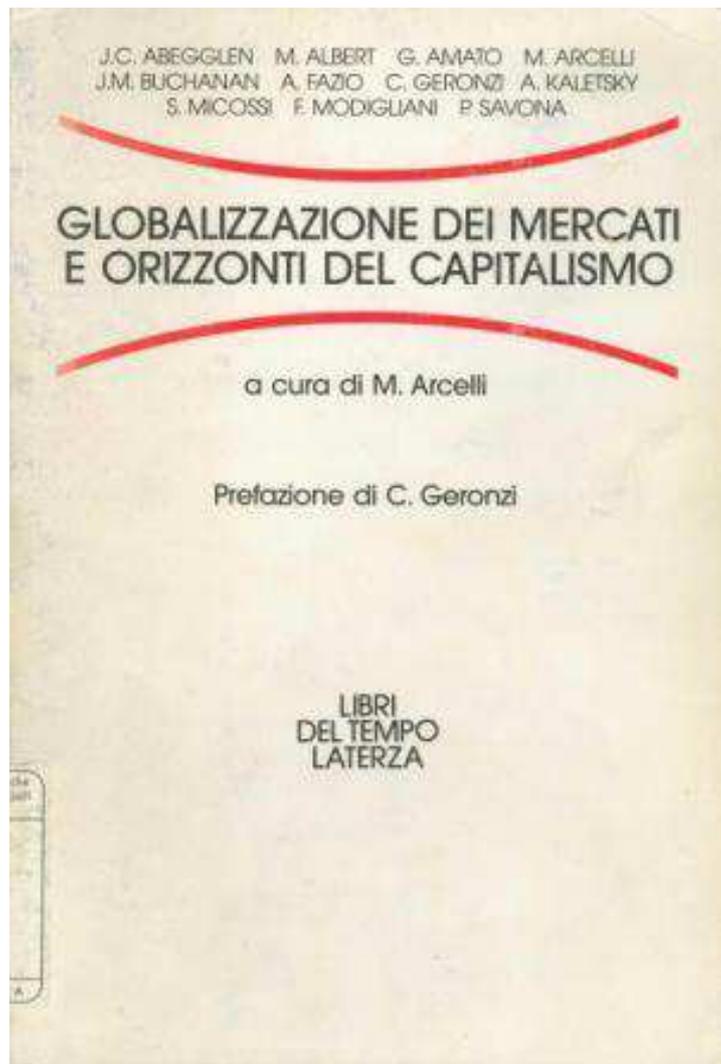


Nato sulla spinta di un progetto dei Giovani Imprenditori di Confindustria, il volume riunisce un ventina di studiosi e analisti sui grandi temi della globalizzazione. Il libro propone una riflessione su una globalizzazione imperfetta e incompleta. La globalizzazione va governata, ma mentre la società, la cultura, l'economia, le imprese si sono globalizzate, la politica continua a chiudersi. Invece un sistema di regole sovranazionali e una dimensione globale della politica sono un complemento necessario dell'economia globalizzata: si pensi ad esempio all'importanza di politiche migratorie eque e sostenibili, o al problema della ricerca e della conseguente necessità di riconsiderare il regime internazionale dei brevetti.

(Recensione)

<<http://www.hoepli.it/libro/lo-sguardo-dell-altro/9788815084521.asp>>, 2011-05-18

ARCELLI, M. (a cura di). *Globalizzazione dei mercati e orizzonti del capitalismo*. Laterza, Roma.

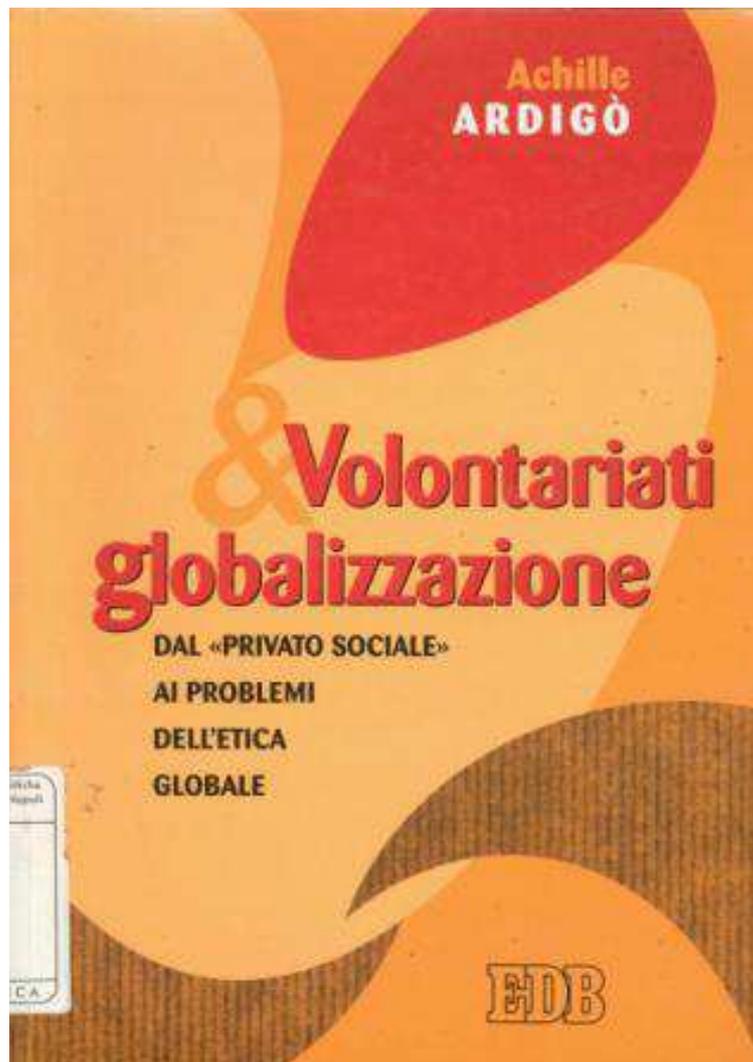


Nell'evidenziare i benefici e i rischi connessi alla attuale fase di globalizzazione dei mercati ci si sofferma sulla nuova fase del capitalismo cosiddetto «maturo», che comporta, nella mutata realtà dello Stato sociale, una varietà di rapporti: quelli tra Stato e settore privato; tra libertà, garanzie e responsabilità; tra modello neo-americano e renano. Vengono, inoltre, messe a fuoco le grandi tendenze che contraddistinguono la dinamica dei sistemi economico-sociali e l'evoluzione delle variabili economiche in un mondo «multipolare». Tutto ciò in presenza di nuove regole di un sistema di scambi commerciali in una dimensione globale e con specifiche valutazioni sulle opportunità e i rischi dell'Europa verso l'Est e sull'allargamento dell'economia mondiale dal Nord Atlantico al Pacifico, che configura una nuova mappa degli affari e della produzione mondiale.

(Recensione)

<http://www.laterza.it/index.php?option=com_laterza&Itemid=97&task=scheda_libro&isbn=9788842054290>, 2011-05-20

ARDIGO', A. (2001).
*Volontariati e
globalizzazione : dal
privato sociale ai
problemi dell'etica
globale*. EDB,
Bologna.



Lo studio è frutto di anni di esperienza dall'interno del mondo dei volontariati italiani. L'indagine prende avvio a partire dalle prime insorgenze di volontariato come dono interpersonale, per proseguire coi corposi rapporti economici e sociali delle organizzazioni di terzo settore e non profit con il Welfare state, sino alla legge nazionale sull'assistenza (L. 328/2000), qui analizzata nello sforzo di pluralizzare il Welfare. Ardigò esplicita la pluralità dei termini volontariato, privato sociale, terzo settore, non profit, in ragione di opzioni culturali e insieme di sforzi sociali di adattamento concreti e combattuti, anche se parziali.

(Recensione)

<<http://www.libreriauniversitaria.it/volontariati-globalizzazione-privato-sociale-problemi/libro/9788810102718>>, 2011-06-14

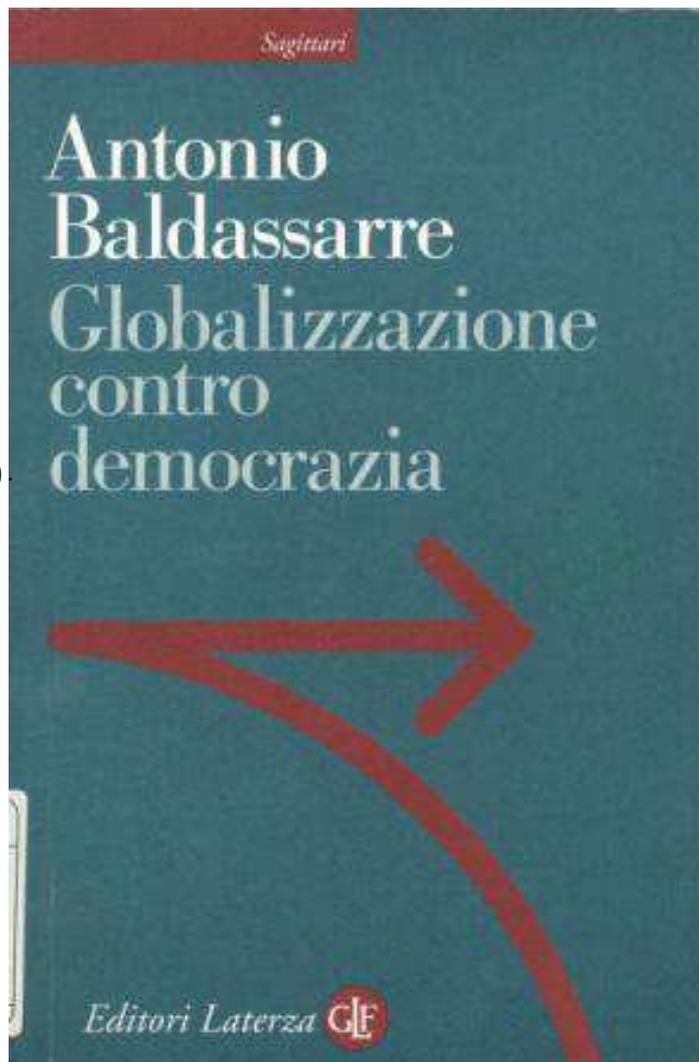
ARFARAS, G. (2008).
Il grand'ammiraglio Zheng He e l'economia globale : il ritorno della potenza cinese.
Guerini e Associati,
Milano.



Negli anni in cui Vasco De Gama con le sue imprese contribuiva a scrivere la storia dell'Occidente e del mondo intero, il grand'ammiraglio cinese Zheng He fu costretto ad ammainare le vele di seta rossa della sua immensa flotta. Il Celeste Impero preferì alle avventure nei mari il saldo dominio della terraferma. Oggi la Cina ha recuperato un ruolo di primo piano nell'economia globale stravolgendo gli equilibri della finanza internazionale. Quali sono i meccanismi che hanno portato la Cina a controllare una larga quota del debito pubblico statunitense? Che cosa ha scatenato il boom dei prezzi delle materie prime? Esiste un rapporto tra petrolio e democrazia? La risposta a questi interrogativi sta nell'interdipendenza tra i fenomeni politici ed economici che l'autore porta alla luce, indagando le ragioni storiche e culturali di un Occidente da secoli abituato a dettare i ritmi dell'economia mondiale e ora smarrito di fronte al ritorno dell'Ammiraglio. Nonostante la Guerra Fredda sia finita da tempo, il mondo continua a reggersi sul fragile equilibrio della mutua distruzione assicurata: alle navi e ai missili si sono sostituite le obbligazioni, nuove armi con cui le grandi potenze si contendono il controllo dell'economia globale.

(Dalla Quarta di Copertina)

BALDASSARRE, A. (2002).
*Globalizzazione contro
democrazia*. GLF editori
Laterza, Roma.

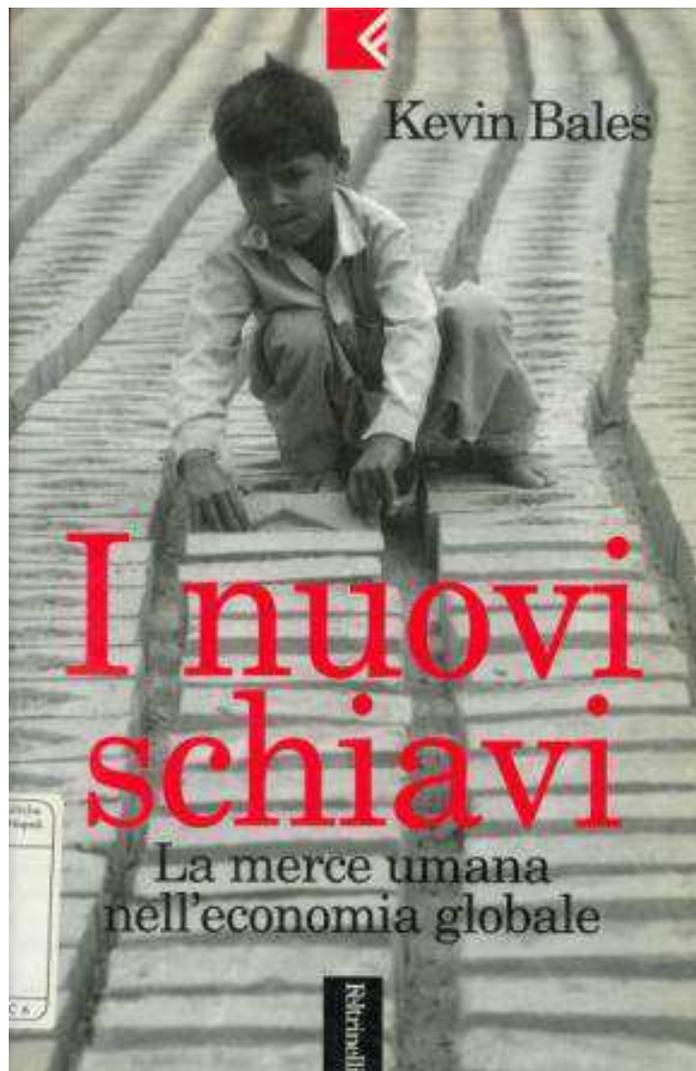


La moderna democrazia politica e le relative forme costituzionali sono state pensate e attuate nell'implicito contesto Stato-nazione. Entro questi confini sono state costruite tutte le categorie fondamentali della democrazia politica e del costituzionalismo: popolo, sovranità, costituzione, legalità, divisione dei poteri. La globalizzazione economica e politica porta allo scardinamento di tutte le categorie fondamentali della democrazia politica e, soprattutto, dell'equilibrio tra universalismo e ragion di Stato su cui regge qualsiasi esperienza democratica. Baldassarre dimostra la perdita di senso di ciascuno degli elementi posti a fondamento della democrazia e come questa stia mutando la propria "ideologia" in una fortezza minacciata da molti nemici.

(Recensione)

<<http://www.ibs.it/code/9788842065289/baldassarre-antonio/globalizzazione-contro-democrazia.html>>, 2011-04-18

BALES, K. (2000)³. *I nuovi schiavi : la merce umana nell'economia globale*. Feltrinelli, Milano.



Benché oggi sia illegale in ogni paese, la schiavitù continua ad esistere e anzi cresce rapidamente in tutto il mondo. L'indagine condotta in Thailandia, Mauritania, Brasile, Pakistan, India e in alcune zone degli Stati Uniti e d'Europa rivela la natura della nuova schiavitù e in che modo essa si sia adeguata all'economia globale. A differenza degli schiavi del passato, i nuovi schiavi non sono considerati un investimento, ma merce di poco prezzo, che richiede scarsa cura e può essere facilmente sostituita. Per porre fine a queste gravissime violazioni del diritto dell'uomo sono nate associazioni che hanno messo a punto una serie di strategie mirate. Di queste il libro dà conto, integrandole con strumenti e consigli che ciascuno può mettere in atto.

(Recensione)

<http://www.unilibro.it/find_buy/Scheda/libreria/autore-bales_kevin/sku-504803/i_nuovi_schiavi_la_merce_umana_nell_economia_globale_.htm>, 2011-06-23



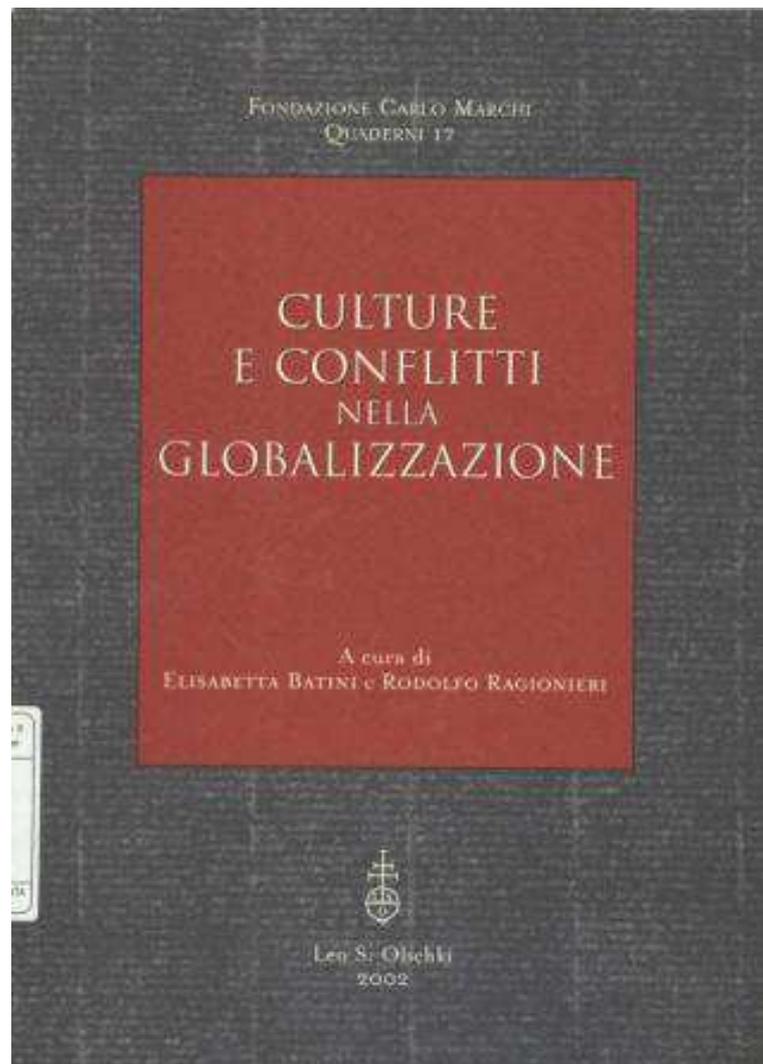
BARBIERI, G. (2010).
*L'uomo comunitario
nella società
globalizzata.*
Rubbettino,
Soveria Mannelli.

Singolari soggetti si stagliano all'orizzonte della società globalizzata: gli uomini comunitari. Essi si ritengono radicati in una collettività; esprimono un forte senso di appartenenza; coltivano la ricerca del bene comune. Una giusta dose di comunitarismo è certamente benefica, ma alcuni problemi sorgono nel momento in cui diviene eccessivo il rafforzamento dei valori comunitari e si afferma una rapida proliferazione degli "uomini comunitari". Tracciare confini fra sé e gli estranei, apprezzare solo gli stili di vita vicini ai propri, la tentazione di compiere atti di misconoscimento costituiscono elementi caratterizzanti le relazioni dell'uomo comunitario: questi stessi elementi introducono anche motivi di divisione. Il conservatorismo estremo, il razzismo, l'assolutizzazione dell'identità sociale, l'autoritarismo dei seguaci, il clientelismo: sono le principali forme degenerative alle quali può approdare il comunitarismo.

(Recensione)

<http://www.lafeltrinelli.it/products/9788849827651/L'uomo_comunitario_nella_societa_globalizzata/Giovanni_Barbieri.html>, 2011-09-15

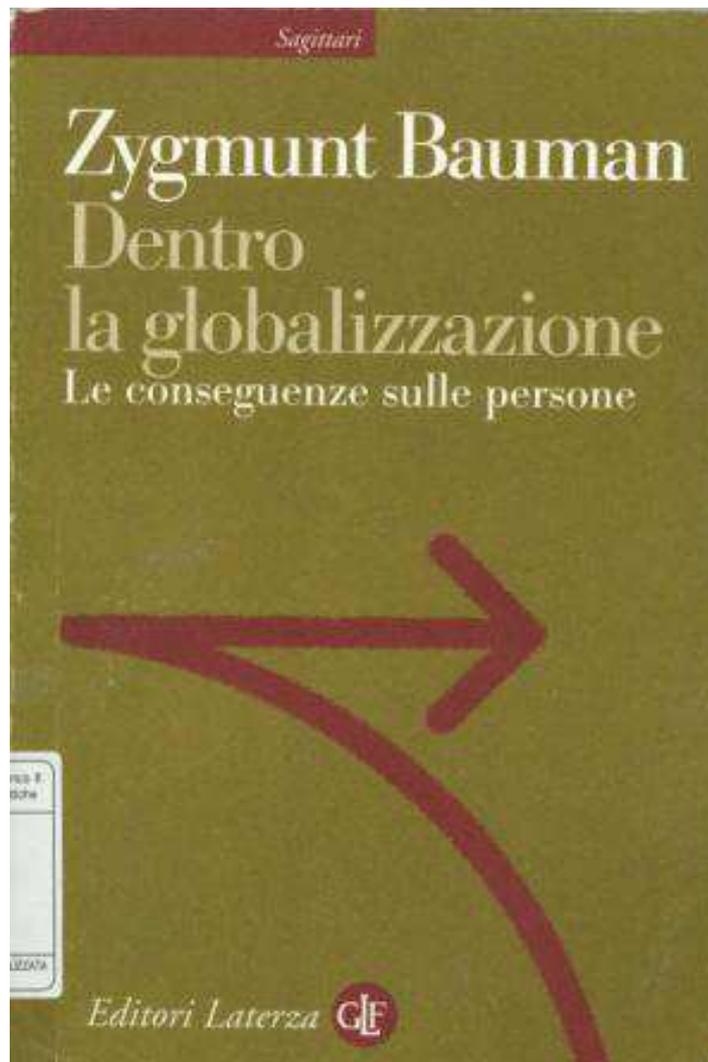
BATINI, E.,
RAGIONIERI, R.
(a cura di). (2002).
*Culture e conflitti
nella globalizzazione*.
Olschki, Firenze.



Il processo di globalizzazione, anche se è riconoscibile in numerosi settori nella concentrazione o nella monopolizzazione del potere, in campo politico non mostra apertamente “il nemico” da combattere. Nel passato termini diversi che hanno interpretato la storia, quali imperialismo, egemonia, colonialismo, hanno mostrato subito il “nemico”: nel costruire un impero, ad esempio, uno stato o una civiltà si sono posti in contrasto con altre entità politiche per sottometterle ed imporre il loro dominio. Quello che sembra mancare al processo in questione per poter parlare anche di globalizzazione politica è il telos politico da raggiungere, la finalità ultima che porti a modificare la parola globalizzazione nel termine “globalismo”, che ha riscosso un minore successo sia tra gli analisti, sia tra gli attori politici, mentre è risultato efficace per qualificare gli entusiasti del liberismo economico.

(Dall'Introduzione pag. V)

BAUMAN, Z. (1999).
*Dentro la globalizzazione :
le conseguenze sulle
persone.* Laterza, Roma.

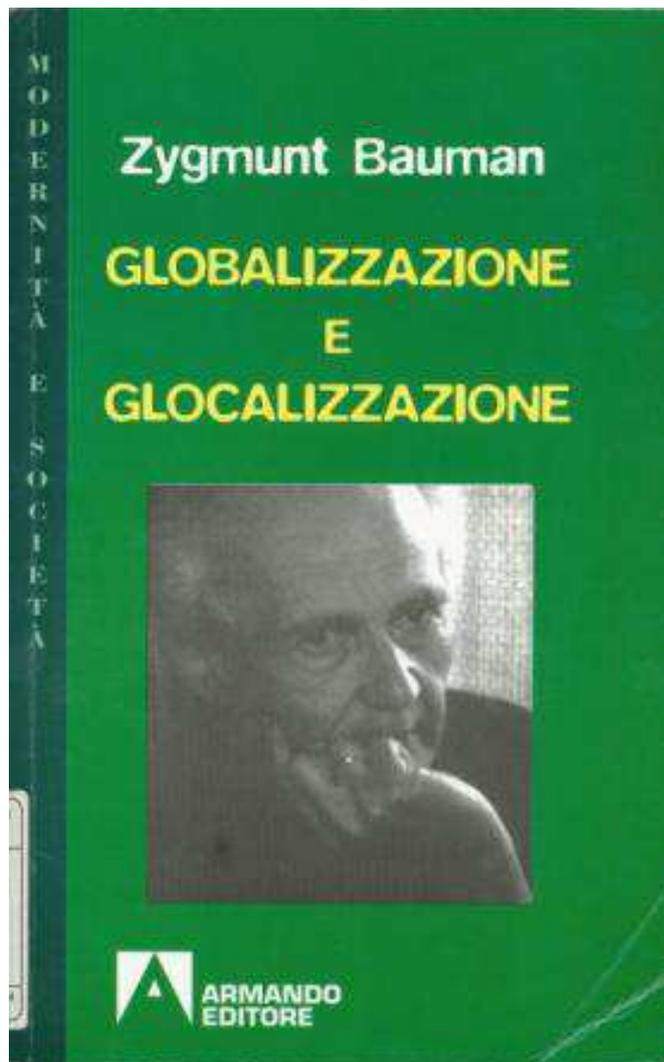


La globalizzazione tocca la vita quotidiana e il destino di miliardi di individui. Perciò questi devono avere la possibilità di dire la loro. Zygmunt Bauman coglie con non comune acutezza come il globale finisca sempre per diventare locale e individuale. (Luciano Calino) Zygmunt Bauman, uno dei maggiori intellettuali europei, interprete tra i più originali della società contemporanea, è professore emerito delle Università di Leeds e Varsavia. Ha vissuto e insegnato in Polonia prima di trasferirsi in Inghilterra, dove risiede da più di trent'anni.

(Recensione)

<<http://www.libreriauniversitaria.it/dentro-globalizzazione-conseguenze-persone-bauman/libro/9788842062585>>, 2011-06-26

BAUMAN, Z. (2005).
*Globalizzazione e
glocalizzazione*. Armando,
Roma.

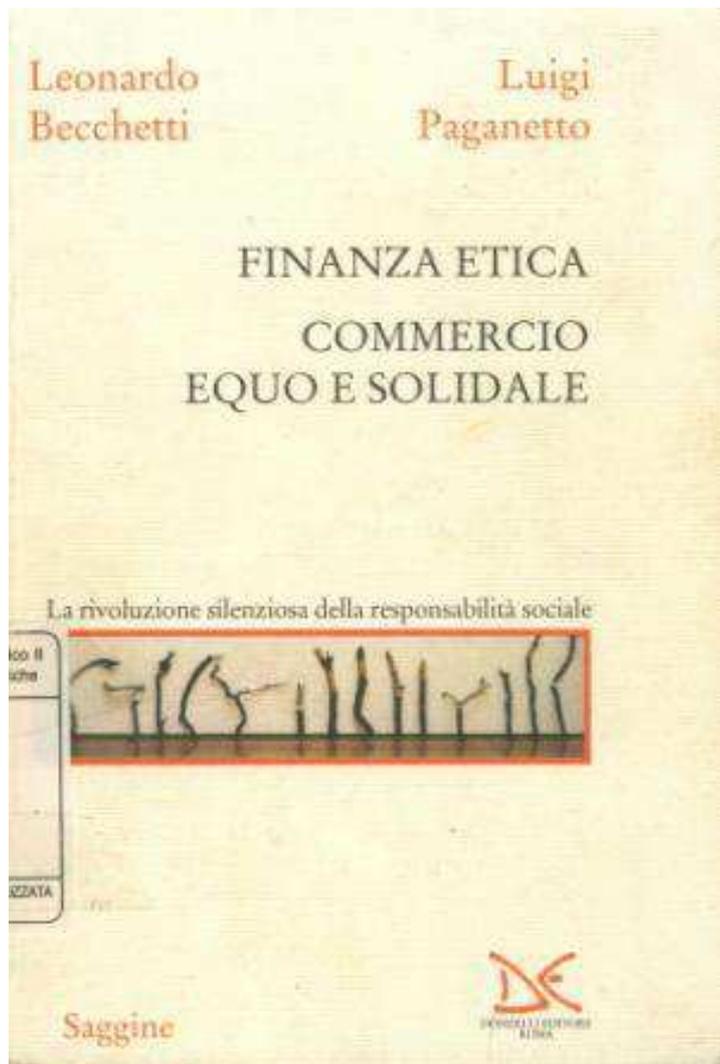


Zygmunt Bauman, collocato tra i più importanti sociologi europei della seconda metà del Novecento, è pressoché onnipresente nella teoria sociale contemporanea e sostanzialmente al centro delle tendenze e controversie che animano la discussione sulla modernità. Questo volume è una raccolta di alcuni degli scritti più rappresentativi del pensiero di Bauman. La selezione dei brani copre un'ampia gamma di temi affrontati dal sociologo nelle sue opere: si va dal socialismo e marxismo moderno alla sociologia del postmoderno e alla globalizzazione.

(Recensione)

<http://www.unilibro.it/find_buy/Scheda/libreria/autore-bauman_zygmunt/sku-12084303/globalizzazione_e_glocalizzazione_.htm>, 2011-06-12

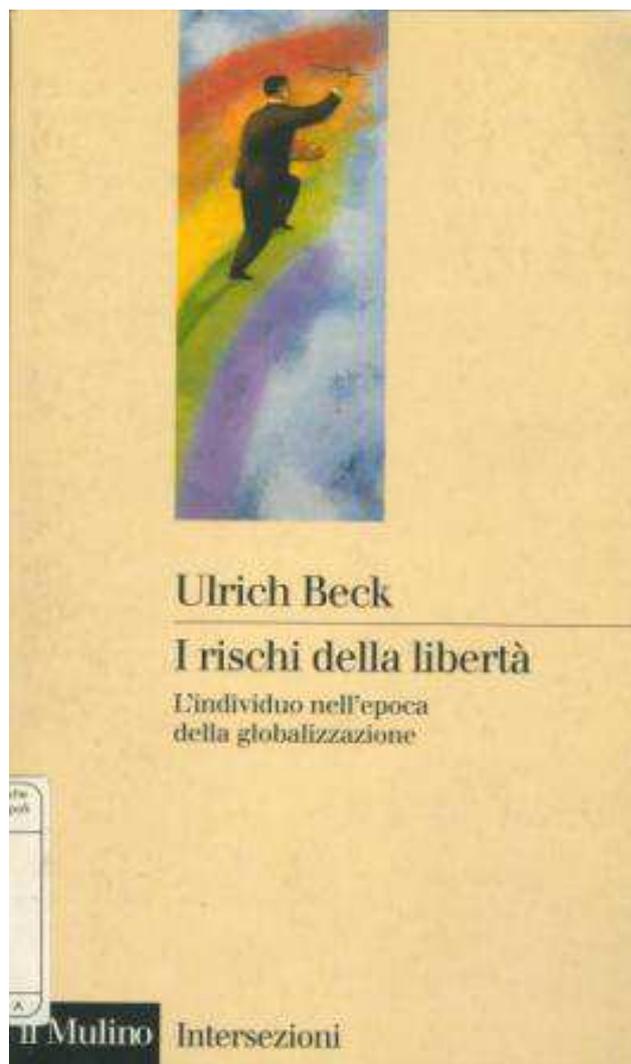
BECCHETTI, L.,
PAGANETTO, L. (2003).
*Finanza etica,
commercio equo e
solidale : la rivoluzione
silenziosa della
responsabilità sociale.*
Donzelli, Roma.



Gli autori spiegano in questo libro, attraverso un approccio rigoroso e allo stesso tempo semplice e accessibile a tutti, in che modo questi effetti diretti e indiretti rappresentano altrettanti meccanismi correttivi ai limiti del mercato in direzione della realizzazione nella sostanza del principio della «sovranità del consumatore» e dell'«equilibrio dei poteri» tra imprese, cittadini e istituzioni. Attraverso l'analisi di alcuni campi di applicazione già concretamente e positivamente sperimentati, il libro dimostra che un cambiamento silenzioso, in grado di trasformare il sistema dall'interno, non solo è possibile, ma è già in atto.

(Recensione)
<<http://www.donzelli.it/libro/990/finanza-etica-commercio-equo-e-solidale>>,
2011-06-27

BECK, U. (2000). *I rischi della libertà : l'individuo nell'epoca della globalizzazione*. Il Mulino, Bologna.

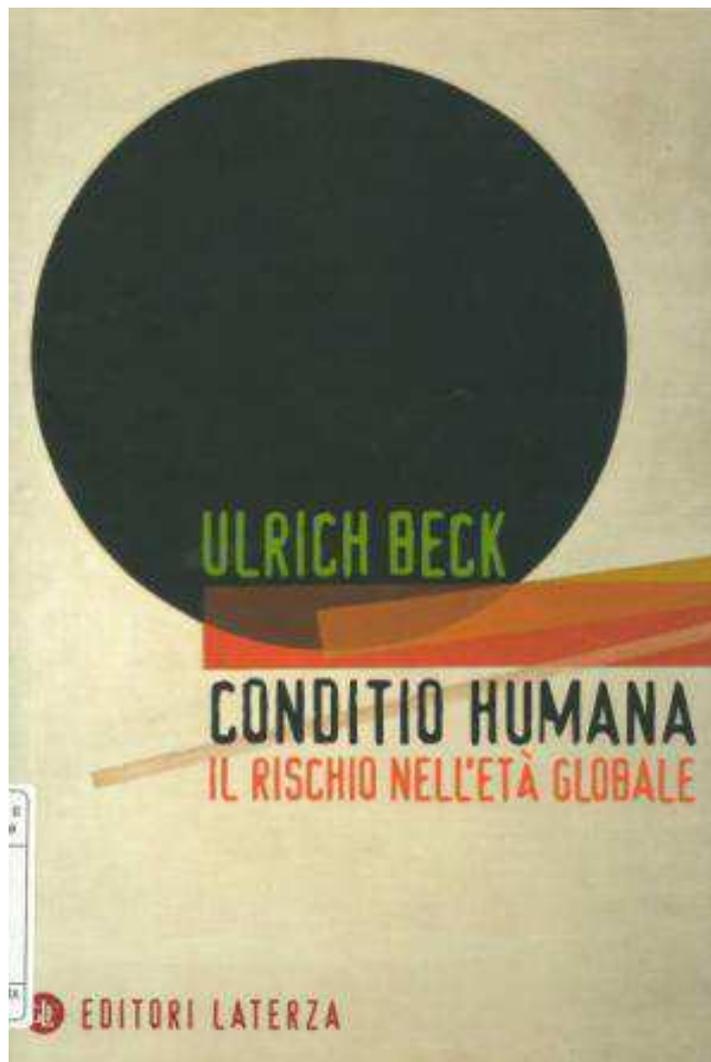


Questo volume raccoglie in un'edizione originale sei saggi attorno al tema dell'individuo nella cosiddetta seconda modernità. Gli anni '90 hanno visto l'acutizzarsi dell'incertezza: le persone avvertono che devono pensare da sé al proprio futuro, preoccuparsi delle proprie chances sul mercato del lavoro, del proprio stipendio, delle proprie quattro mura, della formazione dei propri figli e della sicurezza della propria vecchiaia. E sempre più spesso i cittadini si mobilitano contro coloro che incarnano le loro paure e, chiedendo protezione alle istituzioni, chiedono anche di fatto limitazioni alla libertà, tanto anelata nel corso di questo secolo. Come siamo giunti a questo paradosso? Beck ce lo spiega e mostra come laddove la sicurezza sociale viene meno, le virtù borghesi si trasformano in aggressività pura e smania d'autodifesa. Nell'ampio spettro di possibilità che la libertà politica ci offre dovremmo invece ravvisare l'opportunità di prendere congedo da un universo di ideali - abbondanza, carriera, profitto - divenuti per ognuno troppo ossessivi e di inventarci nuovi modelli e nuovi tempi di vita.

(Recensione)

<http://www.mulino.it/edizioni/volumi/scheda_volume.php?vista=scheda&fbt=1&ISBNART=07769>, 2011-06-21

BECK, U. (2008).
*Conditio humana : il
rischio nell'età globale.*
Laterza, Roma.

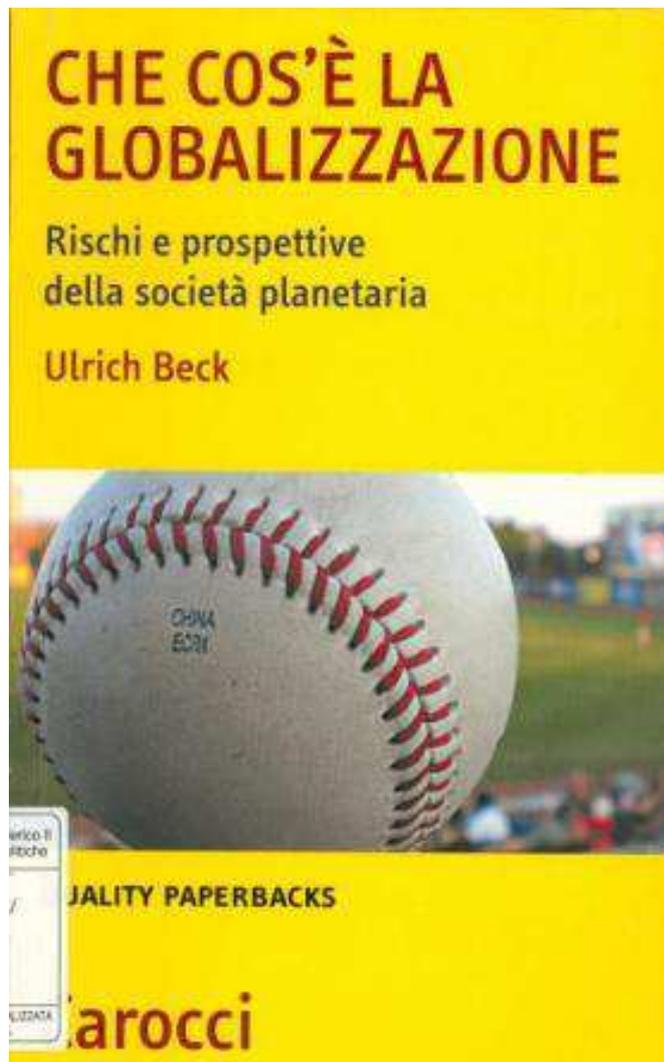


"D'ora in poi nulla di ciò che accade è più un evento soltanto locale. Tutti i pericoli essenziali sono diventati pericoli mondiali, la situazione di ogni nazione, di ogni etnia, di ogni religione, di ogni classe, di ogni singolo individuo è anche il risultato e l'origine della situazione dell'umanità. Il punto decisivo è che d'ora in poi il compito principale è la preoccupazione per il tutto. Non si tratta di un'opzione, ma della condizione. Nessuno lo ha mai previsto, voluto o scelto, ma è scaturito dalle decisioni, dalla somma delle loro conseguenze, ed è diventato conditio humana. Nessuno vi si può sottrarre." Nel 1986, anno di Chernobyl, Ulrich Beck pubblica "La società del rischio", considerato un classico della sociologia contemporanea. Oggi quella magistrale descrizione della nostra epoca risulta già superata dalla storia: viviamo ormai in una società mondiale del rischio. In queste pagine Ulrich Beck tratteggia la condizione esistenziale dell'umanità: un'epoca alle prese con la percezione di minacce autogenerate, prodotte dall'uomo e dalla sua civiltà del progresso, impossibili da localizzare, calcolare, arginare.

(Recensione)

<<http://www.ibs.it/code/9788842085591/beck-ulrich/conditio-humana-rischio.html>>, 2011-07-11

BECK, U. (2009). *Che cos'è la globalizzazione : rischi e prospettive della società planetaria*. Carocci, Roma.



Ulrich Beck, uno dei più originali e acuti interpreti della società contemporanea, cerca in questo libro di individuare delle risposte e di indicare nuovi terreni di riflessione. Muovendo da un'ampia rassegna critica delle principali teorie della globalizzazione, da quella dell'economia mondo di Wallerstein alla tesi della mcdonaldizzazione di Ritzer, Beck evidenzia gli errori di un globalismo semplificato e di una "metafisica" del mercato mondiale. Ma rivendica anche la necessità di una "politica della globalizzazione" capace di rispondere ad emergenze sociali, culturali e ambientali non più governabili a livello nazionale. I rischi che minacciano la società mondiale, sottolinea Beck, possono oggi mobilitare nuove energie sociali e politiche, promuovendo nel lungo periodo uno sviluppo razionale della condizione umana e favorendo la nascita di una "seconda modernità".

(Dalla Quarta di copertina)

BECUCCI, S., MASSARI, M.
(2003). *Globalizzazione e
criminalità*. Laterza, Roma.



Ricercatore presso il Dipartimento di studi sociali della Facoltà di scienze dell'educazione di Firenze, Stefano Becucci analizza insieme a Monica Massari, sociologa, il rapporto tra globalizzazione, criminalità e mercati di sfruttamento delle persone in Italia e all'estero.

(Recensione)

<<http://www.ibs.it/code/9788842069485/becucci-stefano/globalizzazione-criminalita.html>>, 2011-07-25



Federico Bonaglia
Andrea Goldstein

Globalizzazione e sviluppo



Due concetti inconciliabili?
Quattro luoghi comuni da sfatare

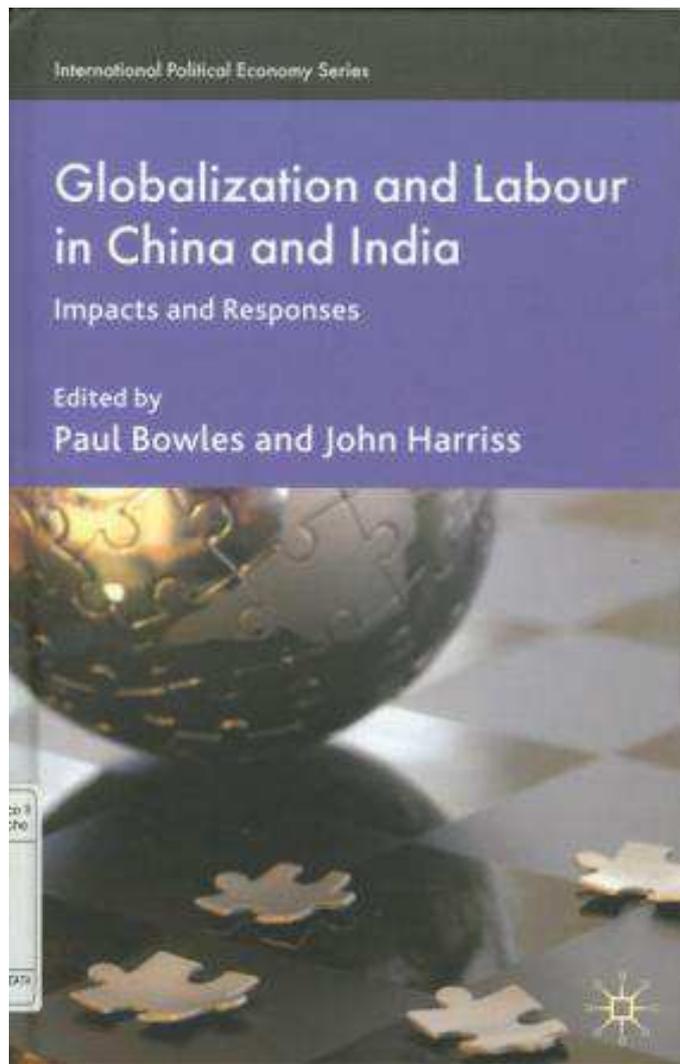
BONAGLIA, A.,
GOLDSTEIN, A. (2003).
*Globalizzazione e
sviluppo*. Il Mulino,
Bologna.

La liberalizzazione commerciale e finanziaria è dannosa; la globalizzazione aumenta la povertà dei paesi in via di sviluppo; le multinazionali indeboliscono le misure di tutela dei lavoratori e dell'ambiente; la globalizzazione mette in pericolo la sovranità nazionale. Si possono discutere queste affermazioni perentorie senza pregiudiziali ideologiche? È quello che cerca di fare questo libro per aiutare il lettore a orientarsi in un dibattito acceso, ma confuso. Particolare attenzione è dedicata agli effetti della globalizzazione sullo sviluppo nelle "periferie" del mondo dove alcuni paesi, come India e Cina, stanno già crescendo a ritmi vertiginosi, mentre altri restano in condizioni di ingovernabilità e povertà assoluta. Quali politiche nazionali favoriscono l'inserimento di un paese nell'economia globale? Cosa possono fare i paesi ricchi e le istituzioni internazionali?

(Recensione)

<http://www.mulino.it/edizioni/volumi/scheda_volume.php?vista=scheda&ISBNART=12444>, 2011-07-27

BOWLES, P., HARRISS, J.
(edited by). (2010).
*Globalization and labour
in China and India :
impacts and responses.*
Palgrave Macmillan,
Basingstoke.

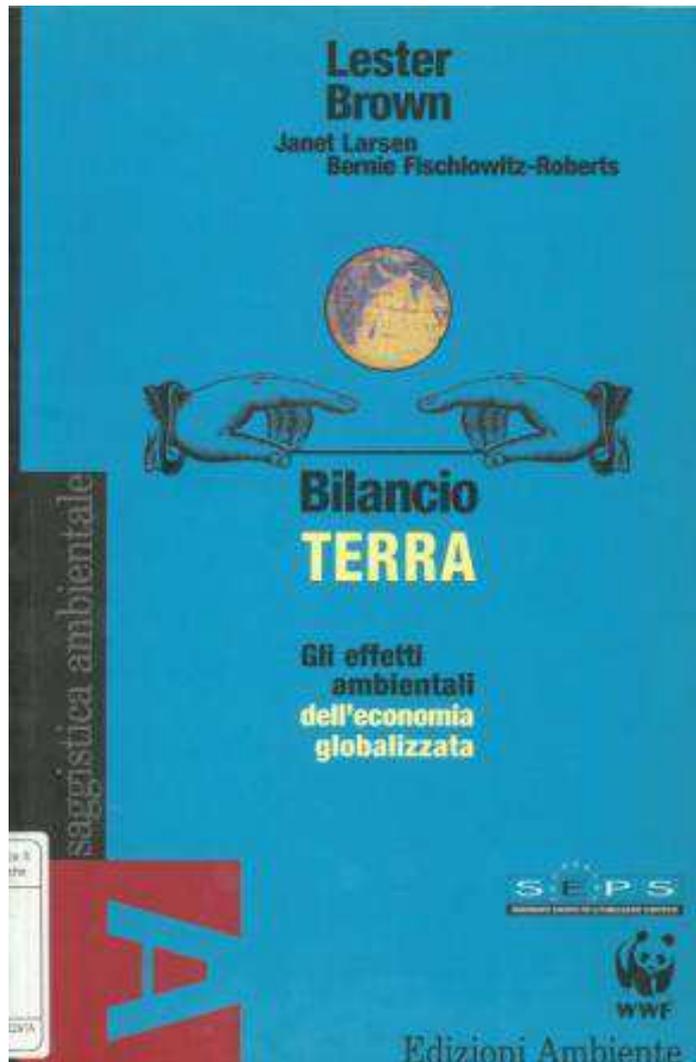


Globalization has pushed China and India to the centre of the stage but what has been the impact on workers in these countries? This book analyzes this question and demonstrates the complexity of the processes and responses at play. Bringing together expert analyzes of both rural and urban areas in the two countries, the book highlights the ways in which local and national policies as well as global actors shape the impacts on labour. There are signs that the state in both countries is shifting its role in a 'counter movement from above' as shown by the National Employment Guarantee Act in India and the Labour Contract Law in China. But will this be enough to quell the social unrest caused by globalization's dislocating and inequalizing effects, especially after the global financial crisis? This book shows how state responses are unlikely to be up to the task and what role labour in other countries could play.

(Recensione)

<http://www.amazon.co.uk/Globalization-Labour-China-India-International/dp/0230230881/ref=sr_1_1?s=books&ie=UTF8&qid=1307970340&sr=1-1>, 2011-07-25

BROWN, L., LARSEN, J., FISCHLOWITZ ROBERTS, B. (2003). *Bilancio terra : gli effetti ambientali dell'economia globalizzata*. Edizioni Ambiente, Milano.



Per molti paesi la crisi ambientale in atto è una vera e propria guerra. Non ci sono eserciti né armi in campo, ma la minaccia è altrettanto pericolosa. Desertificazione, deterioramento delle falde, deforestazione e sovrasfruttamento del suolo sono un nemico invisibile che avanza su più fronti, portandosi via anno dopo anno terreni, risorse e speranze di sopravvivenza.

In Bilancio Terra Lester Brown e colleghi esaminano i costi economici di questa crisi, senza eccessivi tecnicismi e con uno stile di grande immediatezza, tracciando una geografia del deficit ecologico in cui emergono i luoghi dove la crisi si manifesta nel modo più acuto.

(Recensione)

<<http://www.edizioniambiente.it/eda/catalogo/libri/3/>>, 2011-07-18

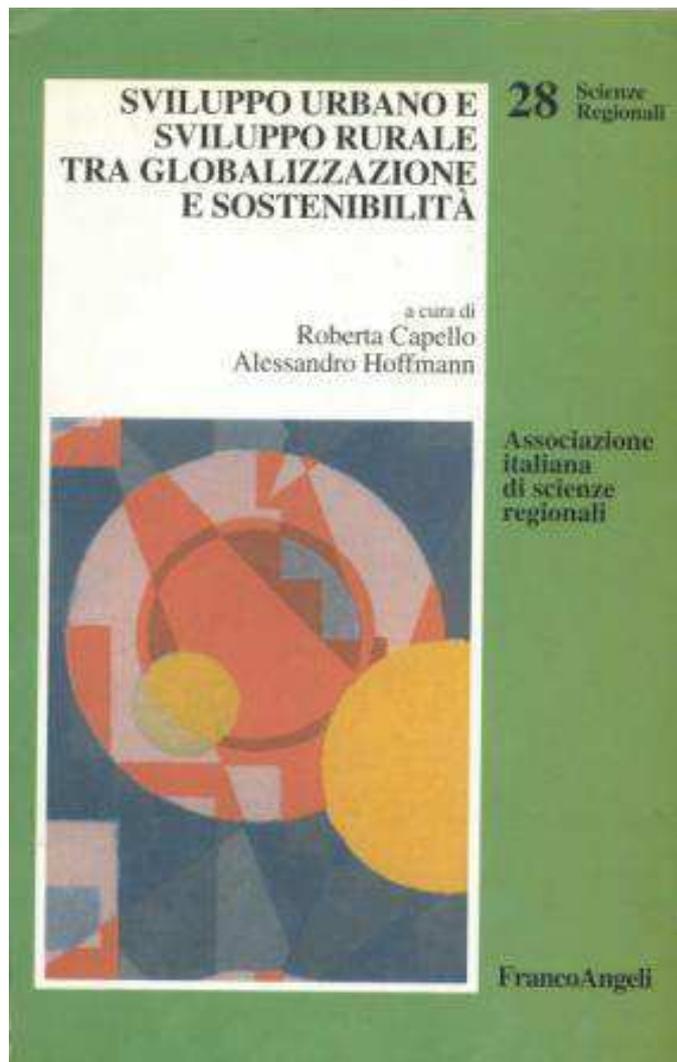
BRUSA, C. (a cura di).
(2002). *Processi di
globalizzazione
dell'economia e
mobilità geografica :
atti delle giornate
di studio (12-14
giugno 2001)*. Società
Geografica Italiana,
Roma.



Il tema scelto, di fortissimo impatto e di straordinario interesse per la riflessione geografica, è stato affrontato a livelli notevolissimi da studiosi di vaglia in una prospettiva di dialogo tra le varie discipline che insistono sullo stesso tema.

(Dalla Presentazione, pag. 9)

CAPELLO, R., HOFFMANN, A. (a cura di). (1998). *Sviluppo urbano e sviluppo rurale tra globalizzazione e sostenibilità*. FrancoAngeli, Milano.



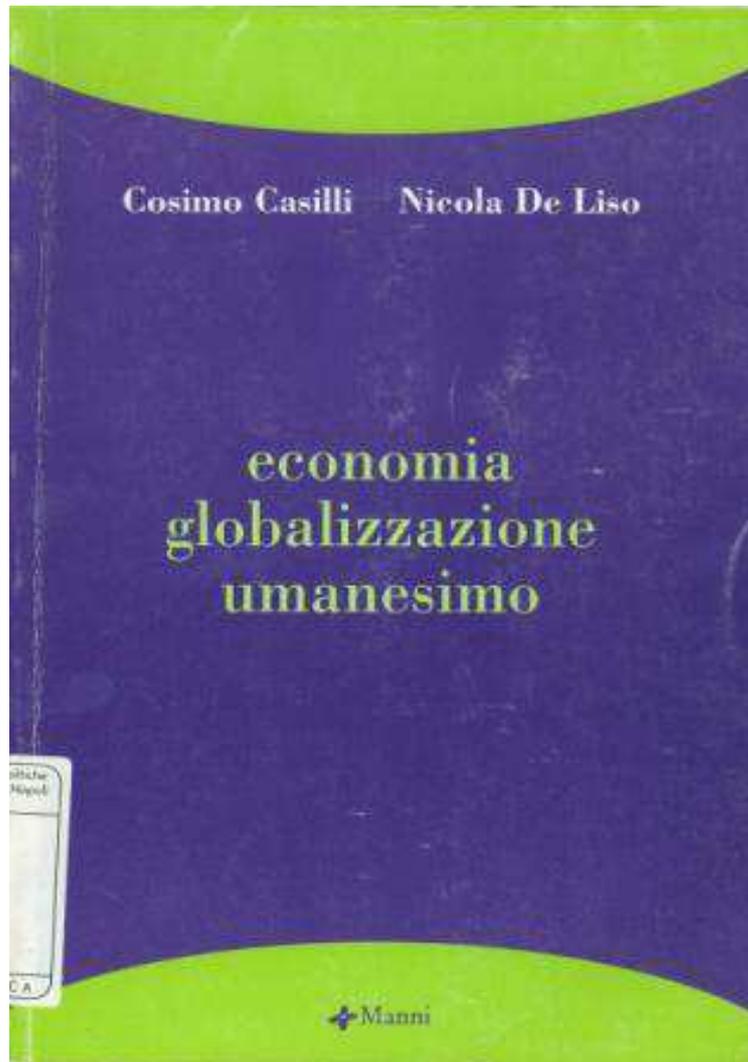
Il dibattito sullo sviluppo locale negli anni novanta deve confrontarsi con il generale processo di globalizzazione delle economie moderne che sposta la competizione su scala sovra nazionale e che necessariamente chiama ad una profonda riflessione i teorici e i policy makers dello sviluppo locale circa le sfide che questi grandi cambiamenti economico-istituzionali impongono sulle economie urbane e rurali.

La più grande sfida è quella della sostenibilità locale, intesa come sviluppo economico compatibile con aspetti ambientali e sociali, che diventa un asset strategico con il quale competere a livello globale. Queste sfide richiedono una nuova definizione degli assetti territoriali a livello sia urbano sia rurale.

(Recensione)

<http://www.francoangeli.it/Ricerca/Scheda_Libro.asp?CodiceLibro=1390.28>, 2011-07-12

CASILLI, C., DE
LISO, N. (2000).
*Economia
globalizzazione
umanesimo.*
Manni, Lecce.



Il passaggio verso la globalizzazione del sistema produttivo, del mercato e dei modelli ha dietro movimenti immensi e interessi potenti, e determina squilibri drammatici. Tempo ci vorrà per darne un giudizio storico, quello che è importante ora è capirne i meccanismi per partecipare il più consapevolmente possibile allo sforzo necessario per governarli, affinché gli squilibri si riducano, e, le opportunità il più possibile e per il maggior numero di persone possibile, si colgano. Capirli per agire positivamente e valorizzare la qualità accanto al costo, la particolarità accanto alla generalità, il locale accanto al globale. E' la ragione di questo libro, che offre strumenti per comprendere e avanza proposte per agire.

(Dalla Quarta di Copertina)

CAVALLARI, G. (a cura di). (2001). *Comunità, individuo e globalizzazione : idee politiche e mutamenti dello Stato contemporaneo*. Carocci, Roma.



Nei paesi occidentali, dopo la Seconda guerra mondiale, ogni singolo Stato-nazione riconosce i diritti della persona come valori supremi delle proprie costituzioni ma li riserva soltanto ai propri cittadini.

La globalizzazione economica è il nuovo evento che può condurre ad un graduale superamento dell'interpretazione restrittiva o nazionalistica dei diritti. Questo volume si articola in una prima parte dedicata ad alcuni pensatori politici (Spinoza, Kant, Marx, Tonnies ed altri) che hanno affrontato l'intreccio fra comunità e individuo in un'ottica universalistica, per passare all'analisi di problematiche connesse alle trasformazioni contemporanee della forma tradizionale Stato-nazione.

(Dalla Quarta di Copertina)

CAVALLO, M. (a cura di).
(2001). *Per una
globalizzazione
responsabile : qualità
dello sviluppo e
coesione sociale.*
FrancoAngeli, Milano.



Gli studi pubblicati in questo volume affrontano il tema dello sviluppo socioeconomico locale all'interno degli scenari più complessivi della globalizzazione, della qualità sociale e della competizione economica internazionale.

Le ricerche che presentiamo sono state realizzate per fornire indicazioni e piste di lavoro per la Conferenza economica del circondario imolese. I risultati di questi studi mirano però a costruire basi di conoscenza che conservino nel corso del tempo utilità e spendibilità di analisi. Metodi e risultati sono infatti ora a disposizione, come spunti operativi, per aree territoriali e sistemi produttivi impegnati nell'analisi e nella progettazione del proprio sviluppo economico e sociale.

(Recensione)

<http://www.francoangeli.it/Ricerca/Scheda_Libro.asp?CodiceLibro=365.173>,
2011-07-12

CESAREO, V.,
MAGATTI, M.
(a cura di). (2000).
*Le dimensioni della
globalizzazione.*
FrancoAngeli, Milano.



In questo volume sono state raccolte le riflessioni di una nuova generazione di sociologi, emerse nell'ambito di una giornata di studio riservata alle nuove leve della sociologia, che ha proseguito il dibattito aperto da un convegno nazionale organizzato dall'Università Cattolica di Milano sul tema "La società della globalizzazione. Regole e soggettività sociali". Si rivela così una spiccata sensibilità da parte dei giovani studiosi nei confronti di questo argomento: le tematiche trattate vanno dalla formazione all'organizzazione, dalla famiglia alle storie di vita, dallo sviluppo locale alla trasformazione del sistema giuridico, a riprova del fatto che è oggi impensabile affrontare questi argomenti prescindendo da una riflessione sulla globalizzazione, che si dimostra così uno snodo teorico fondamentale.

(Recensione)

<http://www.francoangeli.it/Ricerca/Scheda_Libro.asp?CodiceISBN=9788846420275>, 2011-07-12

CESAREO, V.
(a cura di). (2000).
*Globalizzazione e
contesti locali : una
ricerca sulla realtà
italiana.*
FrancoAngeli, Milano.



Il concetto di globalizzazione sembra avere assunto, negli ultimi anni, il ruolo di chiave interpretativa delle dinamiche in atto, come già era avvenuto, nei due decenni precedenti, a concetti quali quello di complessità e di postmoderno.

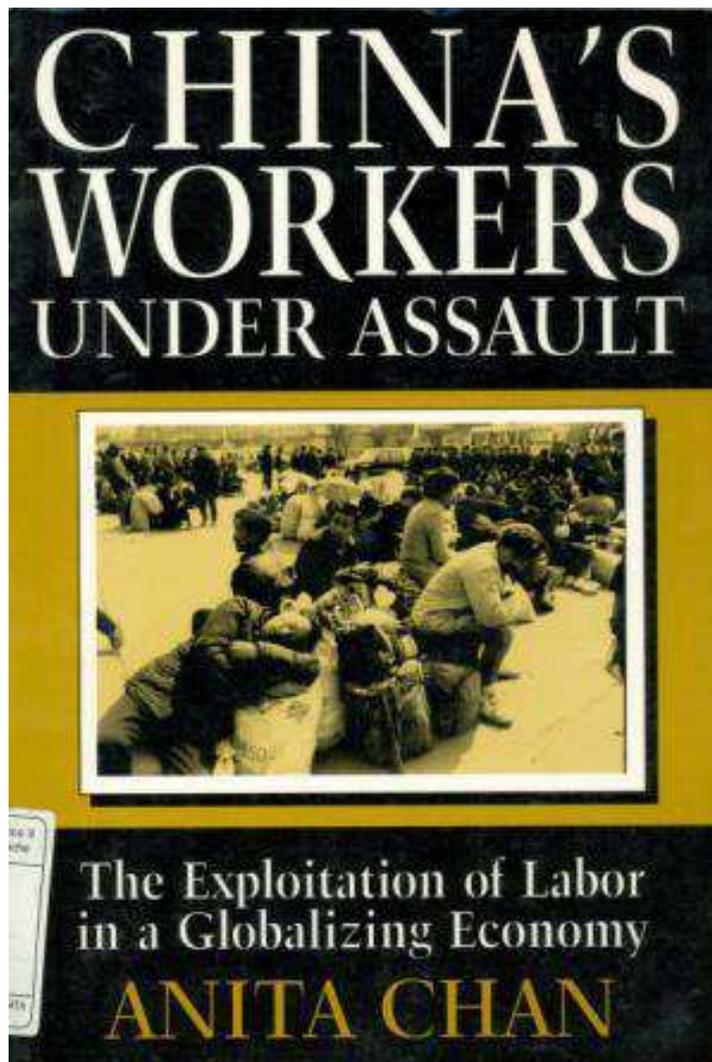
Nell'ambito di quei processi di despazializzazione e rispazializzazione che la caratterizzano, essa interessa e coinvolge i diversi livelli territoriali, dal locale al globale.

L'indagine esposta nel volume - la prima a livello nazionale - è stata condotta da quattro atenei (Università Cattolica di Milano e Università degli Studi di Palermo, Teramo e Trento). Il lavoro è stato centrato sull'esperienza della globalizzazione nei vissuti degli attori sociali coinvolti nei suoi processi.

(Recensione)

<http://www.francoangeli.it/Ricerca/Scheda_Libro.asp?CodiceLibro=1520.353>, 2011-07-14

CHAN, A. (2001).
China's workers under assault : the exploitation of labor in a globalizing economy.
M.E. Sharpe, Armonk.

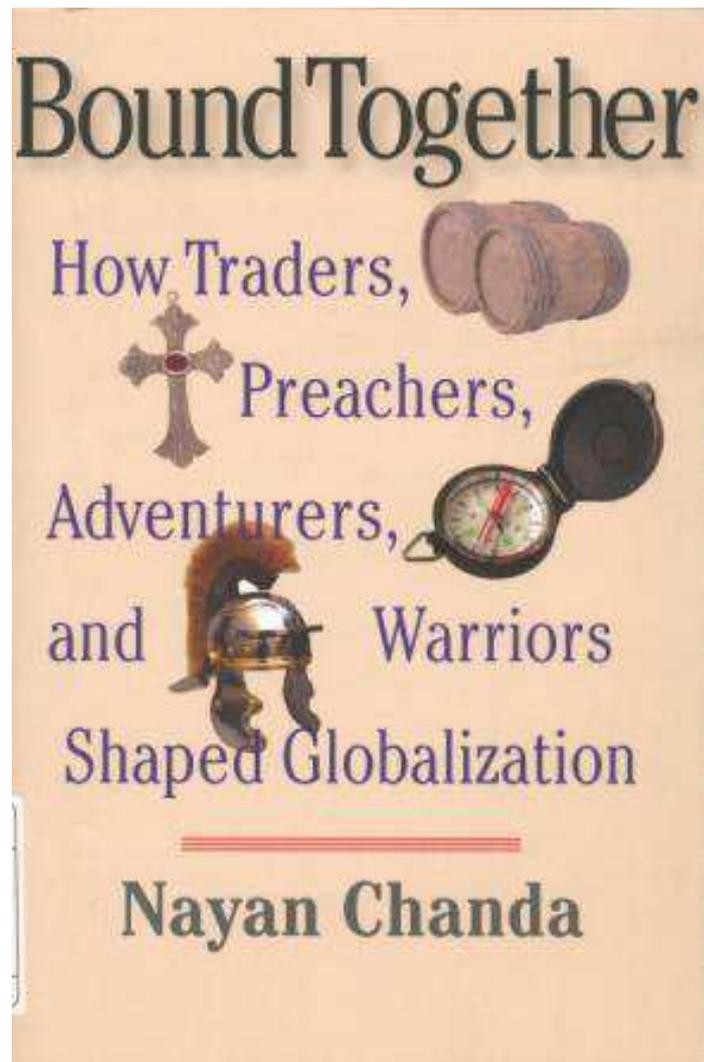


This important book contains case studies with substantive analysis of Chinese workers in a variety of settings: state enterprises, urban collectives, township and village enterprises, domestic private enterprises, and foreign funded enterprises. The cases include urban workers migrant workers from the countryside, and workers who are sent to work outside of China. The analytical framework for these case studies lays out why labor rights violations have been occurring in China and highlights the context in which these violations operate and the extent to which these selected cases are not isolated incidents. Moreover, the dilemma of Chinese workers is put into international perspective: the context of the international labor market, the setting of competitive minimum wages in Asia, and the concern for Chinese workers' rights taken up by the International Labor Organization (ILO).

(Recensione)

<http://www.amazon.co.uk/Chinas-Workers-Under-Assault-Exploitation/dp/0765603586/ref=sr_1_2?s=books&ie=UTF8&qid=1307972015&sr=1-2>, 2011-07-29

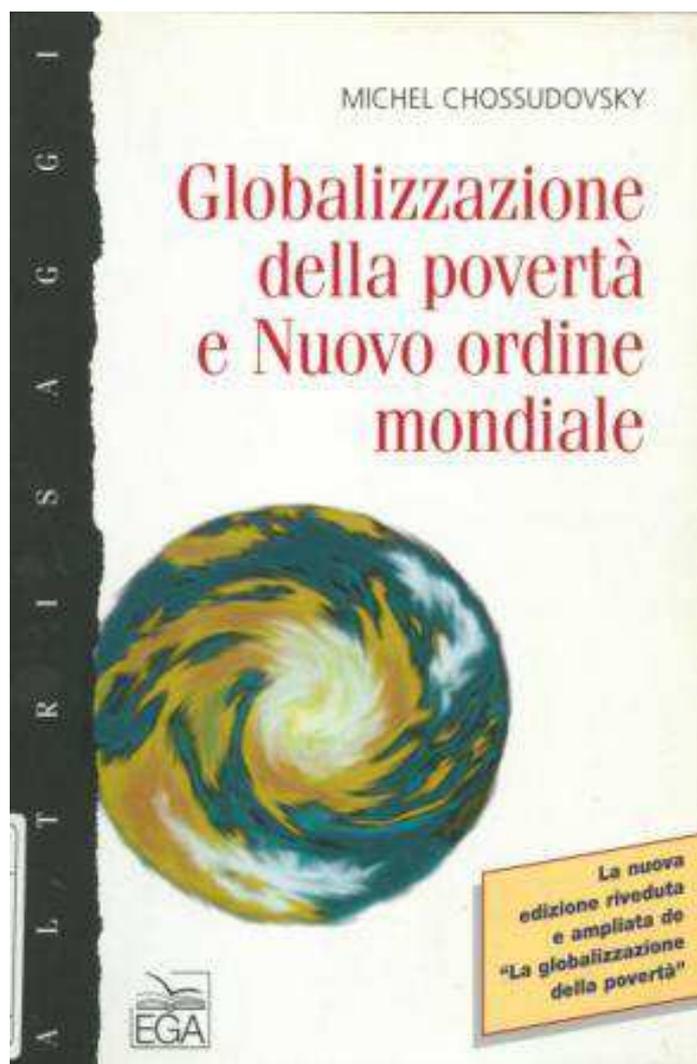
CHANDA, N. (2007).
*Bound together : how
traders, preachers,
adventurers, and
warriors shaped
globalization*. Yale
University Press,
New Haven.



'A lively book that is packed with incident, anecdote and derring-do ... Mr. Chanda traces advances in trading practices and technology - from donkeys and camels to container ships and cargo planes - but is just as good at pointing out deep historical continuities ... Mr. Chanda makes a solid and attractive case for globalisation and its potential as a force for good. But he also has a great deal of sympathy for globalisation's losers.' -*Economist*

(Recensione)
<http://www.amazon.co.uk/Bound-Together-Preachers-Adventurers-Globalization/dp/0300136234/ref=sr_1_1?s=books&ie=UTF8&qid=1307972099&sr=1-1>, 2011-07-19

CHOSSUDOVSKY, M.
(2003)². *Globalizzazione
della povertà e nuovo
ordine mondiale*. EGA,
Torino.



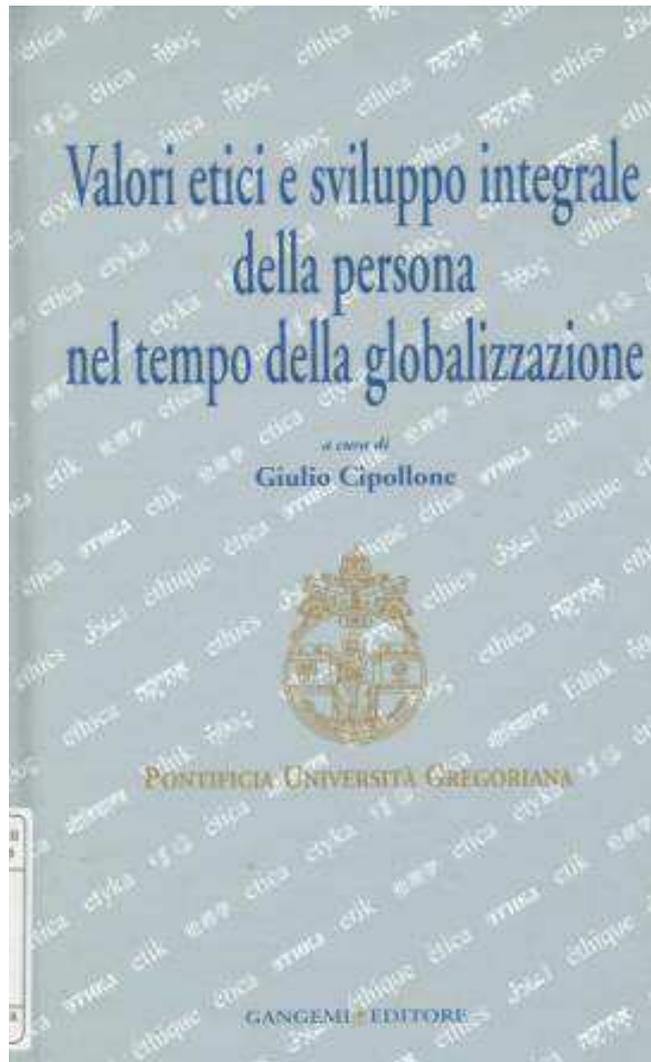
Dopo il successo della prima edizione del saggio "La globalizzazione della povertà", Michel Chossudovsky (docente di Economia all'Università di Ottawa) ne propone oggi una nuova versione, completamente rivista, aggiornata e notevolmente ampliata.

"Dalla pubblicazione della prima edizione - scrive l'Autore - il mondo è cambiato drammaticamente; la <<globalizzazione della povertà>> ha allungato le mani su tutte le principali regioni del mondo, incluse l'Europa occidentale e il Nord America. Un Nuovo ordine mondiale è stato instaurato, in deroga alla sovranità nazionale e ai diritti dei cittadini". Esso "si alimenta della povertà umana e della distruzione dell'ambiente naturale" e "genera l'apartheid sociale, incoraggia razzismo e conflitti etnici, lede i diritti delle donne e spesso fa precipitare le nazioni in distruttivi conflitti etnici".

(Recensione)

<<http://www.archiviostorico.info/Rubriche/Librieriviste/recensioni/globalizzazionepovenuovordine.htm>>, 2011-07-15

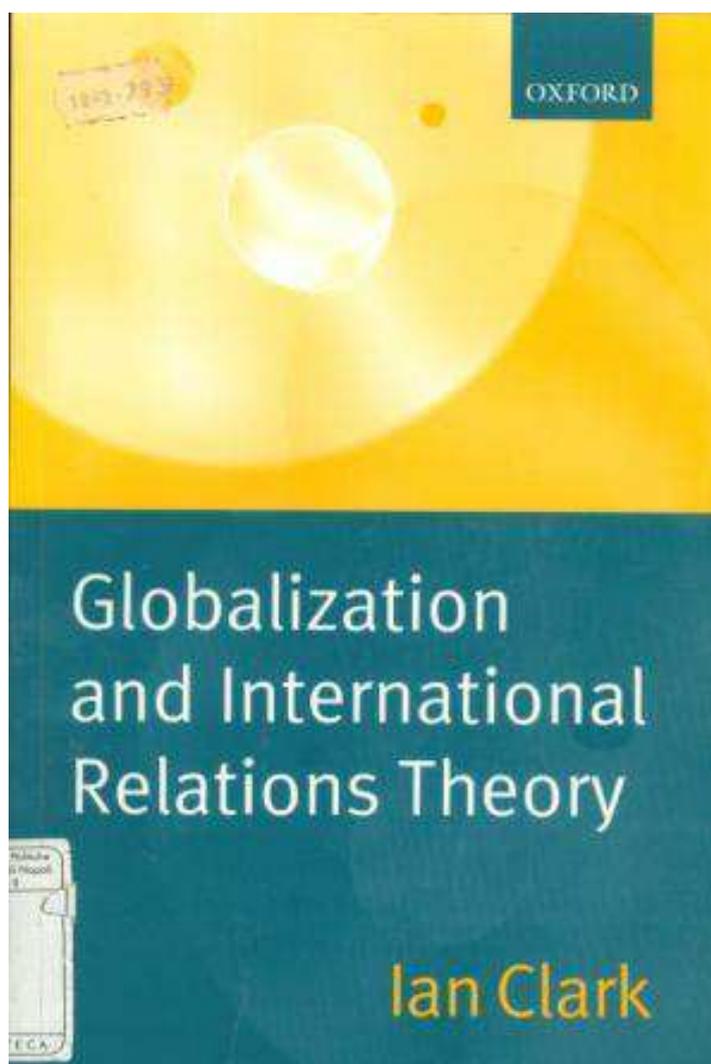
CIPOLLONE, G. (a cura di). (2010). *Valori etici e sviluppo integrale della persona nel tempo della globalizzazione : convegno internazionale, Pontificia università gregoriana, Roma, 23-24 aprile 2009*. Gangemi, Roma.



"La globalizzazione fa perno su due aspetti, lo spazio e la sua percezione. Essa è fondamentalmente la tendenza dell'economia ad assumere una dimensione mondiale, anche se il fenomeno economico della crescente integrazione dei mercati dei beni, dei servizi e dei fattori produttivi ha dato luogo ad implicazioni politiche, culturali e ambientali, e si è manifestata non priva di rischi, diluendo le responsabilità, aumentando le diseguaglianze. I conflitti etnoculturali con implicazioni religiose, e i contrasti tra varie realtà identitarie approfondiscono le distanze tra il Nord e il Sud del pianeta contribuendo alla dilatazione di aree 'esplosive' in varie parti del mondo. Benedetto XVI, facendo eco alle illuminate parole di Paolo VI della Populorum progressio, scriveva alla vigilia del G20 a Londra: "Questa crisi ci insegna che l'etica non è 'fuori'dell'economia, ma 'dentro', e che l'economia non funziona se non porta in sé l'elemento etico. Nell'attuale stadio di sviluppo integrativo, l'Unione Europea non può dimenticare che essa è una comunità di valori: i valori individuali e universali della dignità umana, della libertà di pensiero, di coscienza e di religione, del diritto all'integrità della persona, dell'eguaglianza e della solidarietà". (Giuseppe Vedovato)

(Dalla Quarta di copertina)

CLARK, I. (1999).
*Globalization and
international relations
theory*. Oxford
University Press,
Oxford.

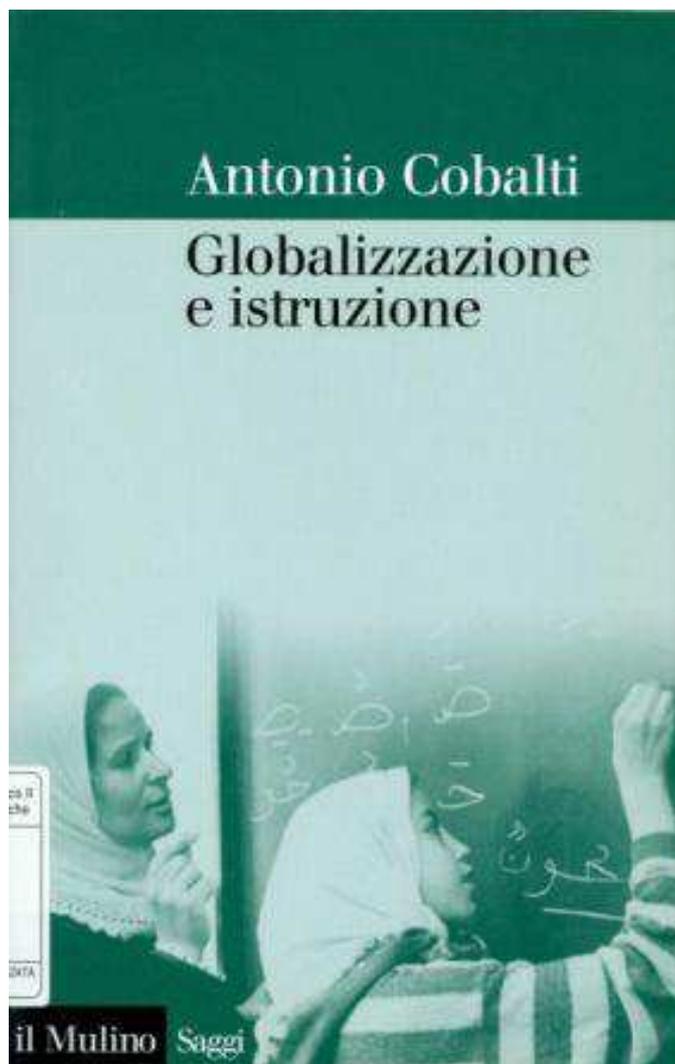


Globalization has become a key social-scientific concept of the 1990s. It makes a variety of contested claims: that, as the world shrinks, territory and distance have become less important; that there are no longer separate national economies; and that all humanity is now exposed to similar technological, economic, social, and cultural pressures. Above all, it tends to call into question the continuing relevance of the state. As such, it appears to challenge directly most of the assumptions that lie at the heart of IR theory. However, rather than see globalization as something which makes traditional IR theory redundant, this book argues for a fruitful engagement between the two. It uses its distinctive account of globalization to address a wide range of issues in IR theory: sovereignty, the state's role in economic management and security provision, the nature of community and the viability of democracy. Its basic argument is that globalization does not spell the end of the state.

(Recensione)

<http://www.amazon.co.uk/Globalization-International-Relations-Theory-Clark/dp/0198782098/ref=sr_1_1?s=books&ie=UTF8&qid=1307972451&sr=1-1>, 2011-07-22

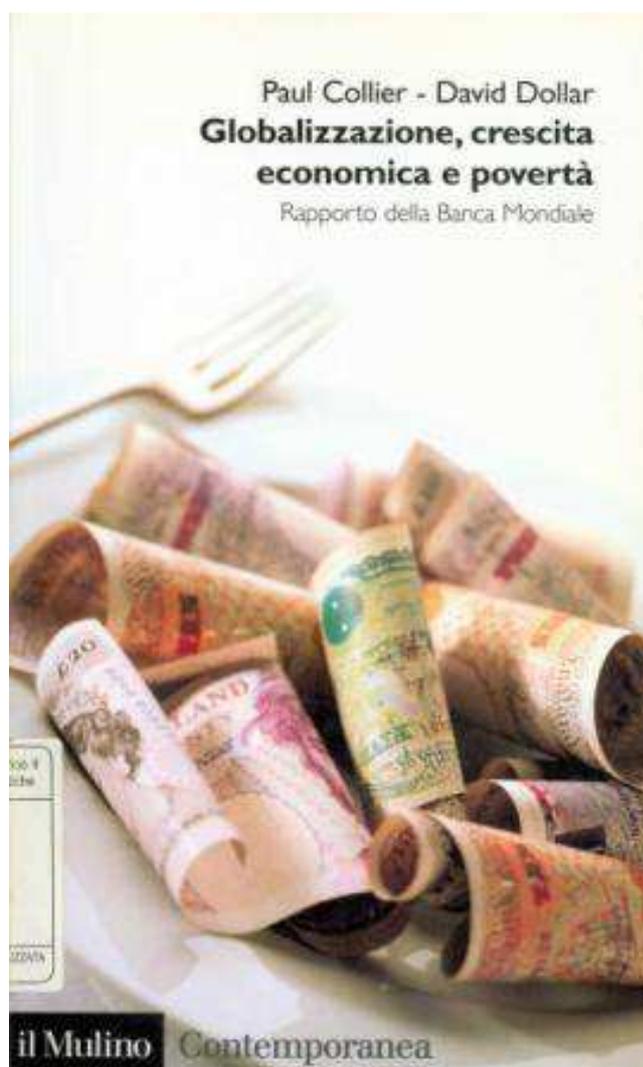
COBALTI, A. (2006).
*Globalizzazione e
istruzione*. Il Mulino,
Bologna.



La seconda metà del secolo scorso è stata caratterizzata da trasformazioni e fenomeni che hanno fatto parlare dell'avvento di una "nuova" società. Fra questi, la globalizzazione - intesa come crescente interdipendenza tra le regioni del mondo - ha assunto un posto di primo piano, anche nell'immaginario collettivo. I sistemi scolastici nazionali non sono rimasti immuni dal cambiamento, che ha portato alla ribalta concetti quali "competizione tra scuole", "buoni scuola", "capitalismo accademico", "privatizzazione scolastica". Ma in che modo i due versanti del mutamento in corso - globalizzazione e istruzione - sono collegati fra loro? Secondo l'autore di questo volume la risposta è da ricercare in un insieme potente di idee, riconducibili al cosiddetto neoliberismo, che hanno plasmato i processi di globalizzazione economica, di trasformazione dello stato e di riforma dei sistemi scolastici. L'influenza di tali idee è rafforzata da alcune istituzioni internazionali, come l'Organizzazione mondiale del commercio e la Banca mondiale, che ne sono diventate gli alfieri, anche in campo educativo.

(Recensione)
<http://www.mulino.it/edizioni/volumi/scheda_volume.php?vista=scheda&ISBNART=11283>, 2011-07-21

COLLIER, P., DOLLAR, D.
(2003). *Globalizzazione, crescita economica e povertà : rapporto della Banca Mondiale*. Il Mulino, Bologna.

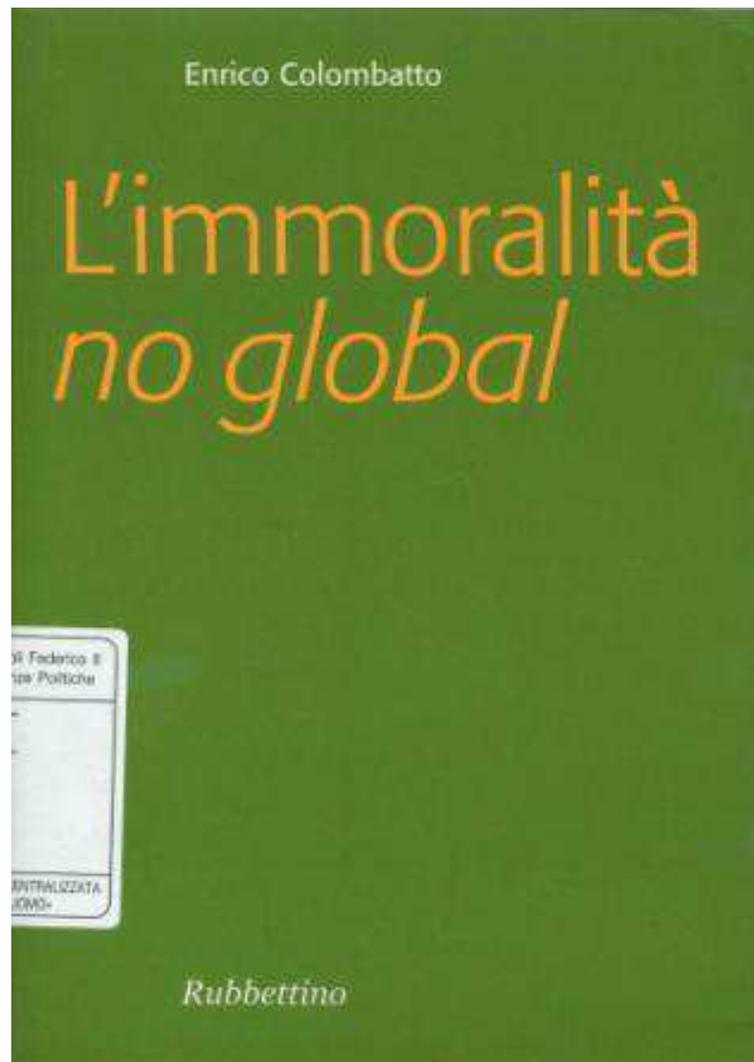


È opinione diffusa che la globalizzazione faccia diventare più ricchi i paesi ricchi e più poveri quelli poveri. Se però proviamo a verificare tale tesi sul piano empirico e a scomporre il problema nei suoi diversi aspetti, essa ci appare perlomeno parziale. Come mostra questo volume, tra i paesi poveri esiste ormai un gruppo di paesi emergenti (tra cui Cina, India, Vietnam), tre miliardi di persone in tutto, che sono già entrati nel circuito del mercato globale, con tassi di crescita assai superiori a quelli dei paesi ricchi e una forte e diffusa diminuzione della povertà. Accanto a questi nuovi paesi globalizzati ci sono altri che, rimasti per varie ragioni ai margini dell'economia mondiale, hanno visto aumentare la loro povertà.

(Recensione)

<<http://www.libreriauniversitaria.it/globalizzazione-crescita-economica-poverta-rapporto/libro/9788815090850>>, 2011-07-27

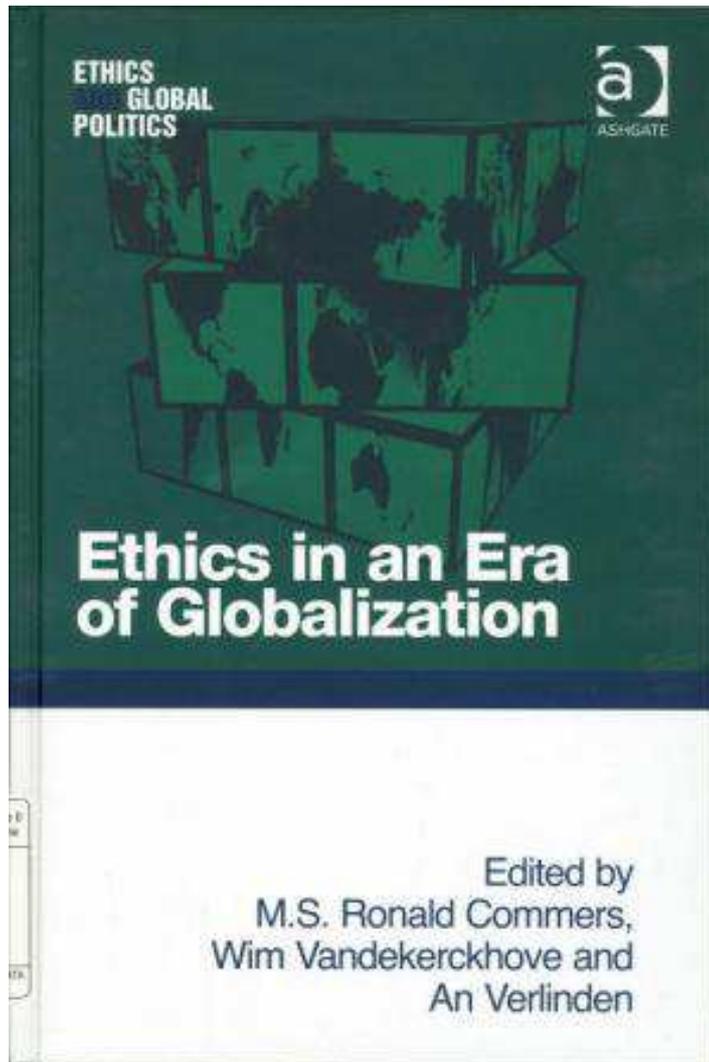
COLOMBATTO; E.
(2003). *L'immoralità
no global*.
Rubbettino,
Soveria Mannelli.



In queste pagine si afferma che la globalizzazione è ben più che una questione di statistiche e simulazioni. E' la possibilità, per l'individuo, di soddisfare le proprie preferenze con il minor sforzo possibile, distruggendo al tempo stesso i privilegi di coloro che, sfruttando protezioni statali di varia natura, prosperano a danno dei non-privilegiati (di solito i consumatori). In altri termini, la globalizzazione non è da difendere perché fonte di crescita, bensì perché è "giusta", ed è giusta perché amplia le possibilità di scelta dell'individuo.

(Dalla Quarta di Copertina)

COMMERS, M.S.R.,
VANDEKERCKHOVE, W.,
VERLINDEN, A. (edited
by). (2008). *Ethics in
an Era of Globalization*.
Ashgate, Aldershot.

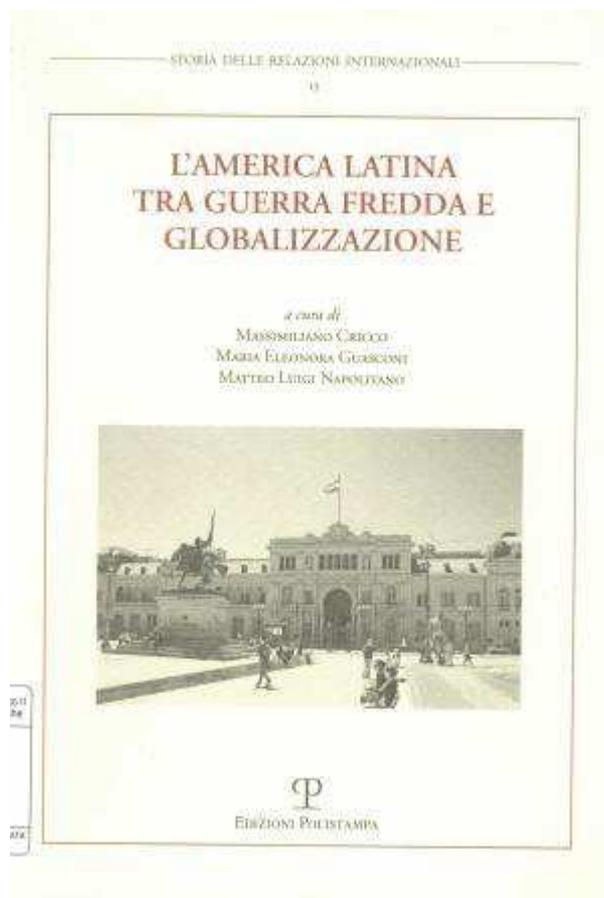


What is new for Global Ethics, represented in this much-needed volume, is that the search to move beyond relativism and the study of ethical aspects of globalization are starting to emerge. "Ethics in an Era of Globalization" acknowledges aspects of globalization that make ethical reasoning itself a challenging task. As such the young field of global ethics is a search for new approaches and methodologies that go beyond existing ones and succeed in addressing these ethical issues of globalization. This volume presents these new developments focusing specifically on how to re-conceive ethics in order to come to grips with ethical and political life today. It sets out an agenda for the field of global ethics. It addresses the critiques of global ethics. It illustrates the rapprochement of global ethics. It includes a valuable collection of essays that connect theoretical innovation with substantive issues in the public realm and hence suitable for a wide audience across philosophy, politics, international relations and development studies.

(Recensione)

<http://www.amazon.co.uk/Ethics-Era-Globalization-Global-Politics/dp/075467195X/ref=sr_1_1?s=books&ie=UTF8&qid=1307971931&sr=1-1>, 2011-07-26

CRICCO, M., GUASCONI,
M.E., NAPOLITANO, M.L.
(a cura di). (2010).
*L'America Latina tra
Guerra fredda e
globalizzazione.*
Polistampa, Firenze.

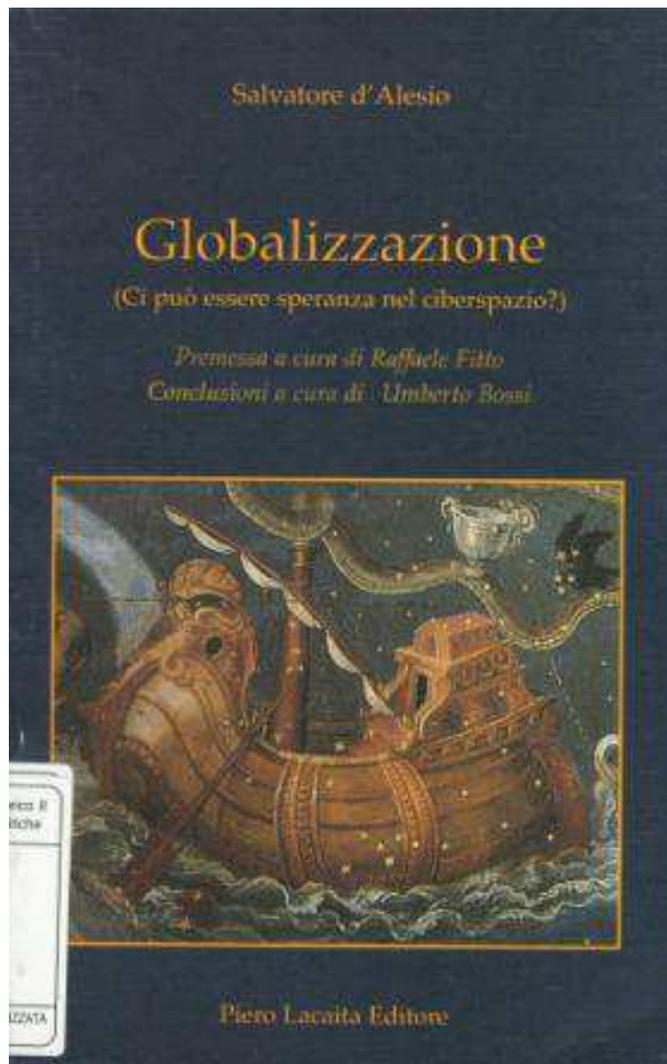


Se le radici dell'egemonia americana in America Latina risalgono al XIX secolo, trovando la propria giustificazione formale nell'enunciazione della dottrina Monroe nel 1823, la guerra fredda ha dato una nuova fisionomia all'"Impero informale" creato dagli Stati Uniti nel Continente latino-americano. Gli studi raccolti in questo volume analizzano varie fasi della politica statunitense in America Latina durante la guerra fredda, ricostruendo vicende significative e gettando nuova luce sugli snodi fondamentali del rapporto tra Washington e alcuni tra i più importanti Paesi dell'America Latina. Allo stesso tempo, i saggi pubblicati dimostrano come la guerra fredda e lo scontro bipolare siano solo una delle possibili chiavi di lettura delle complesse relazioni interamericane, che possono essere rivisitate inserendole nel più ampio contesto delle relazioni Nord-Sud, in un mondo sempre più dominato dal fenomeno della "globalizzazione". Il volume offre un contributo originale e innovativo agli studi sulla politica estera statunitense verso il Continente latino-americano.

(Recensione)

<<http://www.hoepli.it/libro/1-america-latina-tra-guerra-fredda-e-globalizzazione/9788859607380.asp>>, 2011-07-14

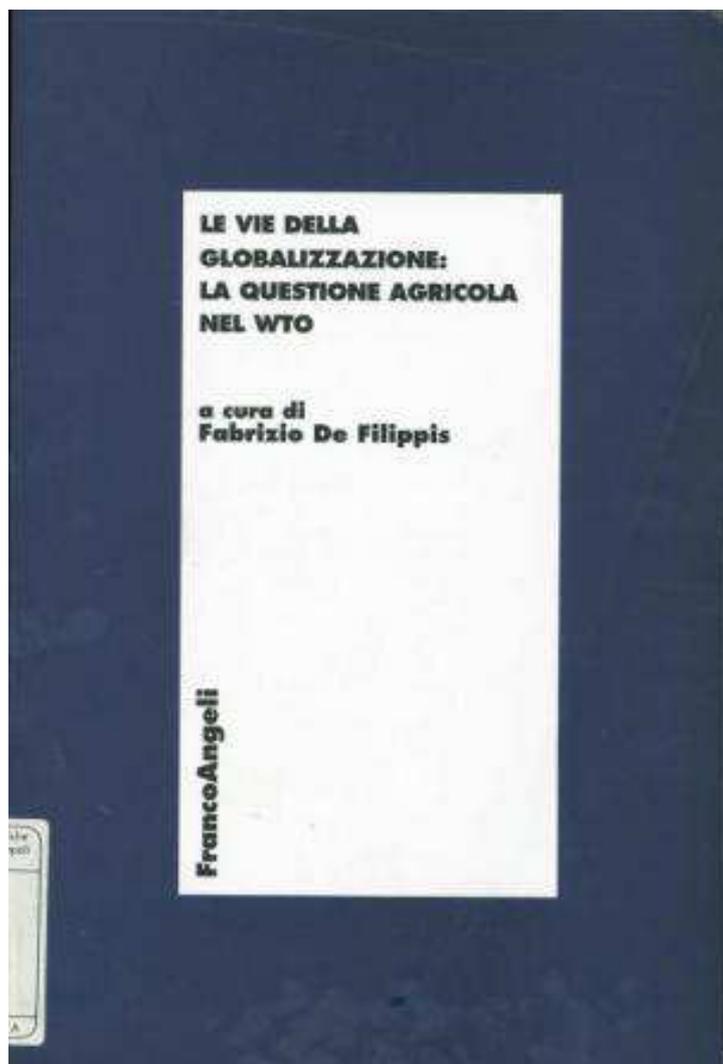
D'ALESIO, S. (2002).
*Globalizzazione : (ci
può essere speranza
nel cibernazio?)*.
P. Lacaita, Manduria.



Una lunga ma sintetica “carrellata” sui problemi del nostro tempo: sociali, economici, istituzionali tra episodi, racconti e citazioni che rendono la lettura attenta ed emozionata, vibrante e stimolata. All’orizzonte c’è sempre l’Uomo con le sue paure e le sue speranze. L’Uomo oggi, è fermo davanti ad un bosco che esita ad attraversare perché ha perduto la “bussola”. Ebbene, il testo aiuta la riflessione sulla ricerca di questo indispensabile strumento di orientamento. Perché la stella polare non si vede già più

(Dalla Quarta di Copertina)

DE FILIPPIS, F.
(a cura di). (2002).
*Le vie della
globalizzazione :
la questione agricola
nel WTO.*
FrancoAngeli, Milano.



A pochi anni dalla sua nascita, il Wto (World trade organization) attraversa una fase di grande incertezza, ma anche di grande "visibilità". All'indomani del fallimento della Conferenza ministeriale di Seattle, tenutasi alla fine del 1999, si è infatti aperto un acceso dibattito sulle minacce e sulle opportunità della globalizzazione, di cui il Wto è diventato l'istituzione-simbolo.

Sui due temi - agricoltura e servizi - i negoziati in seno al Wto sono già iniziati nel 2000, nel rispetto degli impegni sottoscritti nel 1994, al termine della precedente tornata negoziale dell'Uruguay round. La quarta conferenza ministeriale del Wto, tenutasi a Doha dal 9 al 14 novembre del 2001, ha lanciato un nuovo round di negoziati, anche se molte questioni importanti sono state ignorate o rinviate; tuttavia si è evitato il ripetersi del fallimento di Seattle e si è decisa un'agenda abbastanza articolata, in cui all'agricoltura ed ai servizi si aggiungono altri temi rilevanti.

(Recensione)
<http://www.francoangeli.it/Ricerca/Scheda_Libro.asp?CodiceLibro=364.59>,
2011-06-23

DEL BIONDO, I.,
MECHI, L., PETRINI,
F. (a cura di). (2010).
*Fra mercato comune
e globalizzazione :
le forze sociali
europee e la fine
dell'età dell'oro.*
FrancoAngeli, Milano.

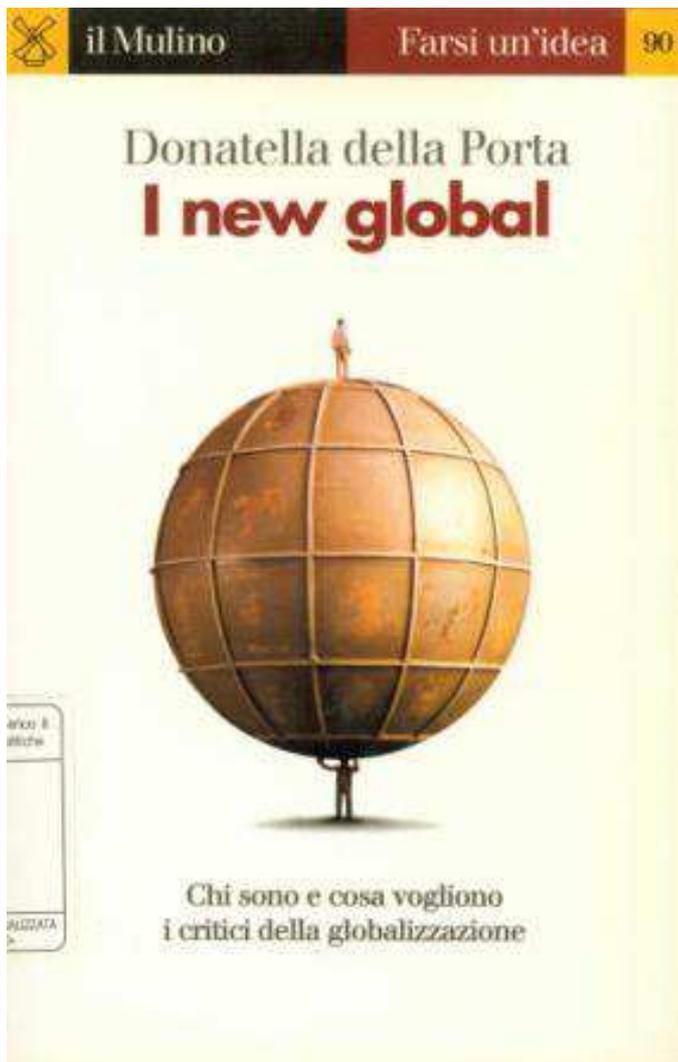


I contributi qui pubblicati illustrano gli effetti giocati sulle forze sociali europee dall'apertura economica internazionale avviata negli anni cinquanta e sessanta, con particolare attenzione per quello che, almeno nel vecchio continente, ne fu l'elemento centrale: il mercato comune europeo.

Spostando progressivamente le decisioni di politica economica fuori dai confini nazionali, tali dinamiche costituirono una sfida soprattutto per le forze sindacali, che sempre più si trovarono costrette a confrontarvisi e a commisurarvi la loro azione, e che all'inizio degli anni settanta iniziarono a spostare a livello europeo gli obiettivi di pieno impiego e di redistribuzione tradizionalmente perseguiti in ambito nazionale.

(Recensione)

<http://www.francoangeli.it/Ricerca/Scheda_Libro.asp?ID=18712>, 2011-06-21



DELLA PORTA, D.
(2003). *I new global :
chi sono e cosa
vogliono i critici della
globalizzazione.*
Il Mulino, Bologna.

Donatella Della Porta, studiosa dell'azione collettiva, illustra le principali caratteristiche del movimento no-global. Il volume analizza le sue origini, le varie strategie di contestazione, l'organizzazione a rete, le interazioni con governo e polizia, ma anche con la sinistra istituzionale. Infine, mette in luce come il movimento, lungi dal rappresentare una reazione puramente negativa ai processi di cambiamento, intreccia, nella rivendicazione di una "globalizzazione dei diritti", domande di giustizia sociale.

(Recensione)

<<http://www.ibs.it/code/9788815093226/della-porta-donatella/new-global.html>>, 2011-06-14

DEMICHELI, D.
(a cura di). (2003).
*New global : dalla
crisi della
globalizzazione del
capitale al nuovo
modello di mondo
solidale*. Zelig,
Milano.



Dal no global al new global. Non è il semplice passaggio da uno slogan a un altro. E' molto di più. Significa cambiare prospettiva nel modo in cui si guarda il mondo. Più semplicemente accettare la sfida che si impone il voler passare dalla protesta alla proposta. Dalla denuncia di ciò che non va, alla determinazione di percorsi per arrivare al traguardo, oggi forse ancora utopico, di un mondo solidale. Questo libro raccoglie la sfida.

(Dalla Quarta di Copertina)

DIOGUARDI, G.
(2009). *Le due realtà :
fattuale e virtuale
nell'era della
globalizzazione.*
Donzelli, Roma.

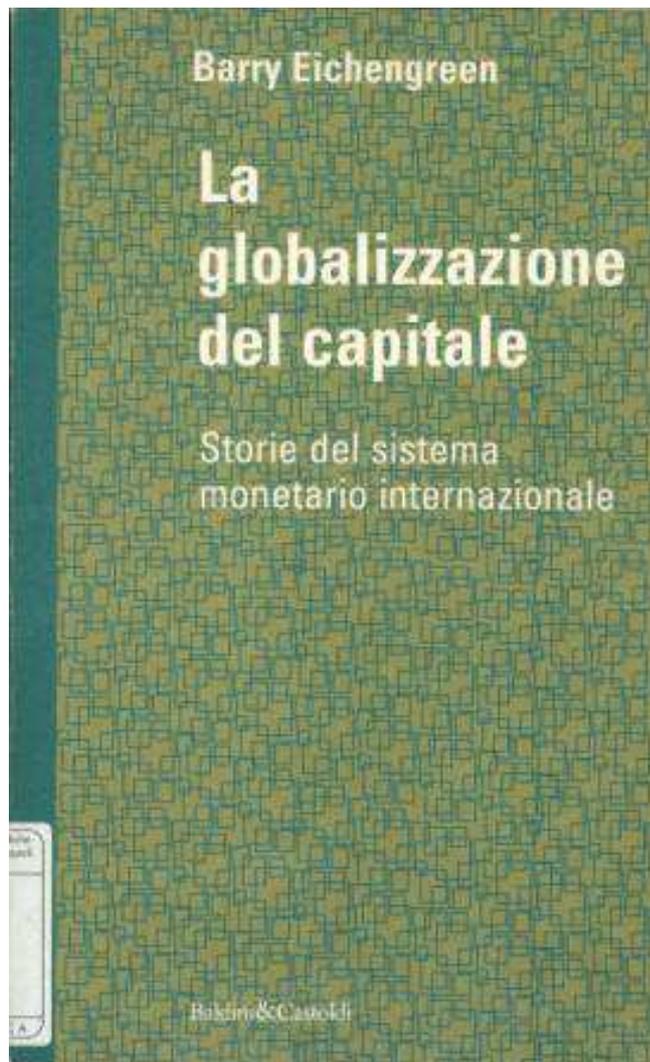


E' entrata sulla scena una nuova dicotomia, quella fra due realtà: la fattuale e la virtuale. Due realtà, dunque, in contrapposizione o forse in complementarità alle due culture? Una storia antica ma ancora oggi attuale, che si interseca con i problemi emergenti sulle due realtà: quella effettiva e quella che i mass media ci comunicano e alla quale siamo spinti a credere indipendentemente da quanto stia accadendo. Due realtà che tendono ad ampliare la distanza che sempre più le caratterizza, da quando la globalizzazione dei saperi e la rivoluzione delle alte tecnologie hanno portato alla diffusione senza più controlli della comunicazione di massa e del contesto virtuale che essa è in grado di costruire. Come restituire veridicità alla conoscenza minata dalle distorsioni indotte proprio dalle comunicazioni di massa, tipiche del mondo nel quale consumiamo la nostra esistenza?

(Recensione)

<<http://www.ibs.it/code/9788860363152/dioguardi-gianfranco/due-realta-fattuale.html>>, 2011-06-27

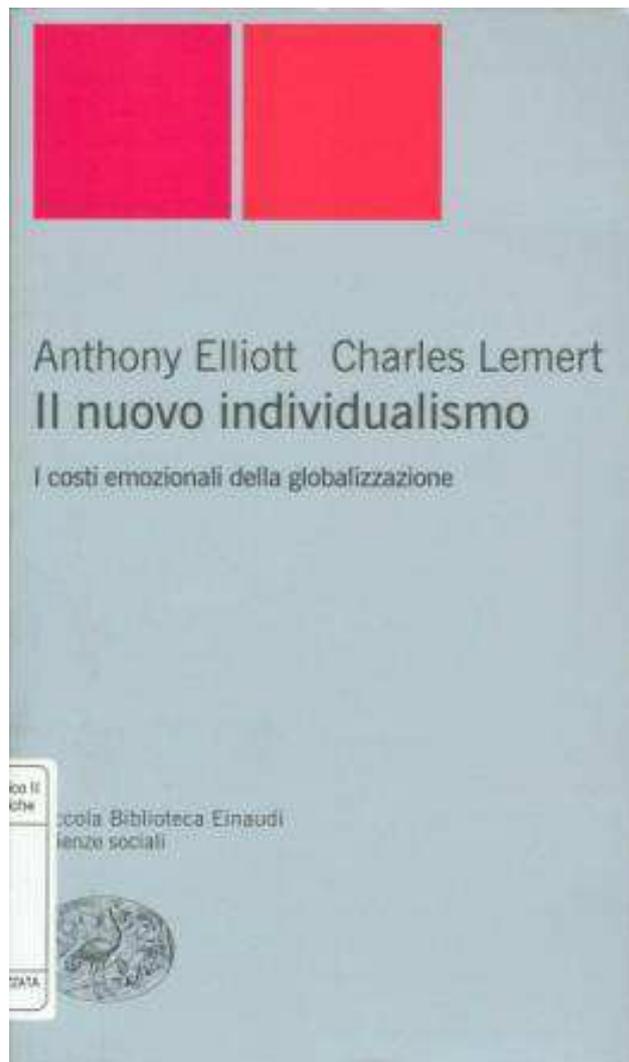
EICHENGREEN, B. (1998).
*La globalizzazione del
capitale : storie del
sistema monetario
internazionale*. Baldini e
Castoldi, Milano.



L'importanza del sistema monetario internazionale è di grande evidenza in un periodo in cui le normali fluttuazioni dei cambi ed eventi straordinari come il crollo della Borsa messicana o quello recente delle Borse orientali occupano le prime pagine dei giornali di tutto il mondo. E' sempre più evidente che non si può capire l'economia internazionale senza conoscere il funzionamento del Sistema Monetario. Questo volume presenta un'analisi della storia del Sistema finanziario internazionale nel corso degli ultimi 150 anni, dalla rivoluzione industriale agli accordi di Bretton Woods, dalla crisi degli anni Venti ai giorni nostri.

(Recensione)
<<http://www.ibs.it/code/9788880894131/eichengreen-barry/globalizzazione-del-capitale.html>>, 2011-06-15

ELLIOTT, A., LEMERT, C.
(2007). *Il nuovo individualismo : i costi emozionali della globalizzazione*. Einaudi, Torino.

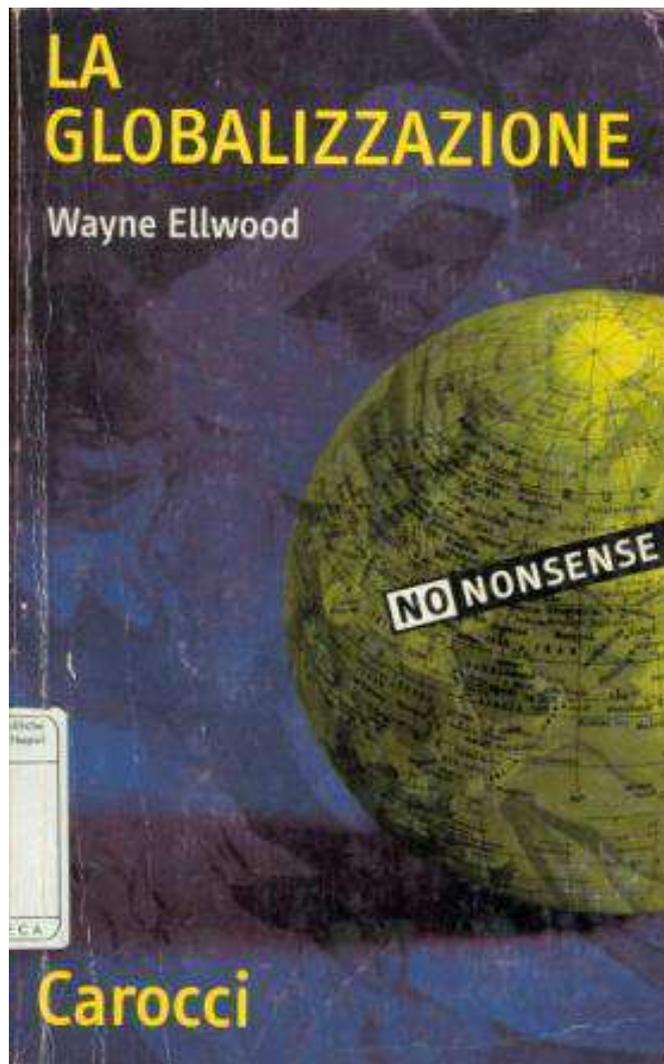


Elliott e Lemert in particolare mostrano in quali forme, e a quali prezzi, sia oggi divenuta accettabile l'idea di un progressivo assorbimento della sfera privata delle nostre vite in quella pubblica, onnipresente e inesorabile, della produzione e del consumo, erodendo i confini tra interno ed esterno, io ed altri, passioni e interessi, e come tutto ciò abbia finito con il coinvolgere innanzitutto il corpo, oggetto di un investimento immaginario mai avvenuto prima, con l'esplosione di metamorfosi come quelle legate alla chirurgia estetica e cosmetica, al mercato delle sostanze psicotrope e degli additivi chimici, all'addestramento sportivo, al delirio vestimentario.

(Recensione)

<http://www.einaudi.it/libri/libro/anthony-elliott-charles-lemert/il-nuovo-individualismo/978880618866>

ELLWOOD, W. (2003).
La globalizzazione.
Carocci, Roma.

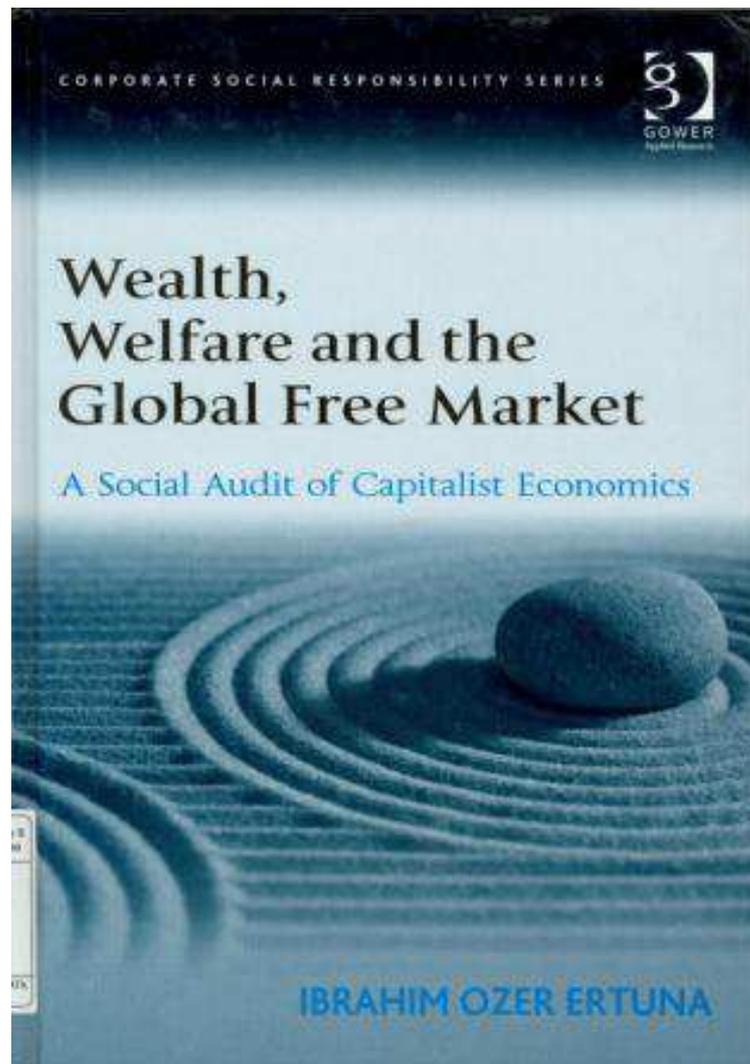


"Globalizzazione" è un termine che sentiamo ripetere in maniera ossessiva. Ma che cosa significa veramente? Per alcuni, è il prezzo che siamo obbligati a pagare per approdare a un mondo democratico fondato sulla comunicazione e sulla prosperità globale. Per altri, rappresenta una sorta di "apprendista stregone" che, preso dalla folle ricerca di ricchezze e denaro, finisce per mettere a repentaglio la diversità culturale e biologica del pianeta. Questa guida alla globalizzazione ci conduce attraverso sentieri poco battuti a visitare il mondo che ci attende, un mondo privo di confini, pieno di potenzialità e di promesse ma anche di rischi e di incertezze.

(Recensione)

<<http://www.ibs.it/code/9788843026883/ellwood-wayne/globalizzazione.html>>, 2011-06-24

ERTUNA, I.O. (2009).
Wealth, welfare and the global free market : a social audit of capitalist economics. Gower, Farnham.



Can the free market system continue to operate in a traditional way in a world that is now globally connected, financially dysfunctional, and becoming environmentally damaged by excessive consumption? Can an alternative approach that respects human culture and values at least as much as it does profit be readily identified? In this rigorous critique, the author, who is a former member of a World Bank mission and adviser to the Turkish Prime Minister, suggests that the answer to both questions is 'No'. Emphasising the distinction between wealth and welfare, Ozer Ertuna recognises that the search for a helpful way forward based on classical economic concepts, models and arguments is likely to prove fruitless. In this challenging book you are invited to consider that different approaches are needed. Using a mixture of theory and practical examples, Professor Ertuna examines markets and international trade in the era of globalization from scientific, economic, cultural, philosophical and faith-based viewpoints. He explains how what he describes as 'The Science of the 21st Century' may be part of any new emergent order.

(Recensione)

<http://www.amazon.co.uk/Wealth-Welfare-Global-Corporate-Responsibility/dp/056608905X/ref=sr_1_1?s=books&ie=UTF8&qid=1307971537&sr=1-1>, 2011-06-28

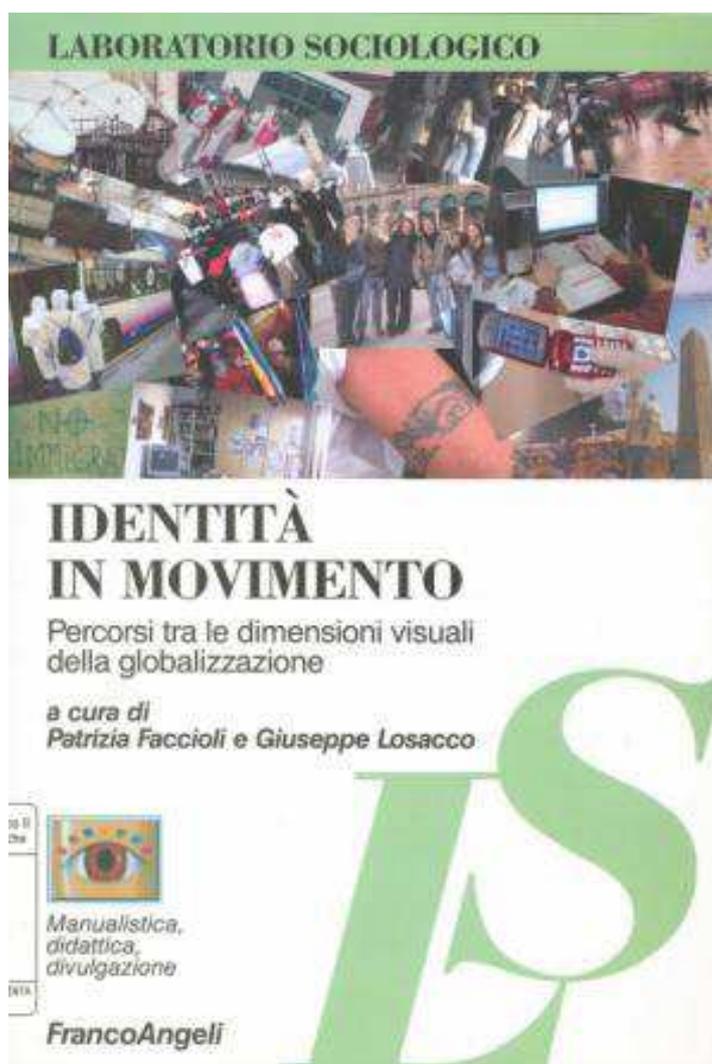
ESPOSITO, G.F.
(a cura di). (2003).
*La globalizzazione
dei piccoli : fattori
di competizione e
promozione
dell'internazionalizzazione
per le PMI.*
FrancoAngeli, Milano.



Il volume, anche attraverso specifiche analisi, punta a fornire spunti e suggerimenti per l'impostazione di politiche di sviluppo dell'internazionalizzazione, in una logica di sistema-paese, in cui un ruolo molto importante è riconosciuto anche al sostegno creditizio. Esso si rivolge a quanti operano nel settore delle politiche di sviluppo e dell'internazionalizzazione, offrendo elementi di natura conoscitiva e spunti per disegnare politiche di servizio per la crescita della proiezione internazionale delle nostre imprese.

(Recensione)
<http://www.francoangeli.it/Ricerca/Scheda_Libro.asp?CodiceLibro=364.82>,
2011-06-15

FACCIOLI, P.,
LOSACCO, G.
(a cura di). (2008).
*Identità in movimento :
percorsi tra le
dimensioni visuali
della globalizzazione.*
FrancoAngeli, Milano.



I percorsi di costruzione delle identità di adolescenti nello scenario della società postmoderna, caratterizzato dalla tensione tra flussi globali e persistenze/rinascite di localismi. Di fronte a tale scenario, il punto di vista adottato nel testo riguarda le dimensioni visuali della globalizzazione e i modi in cui, nelle pratiche di vita quotidiana, esse si trasformano in risorse per la costruzione delle identità individuali e collettive.

(Recensione)
<http://www.francoangeli.it/Ricerca/Scheda_Libro.asp?CodiceLibro=1044.60>,
2011-06-16

Politica e mondo globale

L'internazionalizzazione
della vita politica e sociale

FANTOZZI, P.,
MONTANARI, A.
(a cura di). (2008).
*Politica e mondo
globale :
l'internazionalizzazione
della vita politica
e sociale*. Carocci,
Roma.

A cura di
Pietro Fantozzi e Arianna Montanari



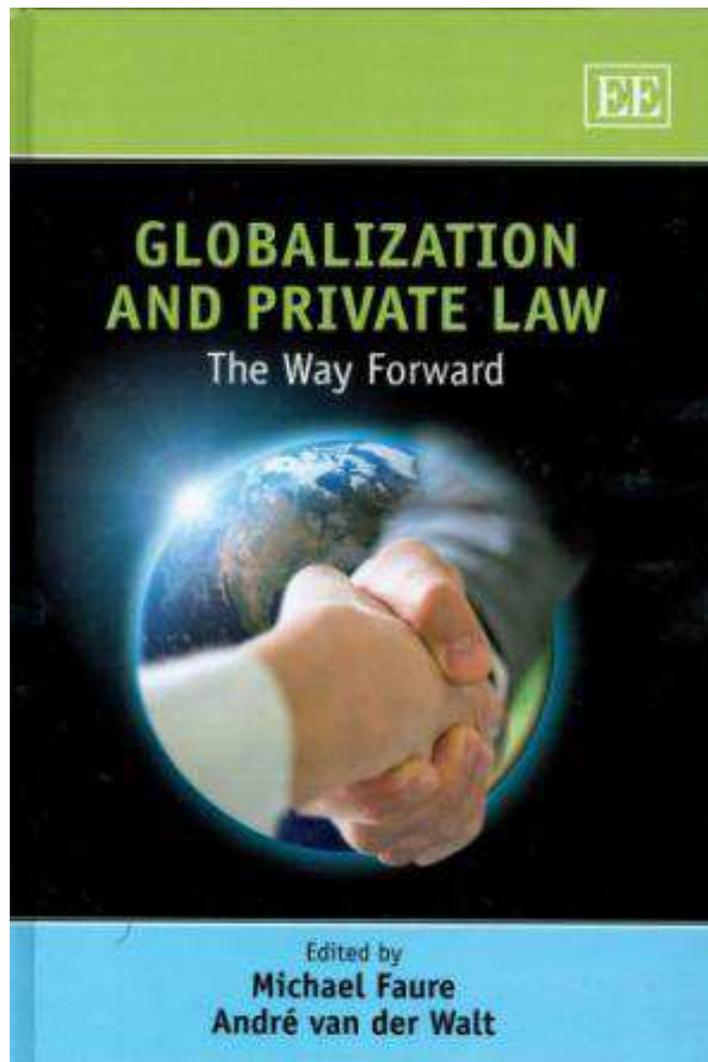
Carocci editore

Il libro, suddiviso in tre parti - le forme della globalizzazione, l'Europa della globalizzazione, le grandi questioni della globalizzazione -, affronta i molteplici aspetti della nuova società globale e le trasformazioni che interessano le diverse dimensioni della politica. Questo manuale vuole essere un tentativo di lettura sociologica dei grandi temi politici delle società contemporanee e dei processi avviati dalla globalizzazione.

(Recensione)

<<http://www.hoepli.it/libro/politica-e-mondo-globale/9788843047628.asp>>, 2011-06-28

FAURE, M., WALT, A.
van der (2010).
*Globalization and
private law : the way
forward*. Elgar,
Cheltenham.

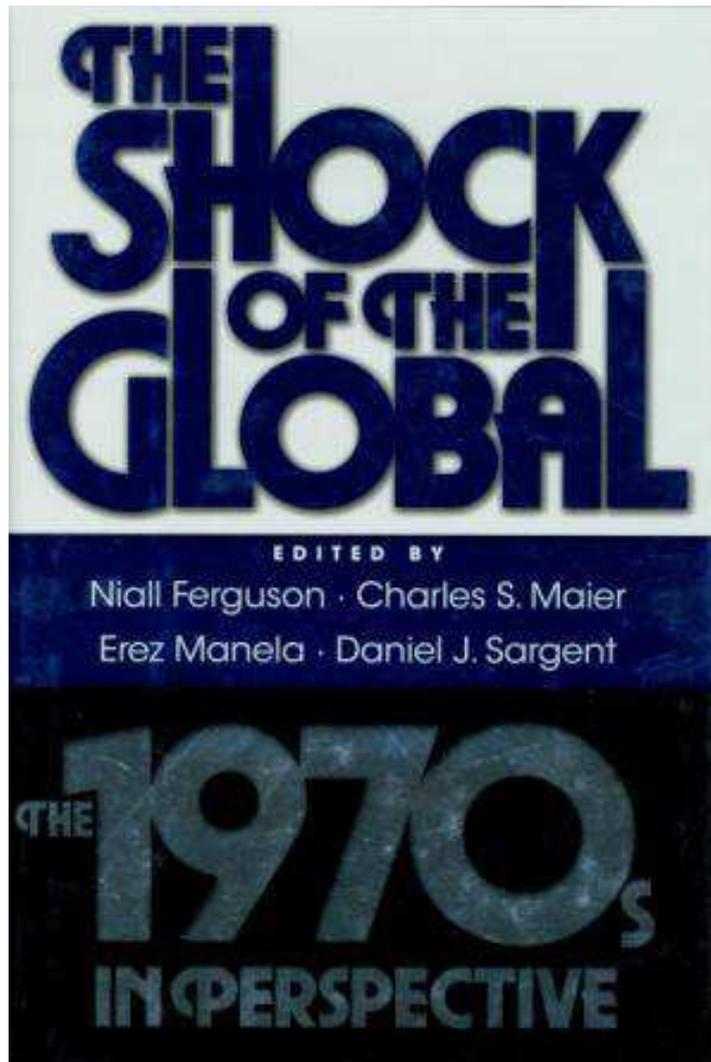


This timely book explores the relationship between private law and globalization. It examines the consequences of the fact that law making now takes place in a globalized world which increasingly leads to questions of accountability and legitimacy of the law making process. Within this work, European and South African scholars deal with the relationship between private law and globalization in fourteen innovative chapters, addressing inter alia globalization, democracy and accountability, harmonization versus decentralization, public law issues, corporate governance, procedural issues as well as human rights and the environment. This well-documented and original study will be a valuable resource for academics and legal practitioners as well as students. Specialists in private law, transnational law, international law and legal theory should also not be without this important book.

(Recensione)

<<http://www.amazon.com/Globalization-Private-Law-Way-Forward/dp/1848447604>>, 2011-06-20

FERGUSON, N.
(edited by). (2010).
*The shock of the
global : the 1970s
in perspective.*
Belknap Press of
Harvard University
Press, Cambridge.



It was the 1970s that introduced the world to the phenomenon of 'globalization', as networks of interdependence bound people and societies in new and original ways. The 1970s saw the breakdown of the postwar economic order and the advent of floating currencies and free capital movements. Non-state actors rose to prominence while the authority of the superpowers diminished. Transnational issues such as environmental protection, population control, and human rights attracted unprecedented attention. The decade transformed international politics, ending the era of bipolarity and launching two great revolutions that would have repercussions in the twenty-first century: the Iranian theocratic revolution and the Chinese market revolution. "The Shock of the Global" examines the large-scale structural upheaval of the 1970s by transcending the standard frameworks of national borders and superpower relations. It reveals for the first time an international system in the throes of enduring transformations.

(Recensione)

<http://www.amazon.co.uk/Shock-Global-Perspective-Niall-Ferguson/dp/0674049047/ref=sr_1_2?s=books&ie=UTF8&qid=1307971299&sr=1-2>, 2011-06-14

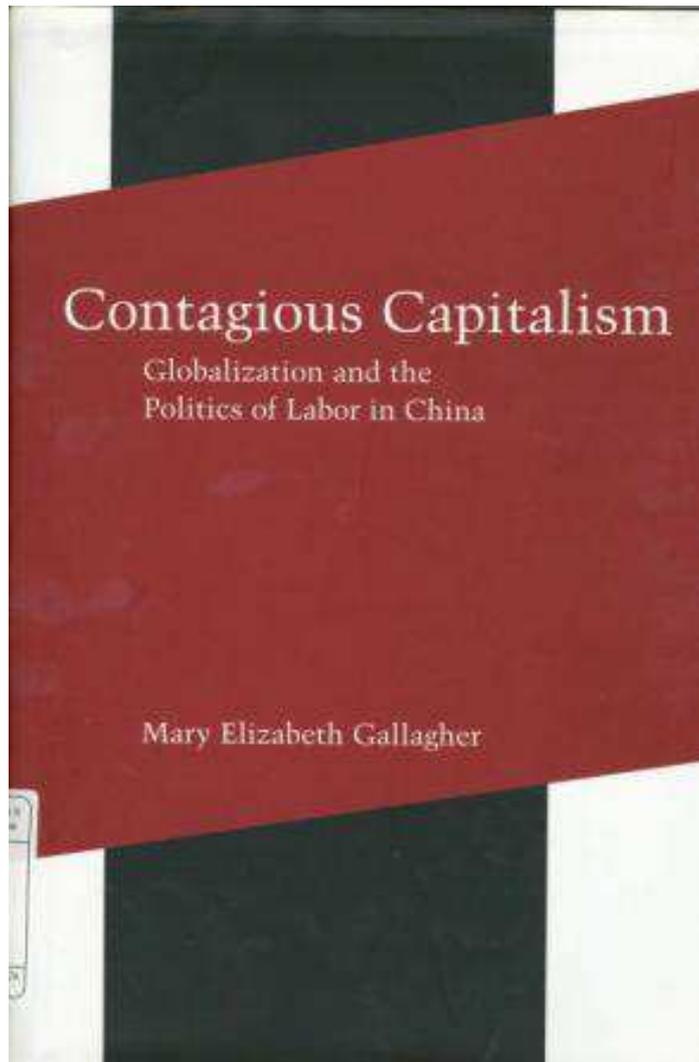
FERRERA, M.
(a cura di). (1993).
*Stato sociale e
mercato mondiale :
il welfare state
europeo
sopravviverà alla
globalizzazione
dell'economia?*.
Fondazione G.
Agnelli, Torino.



La caduta dei confini economici in Europa, che sta avendo luogo contemporaneamente all'apertura delle economie est-europee, ha determinato una maggior mobilità di merci, ma anche di capitali e di imprese, che scavalcano le frontiere nazionali alla ricerca di condizioni di economicità e competitività. Questi sviluppi hanno indotto molti osservatori a chiedersi se sarà possibile tenere in piedi un'Europa dei diritti sociali, incarnati dal welfare state, in una situazione in cui cambiano così significativamente le dimensioni e le regole del gioco economico. Ma una sfida ancora più grande si profila all'orizzonte: la nascita di un vero mercato mondiale.

(Dalla Quarta di Copertina)

GALLAGHER, M.E.
(2005). *Contagious capitalism : globalization and the politics of labor in China*. Princeton University Press, Princeton.



The text makes a particularly important contribution to our understanding of China as a model of economic growth and development.

(Satya J. Gabriel Journal of Politics)

Readers wanting a thorough understanding of the labor issues related to urban China will certainly appreciate this book.

(Jean-Louis Rocca China Perspectives)

Contagious Capitalism offers valuable information and insightful theoretical interpretations on the changing economic and political relations in contemporary China.

(Wei Xu Environment and Planning A)

(Recensione)

<http://www.amazon.co.uk/Contagious-Capitalism-Globalization-Politics-Labor/dp/0691117616/ref=sr_1_1?s=books&ie=UTF8&qid=1307972258&sr=1-1>, 2011-06-16

GALLI, C. (2001). *Spazi politici : l'età moderna e l'età globale*. Il Mulino, Bologna.

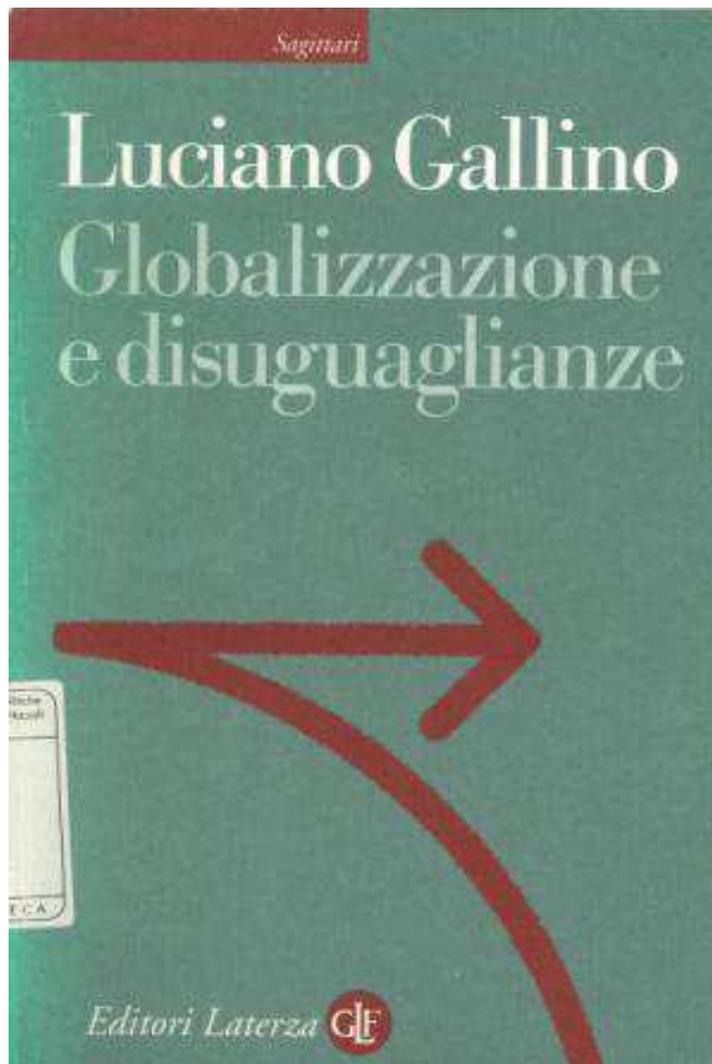


L'autore offre dunque uno sguardo d'insieme nuovo sulla storia del pensiero politico, ricostruita secondo questa inedita prospettiva d'analisi. I principali concetti della storia del pensiero politico - Impero, Stato, cittadinanza, democrazia, diritti umani - rivelano così i propri decisivi riferimenti, espliciti o impliciti, al modo con cui la politica gestisce concretamente lo spazio. Gli ultimi capitoli prendono in esame il pensiero politico e l'esperienza politica concreta del XX secolo (le due guerre mondiali, i totalitarismi, la guerra fredda, lo Stato sociale, la fine del comunismo), e infine la globalizzazione, mostrando quanto profonda sia la trasformazione epocale in corso, e interpretando le grandi sfide politiche oggi sul tappeto: la fine della modernità, la crisi dello Stato, il multiculturalismo, le questioni della cittadinanza, dei flussi di persone, di capitali e di merci, il nuovo rapporto fra locale e globale, le trasformazioni della guerra, il significato dell'Unione Europea.

(Recensione)

<http://www.mulino.it/edizioni/volumi/scheda_volume.php?vista=scheda&ISBNART=08120>, 2011-06-21

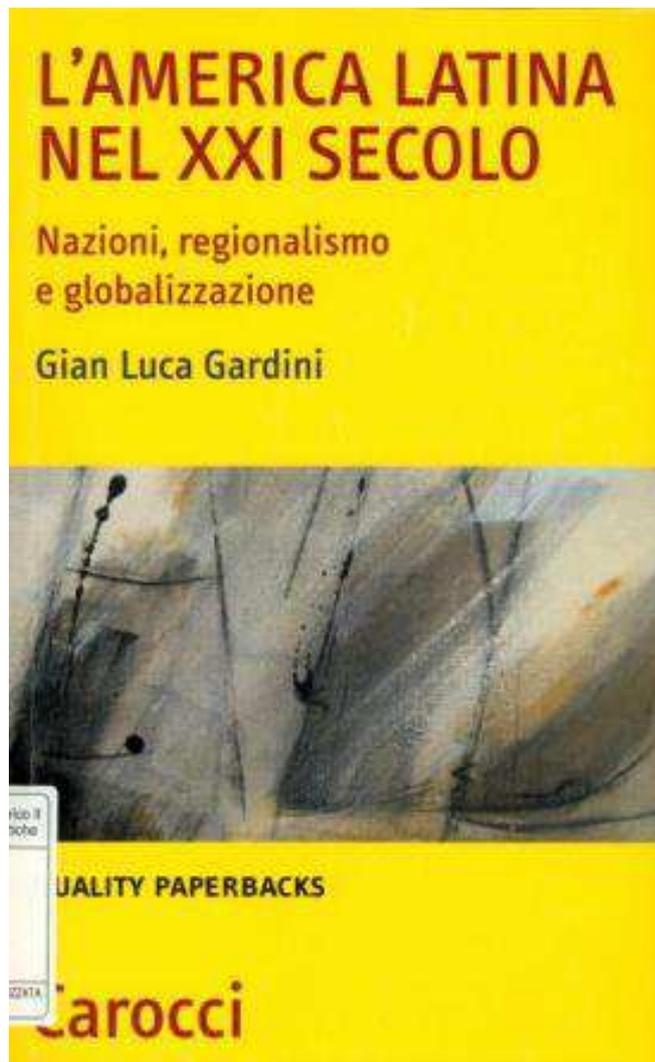
GALLINO, L. (2000).
*Globalizzazione e
disuguaglianze*.
Laterza, Roma.



Il volume di Luciano Gallino esemplifica il più diffuso atteggiamento dei sociologi oggi nei confronti della globalizzazione. Dopo un primo momento di enfasi definitoria e di delimitazione del fenomeno nei differenti settori, culturale, sociale, economico e politico, è ora giunto il tempo della riflessione sui limiti e gli ostacoli che la globalizzazione comporta nella rappresentazione e nella gestione delle società e degli ambiti di riferimento "locali". Luciano Gallino, analizza, con il consueto pragmatismo e con la peculiare vivacità, le caratteristiche della globalizzazione economica fondata sulla diffusione universale del paradigma del mercato. L'autore ci ricorda come il mercato sia nato da una costruzione sociale e abbia avuto una importante funzione di strumento di informazione e regolazione della società fino all'avvento della rivoluzione infotelematica.

(Il dubbio, rivista di critica sociale. Anno I numero I 2000)

GARDINI, G.L. (2009).
L'America latina nel XXI secolo : nazioni, regionalismo e globalizzazione.
Carocci, Roma.



L'America Latina che si affaccia al XXI secolo è un continente vario, ricco di storia, cultura e in piena sperimentazione politica e sociale. Questo libro analizza gli sviluppi contemporanei nel continente latinoamericano a livello dello Stato, con l'avvento di leader quali Lula in Brasile o Chavez in Venezuela, espressione di una ritrovata autonomia anche intellettuale; a livello di regione, con i vari progetti di integrazione, quali Mercosur, Alba o Unasur che esprimono tanto l'aspirazione all'unità continentale quanto la sua effettiva frammentazione; prendendo in esame la posizione dell'America Latina nel mondo globalizzato, con i suoi partner tradizionali, Stati Uniti ed Europa, e con quelli di più recente rilevanza come la Cina.

(Recensione)
<<http://www.ibs.it/code/9788843051083/giardini-g--luca/america-latina-nel.html>>, 2011-06-14

GIACCARDI, C.,
MAGATTI, M. (2001).
*La globalizzazione non
è un destino :
mutamenti strutturali
ed esperienze
soggettive nell'età
contemporanea.*
Laterza, Roma.



Il termine globalizzazione fa parte di un lessico ormai abusato, anche se a questo punto è difficile trovare espressioni meno generiche che conservino la stessa capacità di identificazione e la stessa immediatezza. Ciò non significa che il termine sia privo di una certa ambiguità, dato che assume di volta in volta, nei diversi ambiti in cui è utilizzato, significati contrastanti. In generale, comunque, si parla di globalizzazione a partire dal riconoscimento di fenomeni collocabili a livello macrosociale o macroeconomico, mentre scarsa attenzione è stata posta al punto di vista dell'esperienza individuale. Questa prospettiva consente di osservare un fenomeno molto più sfaccettato e di cominciare ad esplorare il nuovo rapporto tra individuo e contesto sociale.

(Recensione)

<<http://www.hoepli.it/libro/la-globalizzazione-non-e--un-destino/9788842063667.asp>>, 2011-07-29

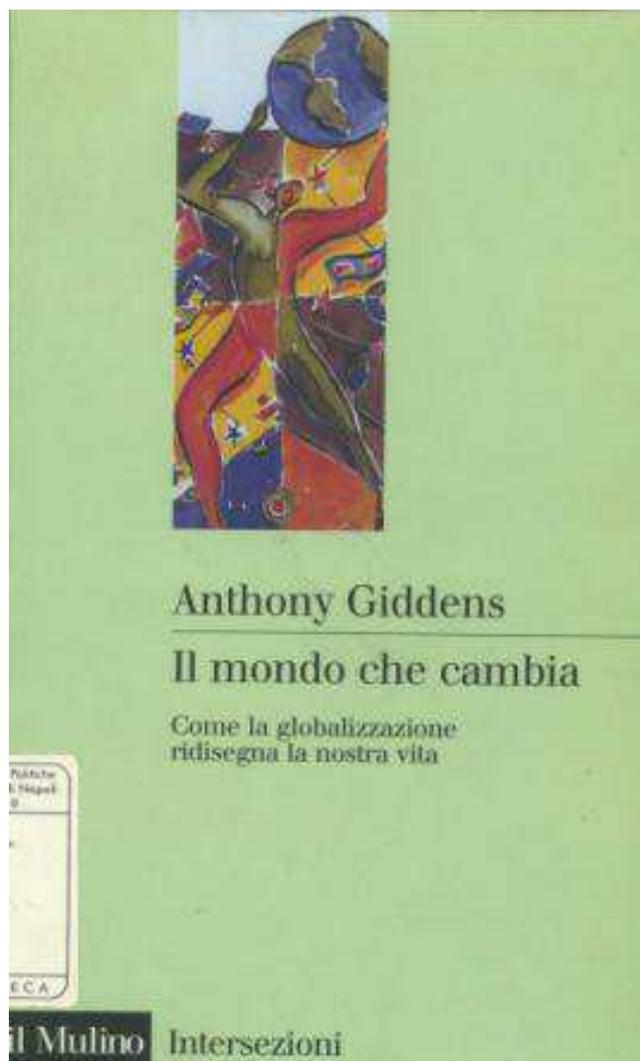
GIARDIELLO, M.
(2002). *Politiche culturali :
globalizzazione e
sviluppo locale :
un'analisi sociologica
sulla realtà giovanile
del Sannio*. Edizioni
Scientifiche Italiane,
Napoli.



La globalizzazione è un fenomeno multidimensionale. Al proprio interno convivono sia la metafora del mondo come villaggio, uniforme e compatto che l'immagine del mondo sfaccettato che si interseca lungo micro cosmi e piccole comunità. L'interdipendenza dei mercati, le connessioni finanziarie ed economiche a livello globale, le innovazioni tecnologiche e comunicative determinano delle ricadute anche sul piano culturale e simbolico della realtà sociale. In questa prospettiva la cultura assume un ruolo fondamentale attraverso la quale si rendono concrete le vicende, le storie, le identità di comunità e nazioni.

(Dalla Quarta di Copertina)

GIDDENS, A. (2000). *Il mondo che cambia : come la globalizzazione ridisegna la nostra vita.* Il Mulino, Bologna.



Convinto che la globalizzazione rappresenti il cambiamento delle condizioni stesse della nostra esistenza, Giddens mette acutamente in relazione il macro con il micro, l'assetto economico e politico con la vita intima dei singoli. Proprio per questi temi il libro è stato al centro di un acceso dibattito, tutt'ora in corso su un sito web. Continuiamo a parlare di nazione, famiglia, lavoro, natura e tradizione come se fossero uguali a ciò che sono stati in passato. Non lo sono più. Le nazioni oggi - troppo piccole per i grandi problemi - più che nemici fronteggiano rischi e pericoli. Il matrimonio e la famiglia più che istituzioni stabili sono diventati il luogo dove le vite individuali sono unite solo dalla qualità delle emozioni. Siamo una società che vive ormai oltre la natura e la tradizione e laddove quest'ultima batte in ritirata viviamo con maggiore libertà, ma anche con più ansia. L'impotenza che talvolta proviamo non è segno di fallimento individuale, bensì riflette l'inadeguatezza delle nostre istituzioni.

(Recensione)

<http://www.mulino.it/edizioni/volumi/scheda_volume.php?vista=scheda&fbt=1&ISBNART=07696>, 2011-07-27

GIOVAGNOLI, A. (2003).
Storia e globalizzazione.
Laterza, Roma.

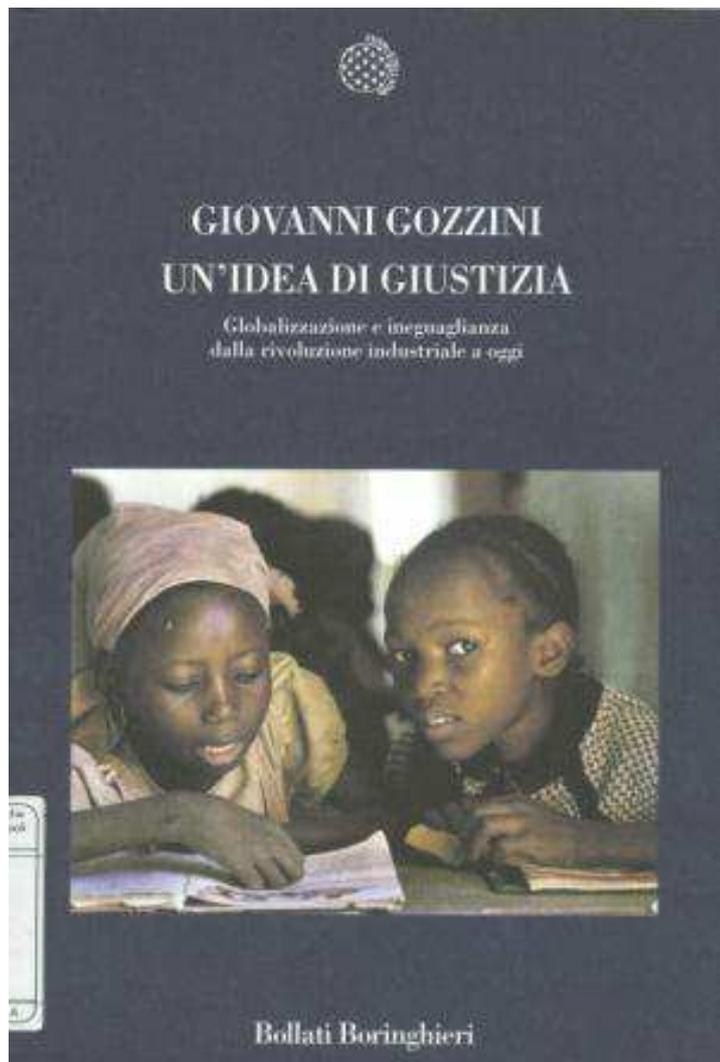


"Storia e globalizzazione" ripercorre la crisi della storia così come è stata pensata negli ultimi due secoli e ne affronta un elemento cruciale: il tramonto della fiducia nell'unità sostanziale della vicenda umana in un'ottica di progresso, a causa di una globalizzazione inseparabile da intensi processi di frammentazione. Il destino del mondo sarà inevitabilmente quello dello scontro di civiltà? Malgrado le sfide che ne scuotono l'impianto tradizionale, forse proprio la storia, più di altre scienze umane, è oggi in grado di mettere in discussione certezze scontate. Solo la prospettiva storica, infatti, riesce a liberare dalla prigionia di un presente sconfinato e concorre a sciogliere il dilemma tra cittadinanza planetaria e identità particolari.

(Recensione)

<http://www.unilibro.it/find_buy/Scheda/libreria/autore-giovagnoli_agostino/sku-1942635/storia_e_globalizzazione_.htm>, 2011-07-12

GOZZINI, G. (2010).
*Un'idea di giustizia :
globalizzazione e
ineguaglianza dalla
rivoluzione industriale
a oggi*. Bollati
Boringhieri, Torino.

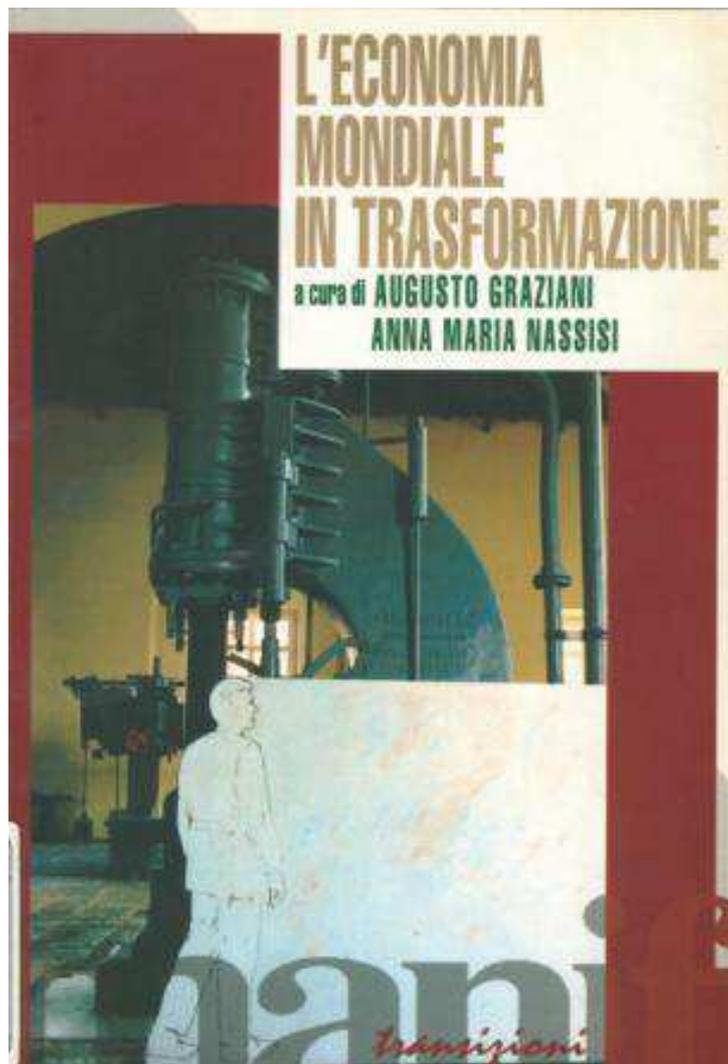


La storia che questo libro racconta comincia all'inizio dell'Ottocento, quando la rivoluzione industriale divide il mondo tra paesi ricchi e paesi poveri. Il colonialismo approfondisce questa divisione, piegando le economie delle nazioni povere alle esigenze delle nazioni ricche. Da allora soltanto pochissimi paesi asiatici riescono a ribaltare questo destino incamminandosi sulla strada di uno sviluppo pari, se non superiore, a quello dell'Occidente: prima il Giappone, poi la Corea del Sud, quindi la Cina. È soprattutto grazie ai progressi realizzati da quest'ultima che la povertà del mondo oggi diminuisce: sono 400 milioni i contadini cinesi che si affacciano sopra la soglia di sopravvivenza. Ci riescono in modo non troppo diverso dagli italiani di cent'anni fa, migrando verso le città e lavorando per le multinazionali straniere. Per larga parte dell'Africa, invece, la rivoluzione vissuta negli ultimi cinquant'anni -con l'indipendenza politica, la scolarizzazione di massa, la riduzione della mortalità infantile -non si traduce ancora in crescita economica e civile. Sovrappopolazione e instabilità politica congiurano contro lo sviluppo.

(Recensione)

<http://www.lafeltrinelli.it/products/9788833920603/Un'idea_di_justizia/Giovanni_Gozzini.html>, 2011-07-11

GRAZIANI, A.,
NASSISI, A.M. (a
cura di).(1998).
*L'economia mondiale
in trasformazione.*
Manifestolibri, Roma.



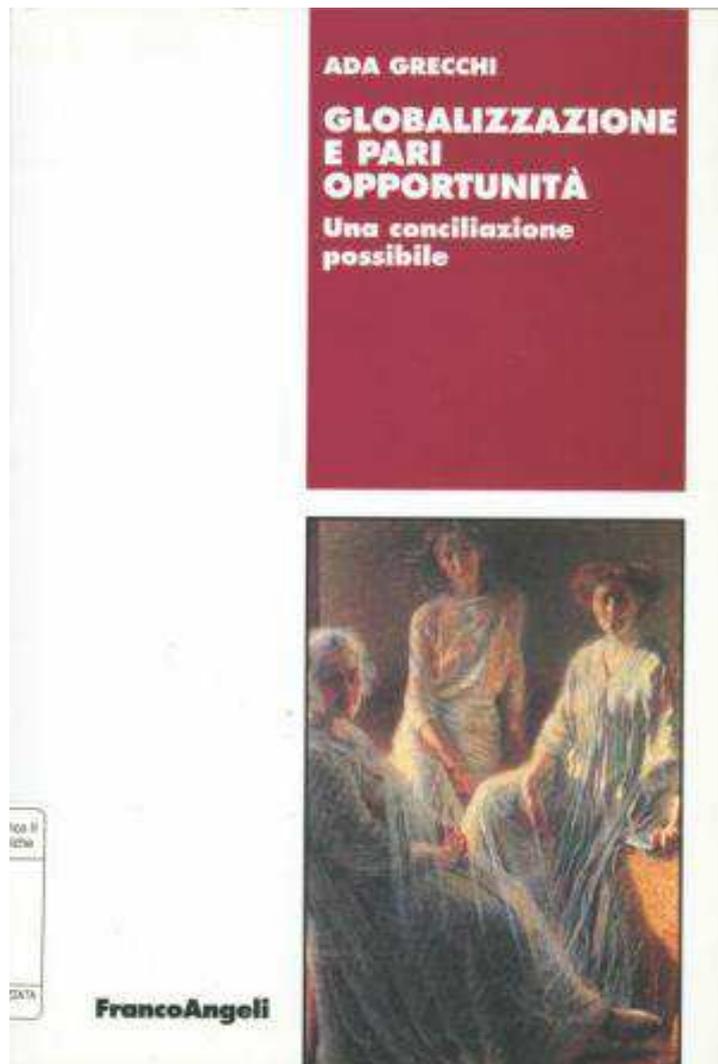
Un folto gruppo dei principali studiosi internazionali di economia analizza il nuovo ordine economico mondiale: globalizzazione e localizzazione, rivoluzionamento del modo di produzione e flessibilità della mano d'opera, impoverimento del pianeta e concentrazione finanziaria.

Al centro dell'analisi la contraddizione tra l'organizzazione politica nazionale degli stati e un modo di produzione che la scardina attraverso il flusso di capitali, beni, forza-lavoro, informazione e tecnologia. La globalizzazione delle strutture produttive tende a centralizzare, mediante un sistema reticolare di informazione, l'assetto dell'intero sistema-mondo.

Nei saggi che compongono il volume vengono messi a fuoco alcuni aspetti decisivi delle trasformazioni del paesaggio economico contemporaneo: l'irreversibilità della disoccupazione di massa, l'emergere del capitalismo d'assalto in Asia Orientale, le tensioni che percorrono la Russia post-sovietica alle prese con il libero mercato.

(Dalla Quarta di Copertina)

GRECCHI, A. (2001).
*Globalizzazione e
pari opportunità :
una conciliazione
possibile.*
FrancoAngeli, Milano.



Ma oggi, anno 2000, qual è il bilancio di leggi avanzate nelle intenzioni, in realtà ancora poco conosciute e troppo protettive, tali da trovare scarsa applicazione nella pratica della vita lavorativa? Soprattutto in un mondo del lavoro sempre più competitivo, in cui l'esigenza di stare su un mercato governato dalla globalizzazione dell'economia tende ad emarginare le persone più deboli o, comunque, problematiche?

Nel libro, ho tentato di dare risposta a queste e ad altre domande, senza la pretesa di aver trovato ricette magiche, ma con la speranza di avere offerto qualche spunto per una riflessione in positivo sui temi oggetto della ricerca.

(Dalla Quarta di Copertina)

GUALTIERI, R.,
PASTORE, F.
(a cura di). (2008).
*L'Unione europea e
il governo della
globalizzazione :
rapporto 2008
sull'integrazione
europea*. Il Mulino,
Bologna.

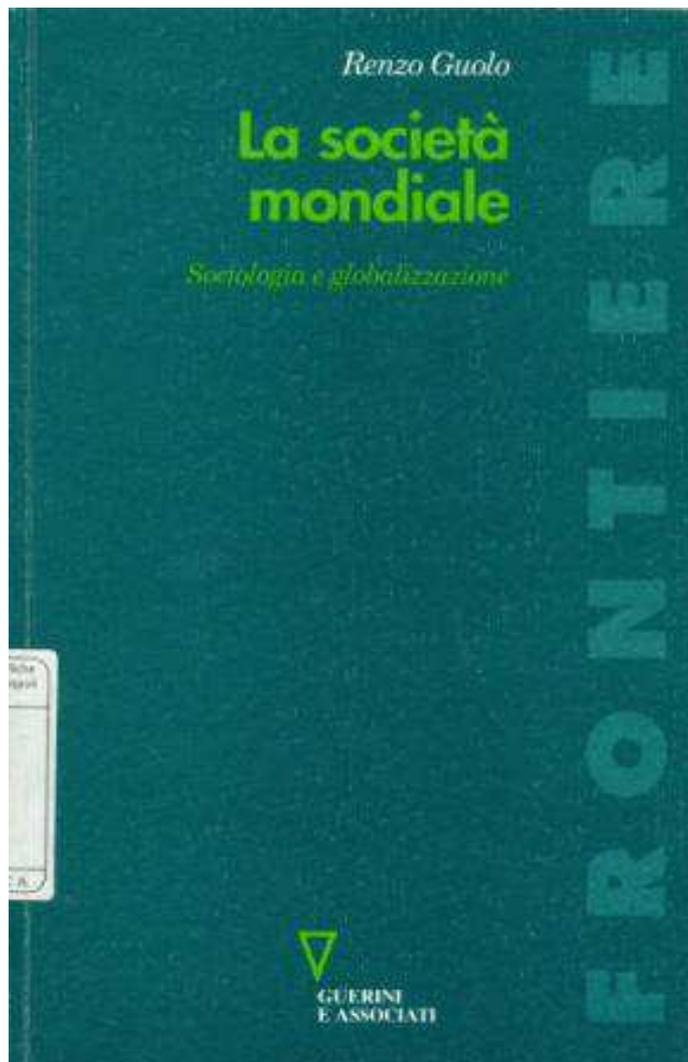


Nei rapporti con le disincantate opinioni pubbliche interne, l'Ue si presenta in modo sempre più esplicito come portatrice di risposte concrete di fronte alle sfide della globalizzazione. Questo volume intende vagliare le nuove ambizioni globali dell'Europa unita. In sette saggi tematici, a cui si aggiungono le consuete rubriche di aggiornamento, vengono analizzati le ambizioni e i limiti dell'Ue come attore sulla scena internazionale. Uno strumento dettagliato e aggiornatissimo per capire su che barca stiamo navigando, nel difficile mare della globalizzazione.

(Recensione)

<http://www.mulino.it/edizioni/volumi/scheda_volume.php?vista=scheda&ISBN=NART=12543>, 2011-05-23

GUOLO, R. (2003).
*La società mondiale :
sociologia e
globalizzazione.*
Guerini & Associati,
Milano.

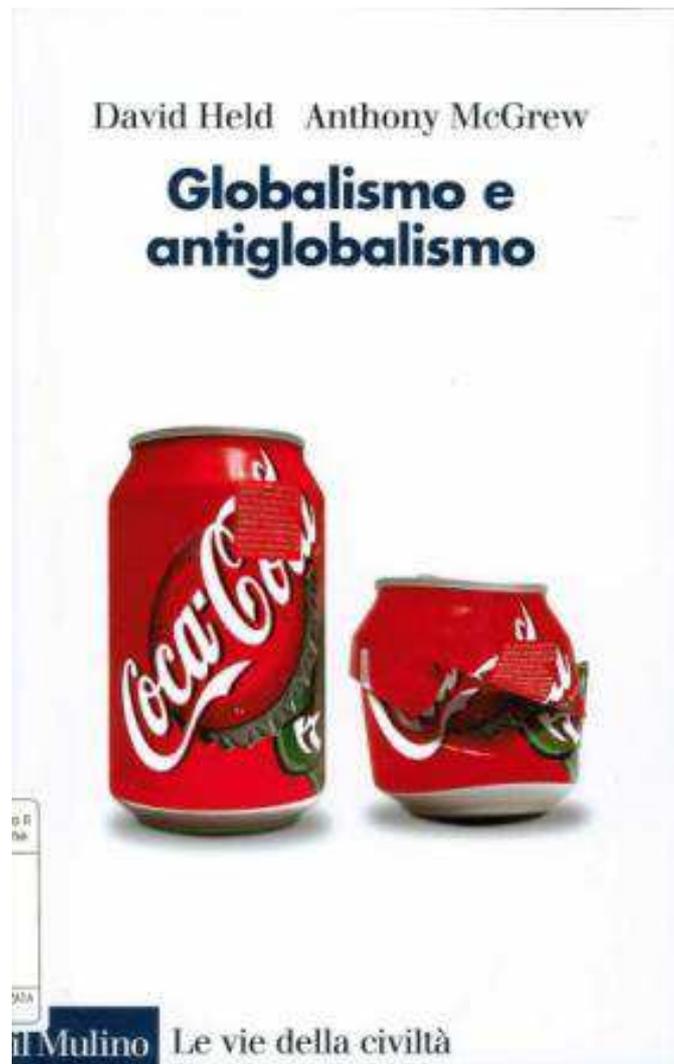


Il concetto di globalizzazione costituisce una chiave teorica decisiva per comprendere i radicali mutamenti sociali in corso a livello mondiale. A partire dagli anni Novanta anche la sociologia ha contribuito a dare una maggiore definizione analitica del fenomeno globalizzazione, cercando di allargare lo sguardo oltre la dimensione nazionale per dar vita ad una nuova sociologia, che renda conto dei fenomeni di unificazione e diversificazione a livello globale. L'autore rivisita la riflessione di alcuni dei maggiori sociologi contemporanei come Bauman, Beck, Gallino, Giddens, Robertson, Wallerstein, mettendo a confronto le diverse tesi degli autori sulla società dell'era globale e fornendo un quadro del dibattito che ne è seguito.

(Recensione)

<<http://www.ibs.it/code/9788883354526/guolo-renzo/societa-mondiale-sociolog.html>>, 2011-05-18

HELD, D., MCGREW, A.
(2010). *Globalismo e
antiglobalismo*.
Il Mulino, Bologna.

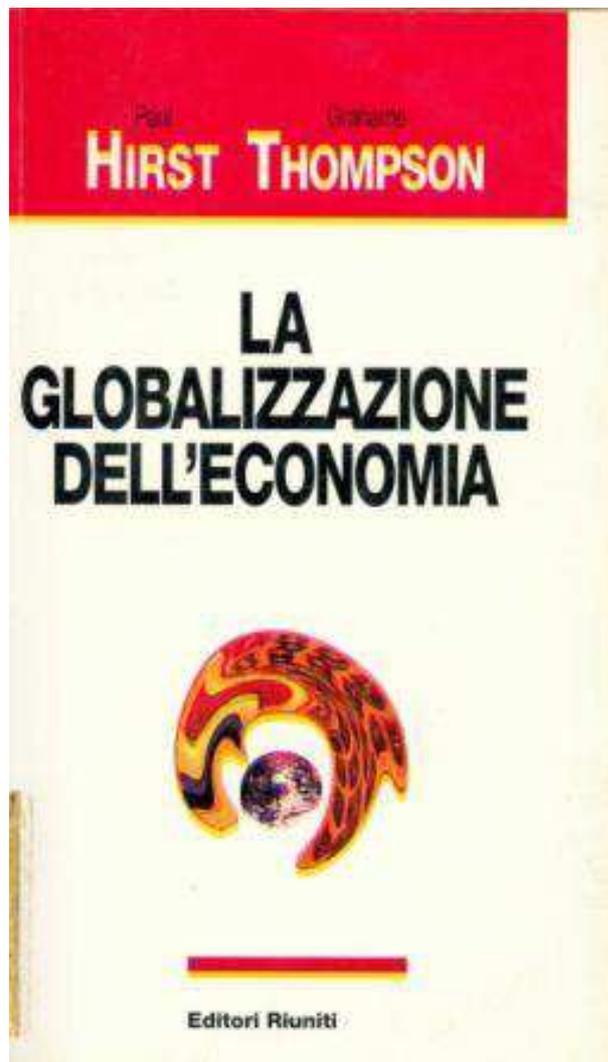


In un'epoca di profondi cambiamenti, che non trovano facili spiegazioni nelle ideologie tradizionali e nelle teorie generali, si evoca l'idea di globalizzazione per dare un senso alle questioni più disparate. Come orientarsi in un dibattito spesso confuso e frastornante? Ci aiuta questo libro che, dopo aver tracciato la storia del concetto, delinea le diverse posizioni in campo, riconducibili alle opzioni "globalista" e "scettica", mostrando come esse non esauriscano la complessità del fenomeno, di cui vengono seguite le diverse ramificazioni culturali, economiche, politiche, sociali. In particolare gli autori propongono una serie di analisi specifiche, relative a temi quali i modelli di governance, la violenza organizzativa, il degrado ambientale, i modelli di disuguaglianza ed esclusione.

(Recensione)

<http://www.mulino.it/edizioni/volumi/scheda_volume.php?vista=scheda&ISBNART=12611>, 2011-05-30

HIRTS, P., THOMPSON, G.
(1997). *La globalizzazione
dell'economia*. Editori
Riuniti, Roma.



“Globalizzazione” è un termine divenuto estremamente familiare negli ultimi anni, quasi uno slogan sia per la destra che per la sinistra nelle loro analisi dell’economia e del sistema di governo internazionale. Tanto i dibattiti politici che quelli accademici partono troppo spesso dal convincimento che nel mondo contemporaneo sia da tempo in atto un processo di globalizzazione e che si tratti di uno stadio qualitativamente nuovo dello sviluppo del capitalismo internazionale. Ma come va caratterizzata la fase attuale? Esiste un’economia effettivamente “globale”?

(Dalla Quarta di Copertina)

HOCHRAICH, D. (1999).
L'Asie, du miracle à la crise. Editions Complexe,
Bruxelles.

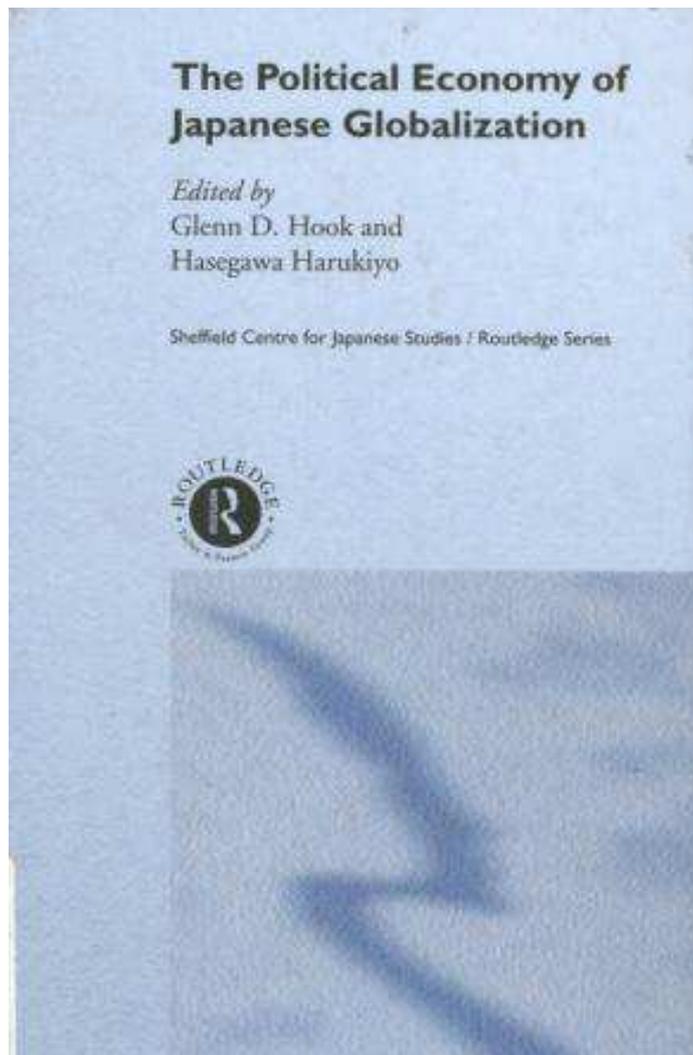


Derrière le " miracle" asiatique se dissimulaient, d'ailleurs assez mal, des failles qui devaient provoquer.

A plus ou moins longue échéance, une crise majeure : des pays qui s'étaient efforcés de s'extraire de leur sous-développement s'en trouvent ramenés loin en arrière, et pour longtemps. Or, même rétrospectivement, la plupart des analystes refusent toujours de reconnaître ces failles : trop de discours admis et d'idées reçues sont en jeu, dont on ne pourrait pas se passer ! Nageant vigoureusement à contre-courant, Diana Hochraich les met en lumière de manière percutante. Un livre clair, compréhensible par tous, une pensée originale et convaincante.

(Dalla Quarta di copertina)

HOOK, G.D.,
HARUKIYO, H. (edited
by). (2001). *The
political economy of
Japanese globalization*.
Routledge, London.

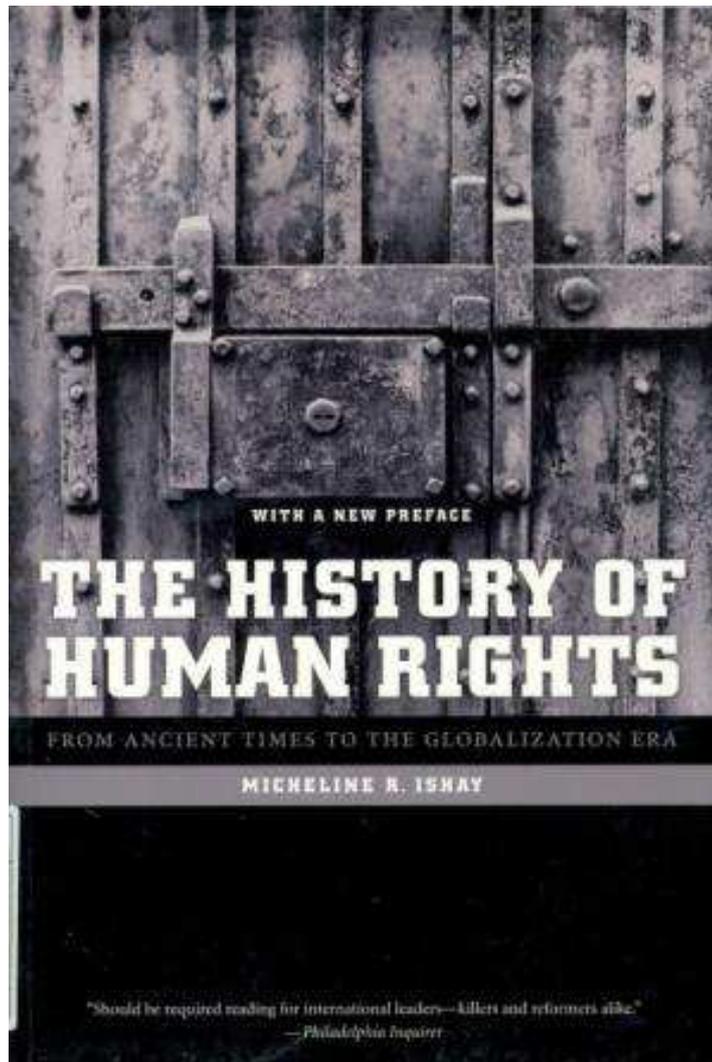


The Political Economy of Japanese Globalisation reveals the key dimensions of Japanese globalisation today by analysing both its inward and outward manifestations. This is the first book to examine fully the issue of globalisation in relation to Japan. Organised in three parts, The Political Economy of Japanese Globalisation reveals the meanings and implications of the study of Japan's globalization in the context of ongoing debates about globalisation in general. The book demonstrates how, despite the passing of the 'Japanese model', Japan can still provide significant insights into the meaning of this phenomenon.

(Recensione)

<http://translate.google.it/translate?hl=it&sl=en&u=http://www.abebooks.com/Political-Economy-Japanese-Globalization-Hook-Hasegawa/1046912851/bd&ei=EkIdTvzOJs2j-gaX3eG_CA&sa=X&oi=translate&ct=result&resnum=4&ved=0CEQQ7gEwAw&prev=/search%3Fq%3Dhook%2Bpolitical%2Beconomy%2Bof%2Bjapanese%26h1%3Dit%26biw%3D1024%26bih%3D572%26prmd%3Ddivns>, 2011-09-12

ISHAY, M.R. (2004).
The history of human rights : from ancient times to the globalization era.
University of California Press, Berkeley.



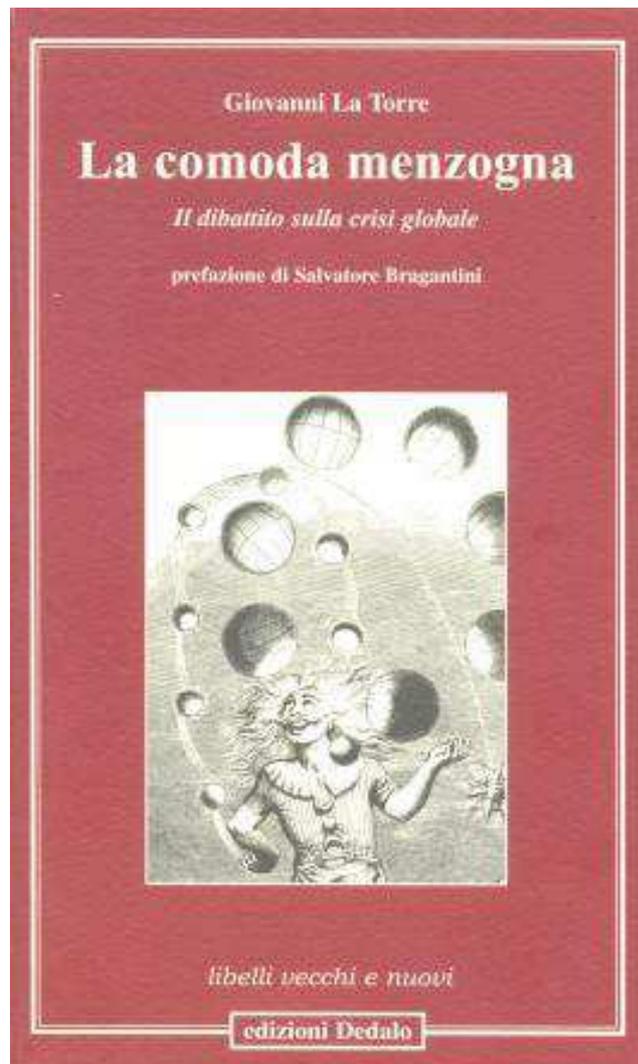
*“Outstanding A magisterial, well-documented, and conincing analysis”
Choice*

“A crucial tool provide U.S. legal thought with an intellectual ma of its origins, its comparative international context, and its declining standing”. Tikkun

*“A panoramic wiew maginative scholarship and scrupulous detail”.
Library Journal*

(Dalla Quarta di Copertina)

LA TORRE, G. (2011).
*La comoda menzogna :
il dibattito sulla crisi
globale*. Dedalo, Bari.



Vengono messe a confronto e criticate, con linguaggio chiaro e divulgativo, senza peraltro rinunciare al rigore scientifico, le diverse tesi che sono maturate in questi anni sulle cause della crisi e viene smascherata e indicata come menzognera la tesi dominante che vuol dare tutta la colpa alla «finanza» a danno dell'«economia reale». Tesi che è molto, troppo comoda per chi vuole allontanare da sé ogni responsabilità. È anche troppo semplice, perché consente di opporre ai lavoratori disoccupati e precari la scusa che la colpa è tutta degli speculatori d'oltre oceano. È infine una tesi che fa comodo anche a certa sinistra, a quella che ha sempre coltivato il mito dell'«impresa industriale buona» e della «finanza cattiva». In realtà questa crisi ha le sue radici proprio nell'economia reale, nell'avidità delle imprese, negli orientamenti della politica mondiale emersi negli anni '80, politica volta a umiliare il lavoro e a esaltare i profitti in tutti i settori economici.

(Recensione)

<http://www.edizionidedalo.it/site/collane-scheda-libro.php?products_id=3018&categories_id=85&active=1>, 2011-09-14

LAFAY, G. (1998). *Capire la globalizzazione*. Il Mulino, Bologna.



Negli ultimi anni, la stampa e l'editoria hanno spesso abusato del termine "globalizzazione", che è stato utilizzato sia per indicare specificamente la crescita degli scambi commerciali internazionali e degli investimenti diretti all'estero, sia, con un'accezione più ampia, il processo di integrazione economica tra i paesi non solo con riguardo a variabili reali, ma anche monetarie e politiche. Le tematiche affrontate nel volume di Lafay si collocano in questa seconda accezione del termine.

(Scheda di Falzoni, A., L'Indice 1998, n. 7)

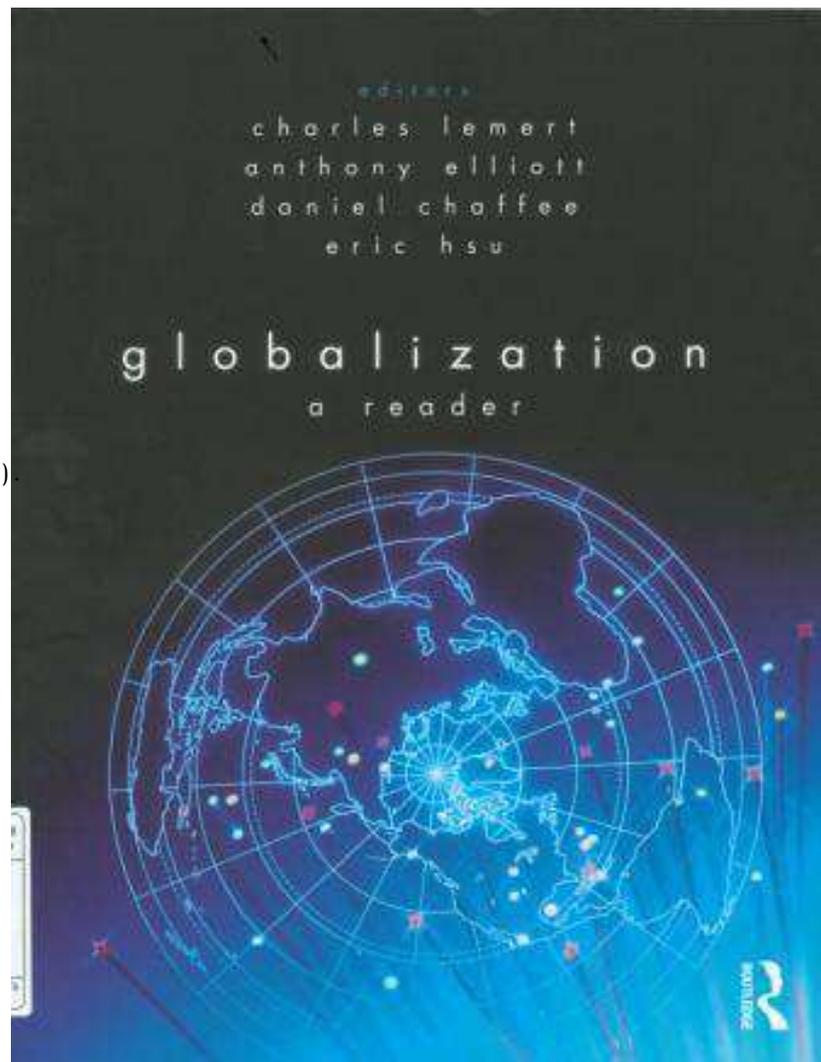
LEGRAIN, P. (2003).
*Un mondo aperto :
la verità sulla
globalizzazione.*
Il Sole 24 ore,
Milano.



In questo libro Philippe Legrain sgombra il campo dai pregiudizi per dimostrare che la globalizzazione è una grande opportunità di sviluppo e crescita; un processo tuttora in corso che si può correggere e dirigere nella direzione giusta, quella in grado di arricchire le nostre scelte e le nostre vite.

(Recensione)
<<http://www.hoepli.it/libro/un-mondo-aperto/9788883634758.asp>>, 2011-07-28

LEMERT, C.
(edited by).(2010)
*Globalization :
a reader.*
Routledge,
London.

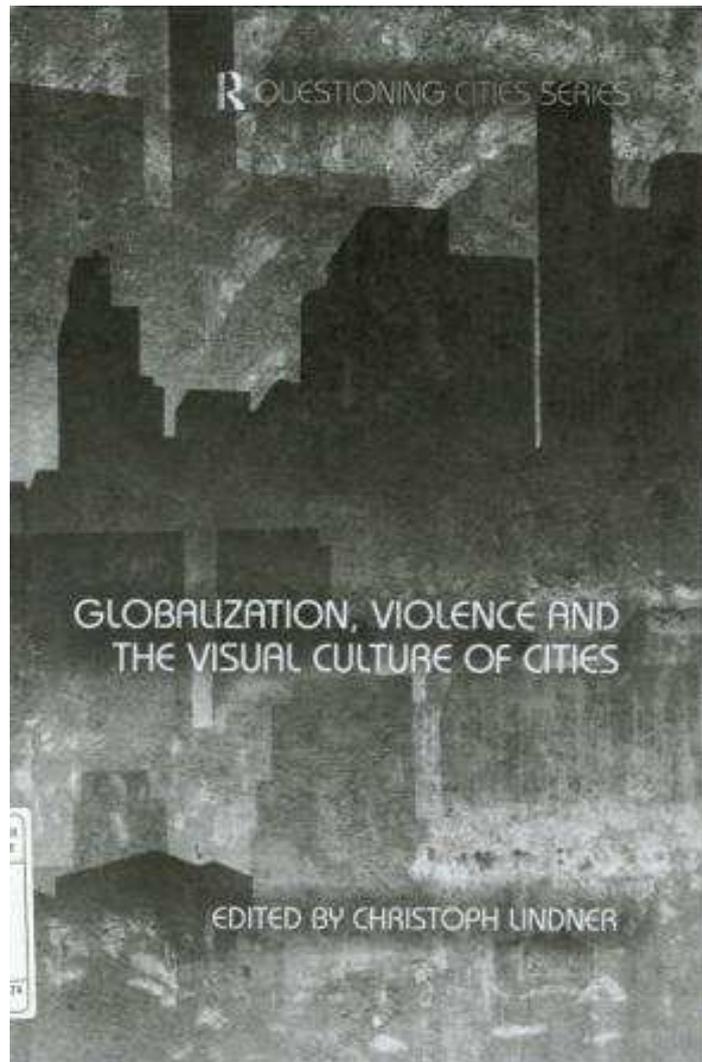


'This reader is an education in itself. A student who reads this rich collection carefully will be able to think intelligently about the world in which we are living and where we are heading. Bravo.' – Immanuel Wallerstein, Senior Research Scholar, Yale University, USA

'This thoughtful and sophisticated reader offers students the opportunity to pass through all the vexing dichotomies in today's scholarly discourse: the universal and the particular, the historical and the contemporary, the classical and the postmodern views of globalization. Pedagogically sound. The right stuff for the wrong times.' – Keith Doubt, Professor of Sociology, Wittenberg University, USA

(Recensione)
<<http://www.amazon.com/Globalization-Reader-Charles-Lemert/dp/0415464773>>, 2011-07-19

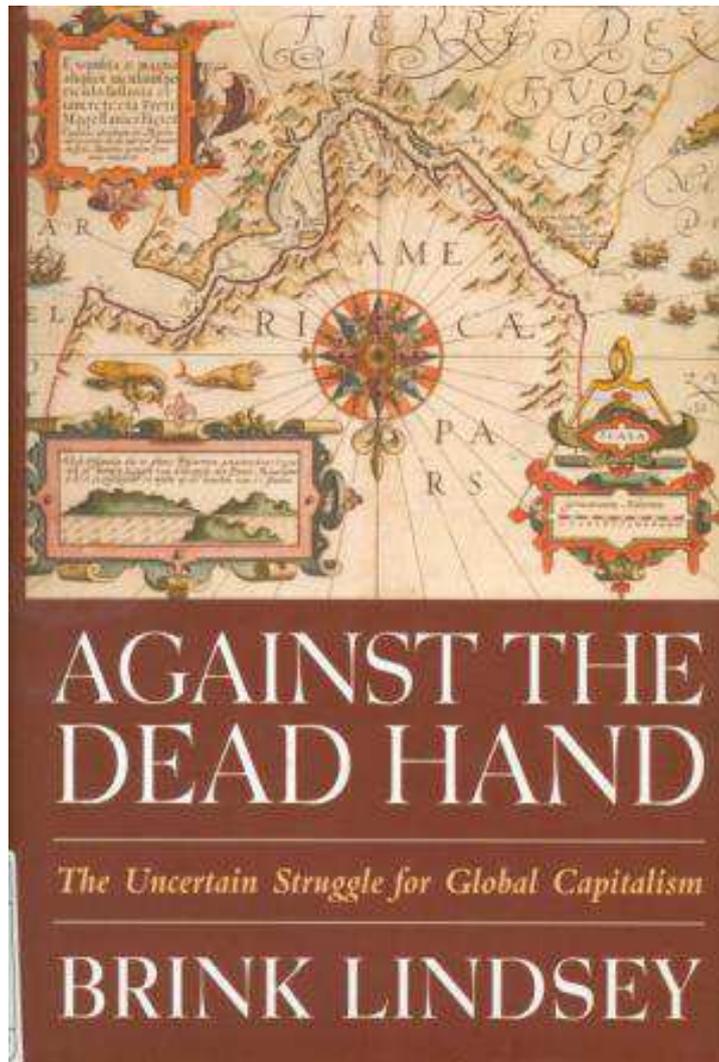
LINDNER, C. (edited by).
(2010). *Globalization,
violence, and the visual
culture of cities*.
Routledge, London.



Violence – in both material and cultural forms – has been a prominent and endemic feature of urban life in the global metropolitan era. Focusing on visual culture and offering a strong humanities perspective that is currently lacking in existing scholarship, this book seeks to understand how the violent effects of globalization have been represented, theorized, and experienced across a wide range of cultural contexts and urban locations in Asia, Europe, North and South America, and the Middle East. Organized around three interrelated themes – fear, memory, and spectacle – essay topics range from military targeting in Baghdad, carceral urbanism in São Paulo, and the Paris banlieue riots, to the security aesthetics of G8 summits, the architecture of urban paranoia, and the cultural afterlife of the Twin Towers.

(Dalla Quarta di Copertina)

LINDSEY, B. (2002).
Against the dead hand : the uncertain struggle for global capitalism. Wiley, New York.



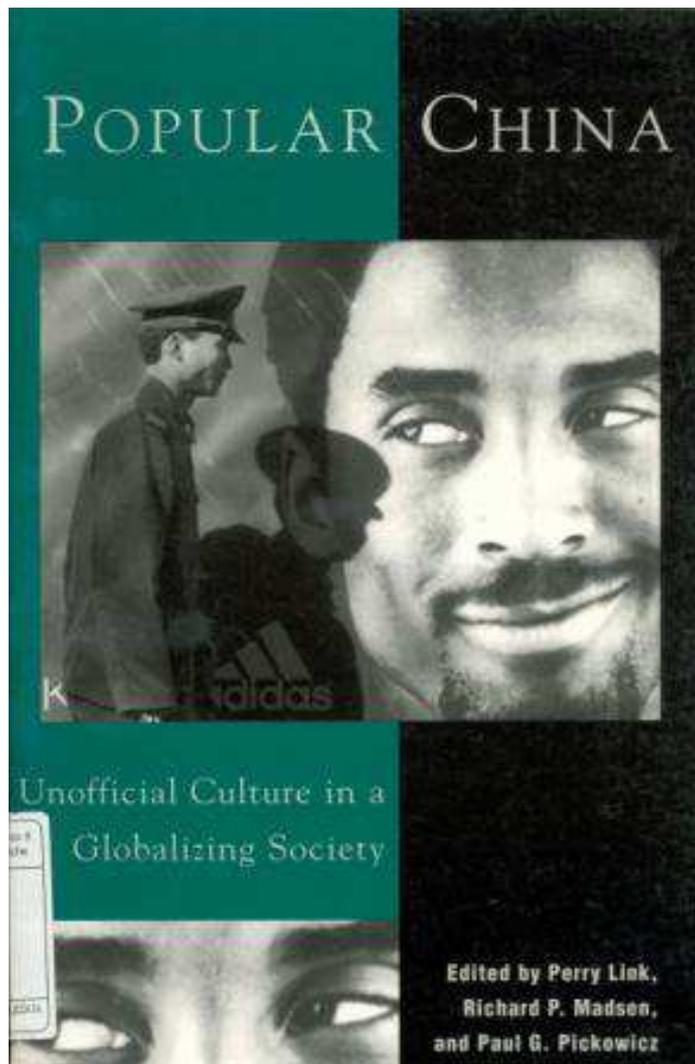
"...is the most intellectually stimulating of all the recent books on globalization.... Lindsey recasts the history of trade and commerce over the past 150 years in a highly original way that will intrigue anyone involved in international business." (Strategy+Business, Issue 29, Fourth Quarter 2002)

"...the most intellectually stimulating of all the recent books on globalizatin..." (Strategy & Business, December 2002)

(Recensione)

<http://www.amazon.co.uk/Against-Dead-Hand-Uncertain-Capitalism/dp/0471442771/ref=sr_1_2?s=books&ie=UTF8&qid=1307972648&sr=1-2>, 2011-09-12

LINK, P., MADSEN, R.P.,
PICKOWICZ, P.G.
(edited by). *Popular
China : unofficial
culture in a
globalizing society.*
Rowman & Littlefield
Publ., Lanham.

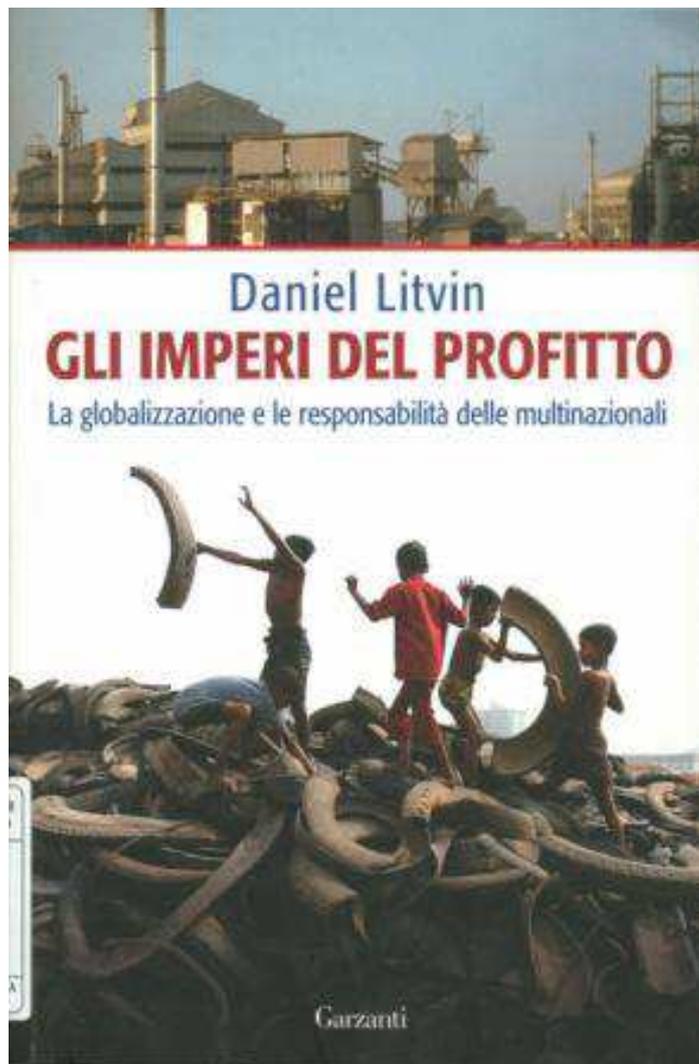


Using ingenious research methods, the contributors to this book explore the search for meaning among ordinary people in China today. The subjects of these vivid essays span the social spectrum from hip young entrepreneurs to sweatshop workers and homeless beggars. The issues are equally diverse, ranging from domestic violence to homosexuality to political corruption. Throughout, the book shows how economic and social changes caused by globalization, in combination with the continuing Party dictatorship, have presented ordinary Chinese with a new array of moral and cultural challenges that have changed the face of China.

(Recensione)

<http://www.amazon.co.uk/Popular-China-Unofficial-Culture-Globalizing/dp/0742510794/ref=sr_1_1?s=books&ie=UTF8&qid=1307972187&sr=1-1>, 2011-09-14

LITVIN, D. (2007).
*Imperi del profitto :
la globalizzazione e
le responsabilità delle
multinazionali.*
Garzanti, Milano.



Evitando le condanne ideologiche, Litvin offre una serie di utili indicazioni. Perché, via via che le maglie della globalizzazione si fanno sempre più strette, è necessario costruire condizioni che rendano meno problematico e rischioso l'impatto delle grandi multinazionali su territori, culture e ambienti sociali che esse faticano a comprendere. L'azione di questi giganti economici, così goffi e miopi, spesso incompresi nella madrepatria e all'estero, portatori di interessi a volte incompatibili, ha generato omicidi, colpi di stato, dirottamenti, sequestri... Quelli documentati negli Imperi del profitto sono casi emblematici, situazioni di crisi e di malessere che non restano confinate nella sfera economica, ma hanno conseguenze sociali, culturali, politiche, diplomatiche, ambientali. Evitando le condanne ideologiche, Litvin offre una serie di utili indicazioni. Perché, via via che le maglie della globalizzazione si fanno sempre più strette, è necessario costruire condizioni che rendano meno problematico e rischioso l'impatto delle grandi multinazionali su territori, culture e ambienti sociali che esse faticano a comprendere.

(Recensione)
<http://www.garzantilibri.it/default.php?page=visu_libro&CPID=2250>, 2011-09-12

LORENZ, W. (2010).
*Globalizzazione e
servizio sociale in
Europa*. Carocci
Faber, Roma.



Qual è il ruolo del servizio sociale oggi, in un contesto europeo? Come è possibile fronteggiare gli effetti delle politiche neoliberali sui sistemi di welfare e sull'offerta dei servizi sociali nei diversi Stati? La proposta che emerge si orienta verso l'assunzione di una funzione critica e di un freno alla standardizzazione introdotta dalle logiche managerialiste. L'impegno del servizio sociale nella lotta contro il razzismo e l'esclusione e nella promozione dei diritti umani viene proposto come un nuovo modello europeo di servizio sociale. Il volume, che si rivolge a docenti, studenti e operatori sociali, rappresenta uno strumento fondamentale per chi voglia consapevolmente ritrovare il senso profondo dell'agire professionale.

(Recensione)

<<http://www.ibs.it/code/9788874665471/lorenz-walter/globalizzazione-servizio-sociale.html>>, 2011-09-26

MACCABELLI, T.,
PROVASI, G. (a cura
di). (2006). *La
globalizzazione tra
politica ed economia :
scenari del XXI secolo*.
Laterza, Roma.



Il volume - che raccoglie le relazioni e i commenti di autorevoli testimoni del nostro tempo, svolti in occasione del ciclo di seminari organizzato dalla Fondazione Lucchini - intende offrire la possibilità di guardare al processo di globalizzazione da diversi punti di vista, mettendo in evidenza la multidimensionalità del fenomeno e la sua natura sfaccettata. Non ha la pretesa di fornire la mappa definitiva per navigare senza insidie in un mare turbolento, ma vuole suggerire come la globalizzazione non sia un processo ineluttabile e unidirezionale e dipenda in larga parte dal sistema di istituzioni destinate al suo governo.

(Recensione)

<<http://www.hoepli.it/libro/la-globalizzazione-tra-politica-ed-economia/9788842079170.asp>>, 2011-09-28

MANCE, E.A. (2003).
*La rivoluzione delle
reti : l'economia
solidale per un'altra
globalizzazione.*
EMI, Bologna.



La collaborazione sociale può diventare una strategia di organizzazione di società post-capitaliste, attraverso la creazione di reti nelle quali unità di produzione e di consumo si articolano in nodi capaci di autoriprodursi o di autoalimentarsi. La rivoluzione delle reti permette non solo la generazione di occupazione e di reddito e il rafforzamento dell'economia e del potere locali, ,ma soprattutto un'autonoma trasformazione culturale delle società nelle quali si impianta, affermando un'etica e una visione solidale del mondo. L'espansione di reti di collaborazione solidale locali, regionali e mondiali favorisce la costruzione democratica di un'alternativa praticabile post-capitalista all'attuale globalizzazione, rendendo possibile la crescita economica, ecologicamente e socialmente sostenibile, che abbia come orizzonte immediato e ultimo l'espansione delle libertà pubbliche e private, eticamente orientate.

(Dalla Quarta di Copertina)

MARCI, T. (2003).
La società e lo straniero : per un diritto ospitale nell'età della globalizzazione.
FrancoAngeli, Milano.

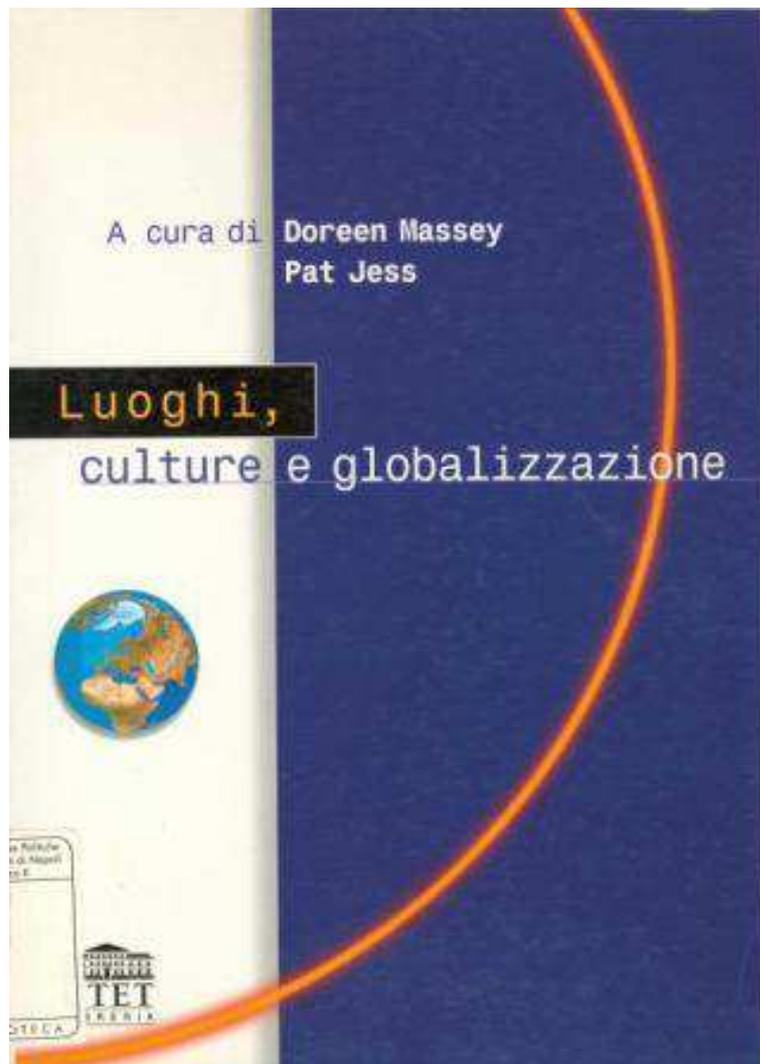


Non è un caso se l'intento principale di questo lavoro sia proprio quello di rileggere la questione dell'ospitalità all'interno della tradizione cosmopolitica occidentale (che trova forse il suo momento più alto nella riflessione kantiana), al fine di individuare le basi possibili - etiche, sociali, culturali e politiche - di un diritto ospitale ancora a venire. E si tratta soprattutto di ripensare l'altro nella sua trascendenza rispetto al fenomeno dell'identità, ovvero, di ripensare il soggetto nella sua fondamentale alterità. Poiché dal punto di vista di chi scrive, se vi sarà una società veramente cosmopolitica, questa non sarà altro che l'universale società degli estranei, degli altri; una società di coloro che universalmente condividono la loro reciproca estraneità.

(Recensione)

<http://www.francoangeli.it/ricerca/Scheda_Libro.asp?ID=11166>, 2011-09-20.

MASSEY, D., JESS, P. (a cura di). (2001). *Luoghi, culture e globalizzazione*. UTET, Torino.

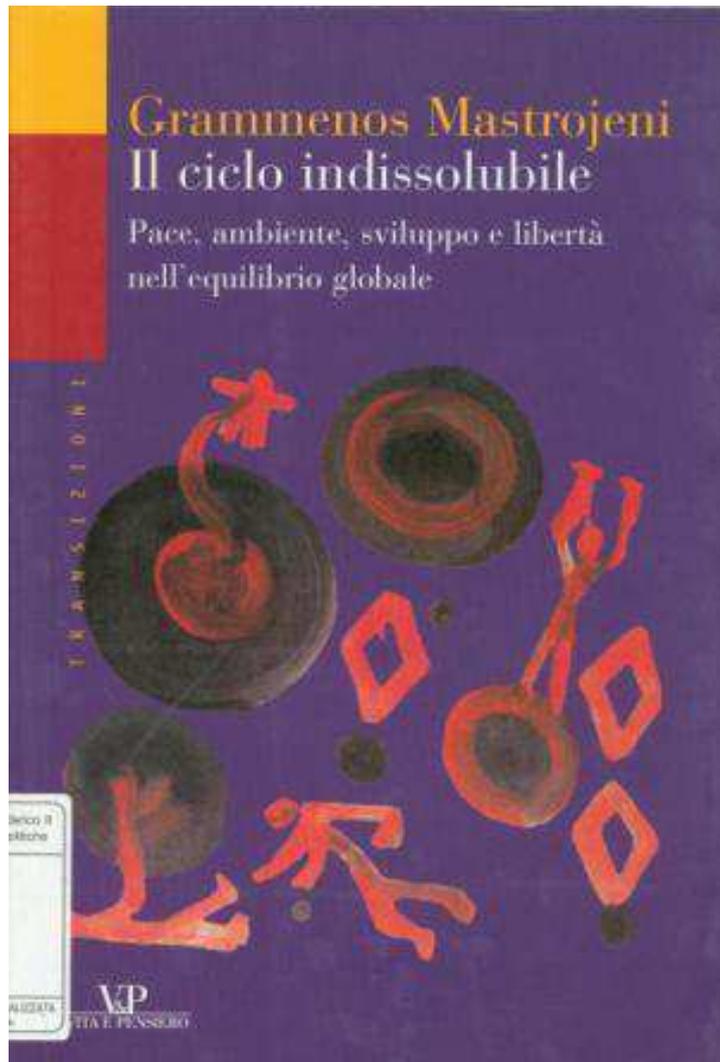


Il rapporto tra il luogo geografico, la cultura e il senso di identità era più semplice prima che i processi di globalizzazione mettessero in moto fenomeni economici e culturali nuovi e processi migratori imponenti nelle zone del terzo mondo. L'affermarsi del concetto di globalità e le sue forti ripercussioni su che cosa sia un luogo fisico e chi siano le persone che vi abitano sono i temi di fondo di questo saggio di geografia. Le migrazioni, il ritorno dei nazionalismi, i conflitti etnici sono visti come manifestazioni dell'irregolarità e diseguaglianza nel processo di espansione dell'economia.

(Recensione)

<<http://www.ibs.it/code/9788860081056/massey-doreen/luoghi-culture-globalizzazione.html>>, 2011-09-14

MASTROJENI, G. (2002).
*Il ciclo indissolubile :
pace, ambiente,
sviluppo e libertà
nell'equilibrio globale.*
Vita e Pensiero, Milano.



In questo volume l'autore intende superare due limiti di prospettiva assai diffusi nell'odierno dibattito sulla globalizzazione: da un lato, quello di pronunciarsi, ora a favore, ora contro una dinamica storica che sembra procedere autonomamente, e dall'altro quello di concentrarsi solo sui suoi aspetti economici. Senza sottovalutare il ruolo dell'economia nel processo di mondializzazione, Mastrojeni sottolinea come esso si estenda ormai oltre il piano dei mercati e delle relazioni commerciali tra gli stati: non si tratta più, solamente, di far cadere le barriere mediante le quali le economie nazionali tendevano a proteggersi dalla competizione internazionale, ma di favorire lo sviluppo e tutelare i diritti degli individui e dei popoli.

(Recensione)

<<http://www.ibs.it/code/9788834307786/mastrojeni-grammenos/ciclo-indissolubile-pace.html>>, 2011-09-14

MATTELART, A. (1998).
*La comunicazione
globale*. Editori
Riuniti, Roma.



Il libro di Armand Mattelart parte da una storia dell'industria dell'informazione per arrivare a una lucida spiegazione dei fenomeni in atto e dei loro possibili sbocchi futuri. Un percorso che aiuta a comprendere quali forze stanno guidando i mutamenti di un'epoca sempre più divisa tra l'omogeneizzazione generalizzata e una frammentazione legata al bisogno di identità e di appartenenza.

(Recensione)

<<http://www.libreriauniversitaria.it/comunicazione-globale-mattelart-armand-editori/libro/9788835954125>>, 2011-09-29

MELOTTI, U.,
PANIZZA, R.,
PARENTI, F.M.
(2004). *Gli spazi della globalizzazione : flussi finanziari, migrazioni e trasferimento di tecnologie*. Diabasis, Reggio Emilia.



Il termine globalizzazione allude a una nuova configurazione "spaziale" delle relazioni a livello mondiale e, tuttavia, ogni tentativo di definirla risulta a tutt'oggi parziale e incompleto. Partendo da una riflessione teorica sulla categoria di "spazio", gli autori cercano di individuare quali "spazi dell'agire umano" si stiano formando in seguito all'interazione fra movimenti migratori, flussi finanziari e trasferimento di tecnologie. Dall'analisi sulle migrazioni internazionali alle dinamiche tecnologiche come chiave di lettura fondamentale delle geografie in via di definizione, passando attraverso lo studio della mutevole geografia dei flussi finanziari dal XX secolo a oggi, il libro propone una riflessione sul "global" e un primo orientamento al tema.

(Recensione)

<<http://www.ibs.it/code/9788881033157/melotti-umberto/gli-spazi-della.html>>, 2011-09-12

(2003). *Il mondo largo : riflessioni sulla globalizzazione : gennaio 2002-marzo 2003*, Roma, Sala Zuccai. Rubbettino, Soveria Mannelli.



La capacità di apprendere dall'esperienza può indurci a ridimensionare i pericoli insiti nell'accelerato progresso scientifico degli ultimi decenni e a nutrire la ragionevole speranza che la forbice tra lo sviluppo della conoscenza e quello della saggezza non debba aumentare. C'è qualche ragione per mettere in guardia contro gli eccessivi ottimismo, ma non ce n'è alcuna per essere necessariamente pessimisti. Il luddismo è già stato ridicolizzato dalla storia una volta. Perché cadere un'altra volta nella trappola, senza apprendere dall'esperienza, compresa quella preziosa del feedback positivo che esso rappresentò nella stagione dell'emancipazione e dei diritti?

(Dall'introduzione pag. 106)

MONGARDINI, C. (a cura di). (2009). *L'epoca della contingenza : tra vita quotidiana e scenari globali*. FrancoAngeli, Milano.

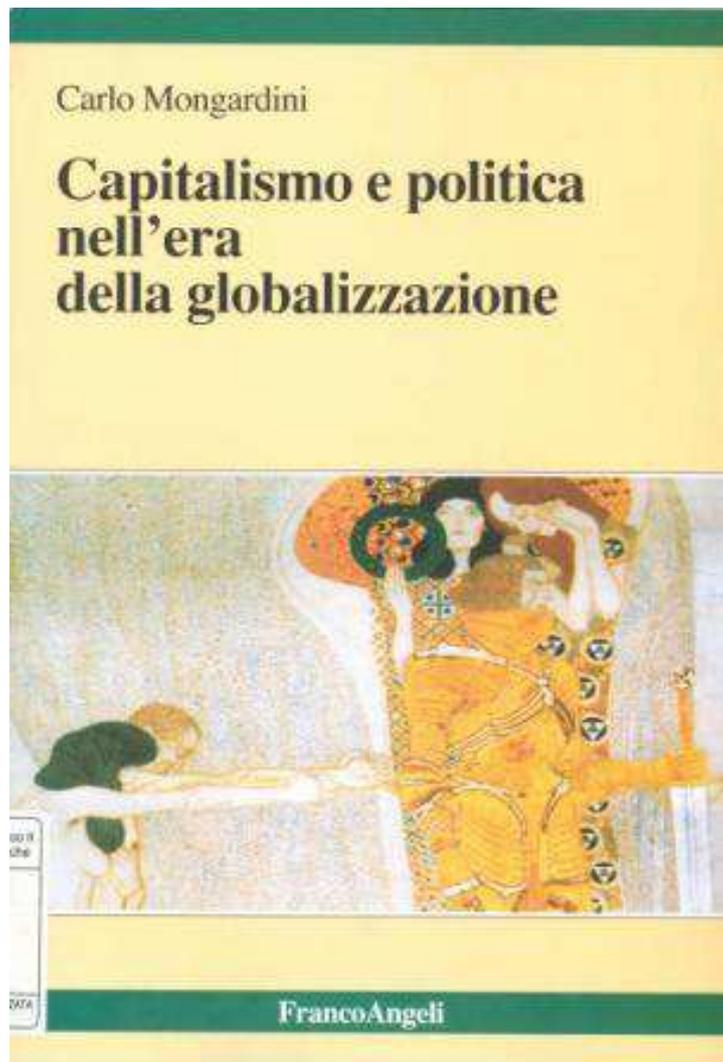


I processi di globalizzazione hanno ampliato gli spazi significativi della vita individuale ed enfatizzato la "cultura del presente". In mancanza di una cultura globale, l'epoca della globalizzazione è anche l'epoca della contingenza. La contingenza sembra essere il senso e il destino del nostro tempo, l'elemento dominante e determinante della vita quotidiana, capace di modificare radicalmente la percezione della realtà e i rapporti sociali. Anche la politica si riduce a politica della contingenza rivolta a gestire gli effetti spettacolari o emozionali del quotidiano, rinunciando ai progetti di società e limitandosi a riprodurre formule politiche vuote. Ma in sé la contingenza non è politica. È il minimo di difesa dell'esistente. Oppure è manipolazione: ideologia di una cultura del presente.

(Recensione)

<http://www.francoangeli.it/ricerca/Scheda_Libro.asp?ID=17692&Tipo=Libro>, 2011-09-26

MONGARDINI, C.
(2007). *Capitalismo e politica nell'era della globalizzazione*. FrancoAngeli, Milano.

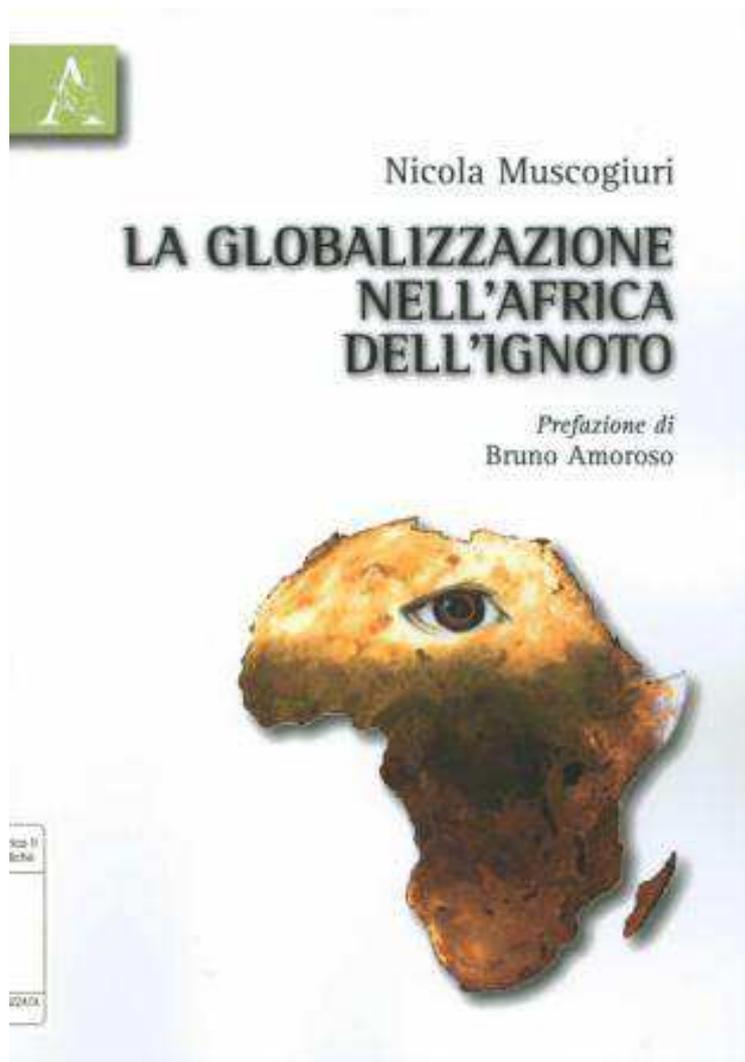


Una serie di studi ormai classici nel pensiero occidentale, come quelli, tra gli altri, di Marx, Sombart, Weber, Scheler, della Scuola di Francoforte e di Schumpeter, ha avuto come oggetto il capitalismo. Alla luce della nuova trasformazione che ci coinvolge è necessario riprendere questi studi per comprendere quale nuova civiltà sta sorgendo dalle ceneri del regime borghese e per non essere travolti, racchiusi in una "cultura del presente", dalla "distruttività creatrice" che ha sempre caratterizzato il cammino del capitalismo.

(Recensione)

<http://www.francoangeli.it/Ricerca/Scheda_Libro.asp?ID=14943>, 2011-09-16

MUSCOGIURI, N.
(2010). *La
globalizzazione
nell'Africa
dell'ignoto.*
Aracne, Roma.



Per esaminare gli effetti prodotti dalle Politiche di Aggiustamento Strutturale (PAS), tra la fine degli anni Ottanta e i primi anni Novanta, sul sistema sanitario di base dell'Area Subsahariana, si è passati attraverso lo studio e l'operato delle maggiori istituzioni economico politiche a livello mondiale. Il ruolo di esse, positivo all'inizio per l'urgenza di risolvere complicate situazioni economiche, è divenuto, in seguito, una vera emergenza che ha finito con il saldarsi ai tanti problemi intrinseci che già affliggono questa vasta porzione dell'Africa. La globalizzazione desiderata dai potenti del mondo occidentale, applicata con forza in ogni meandro della terra e in ogni forma di mercato e di economia, ha compromesso e devastato delicate situazioni; non ha incoraggiato le sorti dell'economia e ha impoverito ulteriormente i redditi delle singole famiglie.

(Recensione)

<<http://www.ibs.it/code/9788854830882/muscogiuri-nicola/globalizzazione-nell-africa.html>>, 2011-09-20

MUSELLA, M. (2003).
*Disoccupazione,
guerra e
globalizzazione : tre
brevi saggi sui mali
del capitalismo e sui
rimedi per combatterli.*
Giappichelli, Torino.



Il libro raccoglie tre saggi su tre diversi temi di attualità: globalizzazione, guerra e disoccupazione e si propone di introdurre il lettore ad essi a partire dalle categorie di analisi proposte dalla teoria economica eterodossa. Il libro presenta, dunque, una breve analisi dei principali mali del capitalismo all'inizio del terzo millennio, ma non rinuncia al tentativo di offrire al lettore un cenno alle possibili vie per la costruzione di una economia più attenta ai temi della pace e della giustizia sociale.

(Recensione)

<<http://www.ibs.it/code/9788834834244/musella-marco/disoccupazione-guerra-globalizzaz.html>>, 2011-09-29

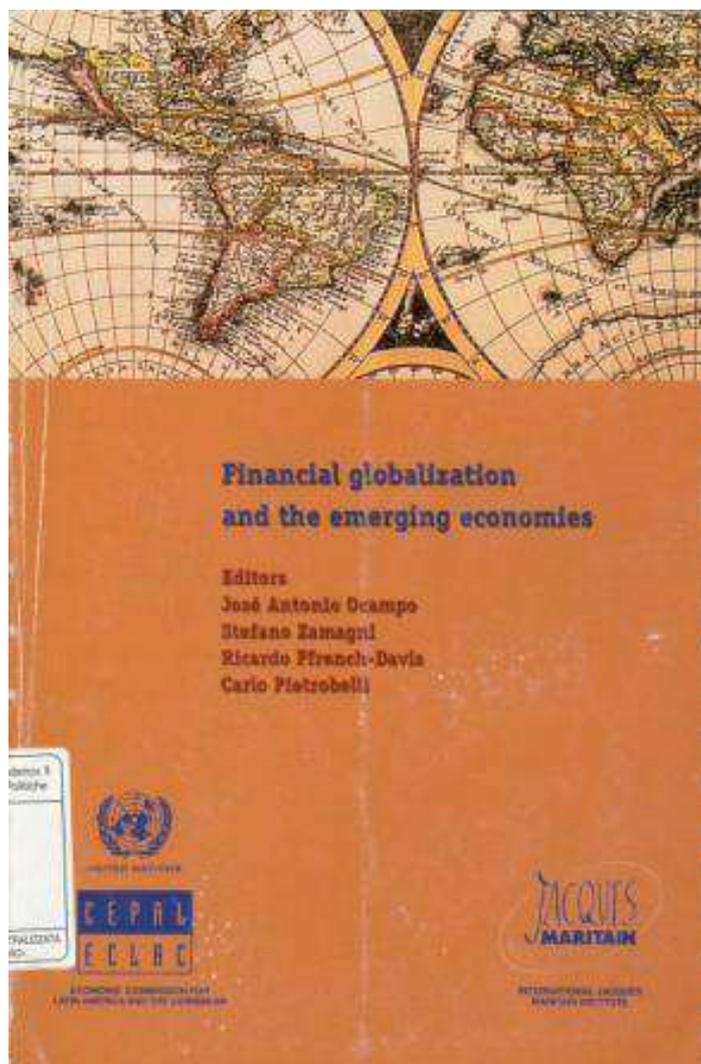
NOCIFORA, E.
(1997). *Turismatica :
turismo, cultura,
nuove imprenditorialità
e globalizzazione dei
mercati*. FrancoAngeli,
Milano.



La globalizzazione del mercato e la sfida rappresentata dallo sviluppo della telematica e delle reti informatiche impongono un radicale cambiamento organizzativo e professionale agli operatori del settore turistico. Un'imprenditorialità autodidatta, con caratteristiche fortemente artigianali e familistiche, si trova sempre di più di fronte alla necessità di cambiare il proprio modo di gestire l'impresa, i rapporti con gli altri operatori del settore, la clientela. I mutevoli gusti del consumatore impongono, infatti, una crescente domanda di qualità che può essere affrontata solo sulla scorta di una managerialità avanzata, capace di creare un'azienda con un profilo di mercato innovativo.

(Recensione)
<http://www.francoangeli.it/ricerca/Scheda_Libro.asp?ID=6626&Tipo=Libro>,
2011-09-15

OCAMPO, J.A. (ed.).
(2000). *Financial globalization and the emerging economies*. United Nations and International Jacques Maritain Institute, Santiago.



This publication presents a series of essays resulting from an international conference convened in Santiago de Chile in 1999 by the Economic Commission for Latin America and the Caribbean (ECLAC), and the International Jacques Maritain Institute of Rome. The studies provide a broad discussion of the issues, together with proposals for a new international financial structure; and they discuss national policies for dealing with financial turbulence and stabilizing capital flows. The volume concludes with the views of the various social leaders on financial globalization and their message to policy-makers. Financial globalization and the emerging economies emphasizes that the financial instability is rooted in the present operation of markets, which leads to the need to examine the issue in depth, in order to urgently find better solutions for crises prevention and crises management.

(Recensione)

<<http://search.barnesandnoble.com/Financial-Globalization-and-the-Emerging-Economies/United-Nations/e/9789211212655>>, 2011-09-21

OHMAE, K. (1996). *La fine dello stato-nazione : l'emergere delle economie regionali*. Baldini & Castoldi, Milano.

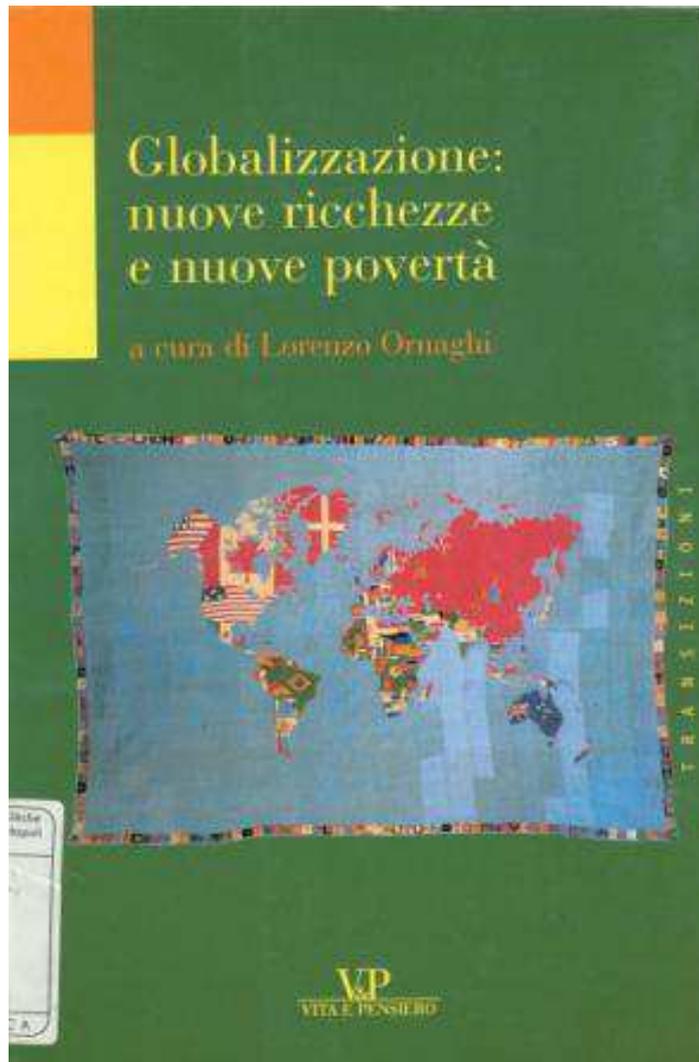


Lo stato-nazione centralizzato, centralizzante, pachidermico, è un dinosauro destinato a estinguersi. E' questa la tesi di Kenichi Ohmae, che in questo libro spiega come economie di paesi considerati minori, quali Singapore Malesia, Indonesia, Hong Kong e altri, potranno presto sopravanzare quelle delle nazioni che spesso li avevano colonizzati. Con la fine della guerra fredda, infatti, l'economia globale ha avuto molta più libertà a livello di sviluppo, di canali di scambio, di comunicazione, amplificando le possibilità di crescita di economie regionali fino a ieri sottovalutate.

(Recensione)

<<http://www.ibs.it/code/9788880891185/ohmae-kenichi/fine-dello-stato.html>>, 2011-07-27

ORNAGHI, L. (a cura di). (2001).
*Globalizzazione :
nuove ricchezze e
nuove povertà*. Vita
e pensiero, Milano.



Queste preoccupazioni accomunano le autorevoli riflessioni qui pubblicate. Nella loro diversità, esse si compongono attorno all'esigenza di un nuovo umanesimo che richiede il rigore del pensiero, l'intransigenza dell'etica e il cuore della solidarietà. Le inedite questioni poste dalla globalizzazione domandano non meno di questo, se non si rinuncia all'idea di una società che dia forma al proprio destino anziché abbandonarsi inerme al corso degli eventi.

(Dalla Quarta di Copertina)

O'ROURKE, K.H.,
WILLIAMSON, J.G.
(2005). *Globalizzazione
e storia : l'evoluzione
dell'economia atlantica
nell'Ottocento*.
Il Mulino, Bologna.



Questa ricerca sfata due assunti molto diffusi: che la globalizzazione sia un fenomeno recente e che sia inevitabile. Gli autori studiano la nascita e l'affermazione di un'economia comune, profondamente integrata, nell'area atlantica, cioè fra Europa nord-occidentale e America, nel periodo che va all'incirca dalla metà dell'Ottocento alla prima guerra mondiale.

(Recensione)
<<http://www.ibs.it/code/9788815099327/o-rourke-kevin-h-/globalizzazione-storia-evoluzio.html>>, 2011-07-28

OSTERHAMMEL, J.,
PETERSSON, N.P.
(2005). *Storia della
globalizzazione :
dimensioni, processi,
epoche*. Il Mulino, Bologna.

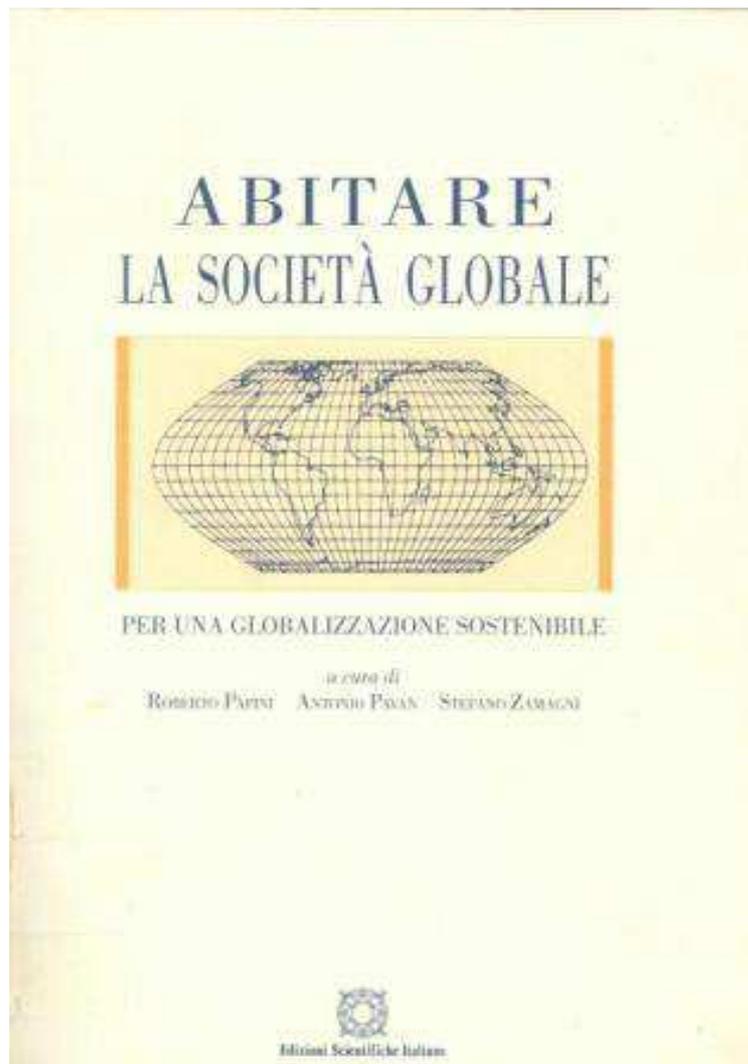


La globalizzazione è il concetto più impiegato per caratterizzare l'epoca in cui viviamo; essa è, per così dire, la quintessenza della contemporaneità. Ma i processi che hanno portato alla condizione odierna sono attivi da tempo, da ben prima che il concetto di globalizzazione venisse coniato, e sono l'espansione europea, il sorgere di un'economia mondiale, la connessione dei continenti attraverso le emigrazioni di massa, l'allargamento planetario delle relazioni internazionali, e la formazione di una cultura cosmopolita. Dopo aver definito che cosa si intenda per globalizzazione il volume ripercorre tutti questi processi che confluiscono nel fenomeno della globalizzazione e li compone in una narrazione complessiva che a partire dalle premesse nell'età medievale e moderna segue dalla metà del Settecento la progressiva internazionalizzazione e integrazione dei rapporti politici ed economici, conferendo così profondità storica a uno dei concetti più importanti per capire il presente.

(Recensione)

<http://www.mulino.it/edizioni/volumi/scheda_volume.php?vista=scheda&ISBNART=09853>, 2011-07-18

PAPINI, R., PAVAN, A., ZAMAGNI, S. (a cura di). (1997). *Abitare la società globale : per una globalizzazione sostenibile*. Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli.

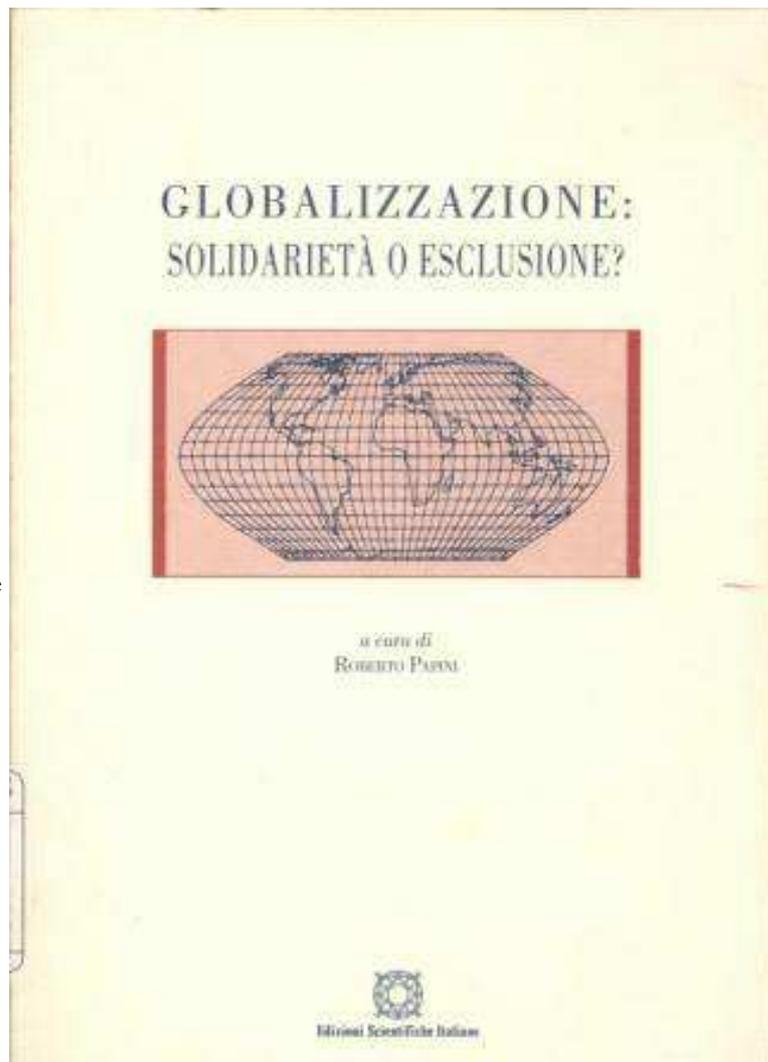


Che la Francia abbia una lingua omogenea sull'insieme del suo territorio, è solo un mito fortemente alimentato dalla politica centralizzatrice praticata dallo Stato ma che non trova riscontri negli studi degli storici e dei linguisti. In effetti, numerose lingue regionali tuttora parlate nelle loro rispettive aree, provocano contaminazioni sul francese "ufficiale" e di riflesso sulla letteratura. Non è forse una distorsione culturale che fa svalutare a priori i cosiddetti scrittori "regionalisti", portatori di valori "diversi" e non assimilabili alla cultura "ufficiale"? Prendendo in esame tre scrittori appartenenti all'area romanza della Bretagna lo studio propone di dimostrare che il "métissage" non è un punto debole delle loro opere.

(Recensione)

<<http://www.bol.it/libri/Abitare-societa-globale./na/ea978888114467/>>, 2011-07-22

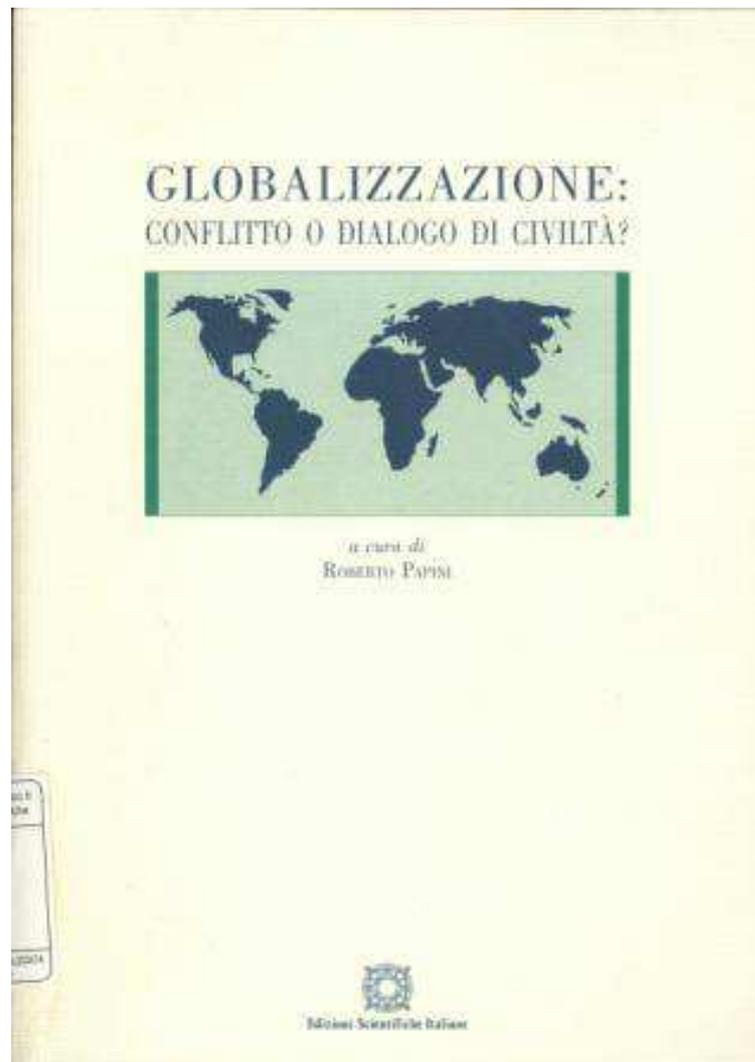
PAPINI, R. (a cura di). (2001). *Globalizzazione : solidarietà o esclusione?* Edizioni scientifiche italiane, Napoli.



Il Convegno si è proposto di esaminare i processi di globalizzazione in atto ed il loro impatto sulla "pace" dei sistemi sociali e, quindi, la loro sostenibilità negli equilibri umani delle differenti comunità. La pace oggi non è più solo la condizione di non guerra tra gli stati, secondo la visione geo-politica tradizionale, ma è divenuta "il diritto umano" alla cooperazione ed alla negoziazione degli interessi e delle specificità culturali dei popoli, secondo regole, ethos e istituzioni in grado di evitare (e non solo denunciare a posteriori) il ricorso alle armi.

(Dalla Quarta di Copertina)

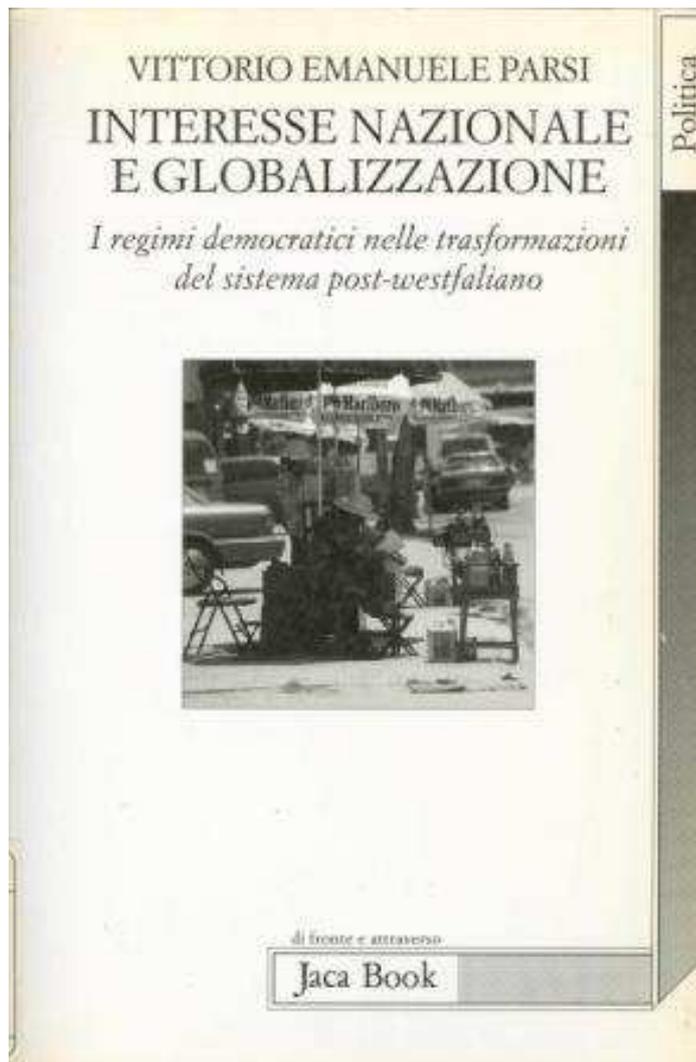
PAPINI , R. (a cura di). (2002). *Globalizzazione : conflitto o dialogo di civiltà?* Edizioni scientifiche italiane, Napoli.



Forse non siamo ad un conflitto di civiltà, ma il rischio di incomprensione tra le culture e le religioni è oggi reale e il volume si propone di indicare vie per un cammino di pace. La soluzione del problema dibattuto non è di poco conto: si tratta di accordarsi se esistono le basi per un dialogo strategico tra le culture o, al di là di aperture tattiche e momentanee, se esse siano destinate ad uno scontro incontornabile. Si tratta di ipotizzare un mondo culturalmente plurale, ma in cui sia possibile la cooperazione e l'arricchimento reciproco. Si tratta infine di dare un senso alla globalizzazione culturale.

(Dalla Quarta di Copertina)

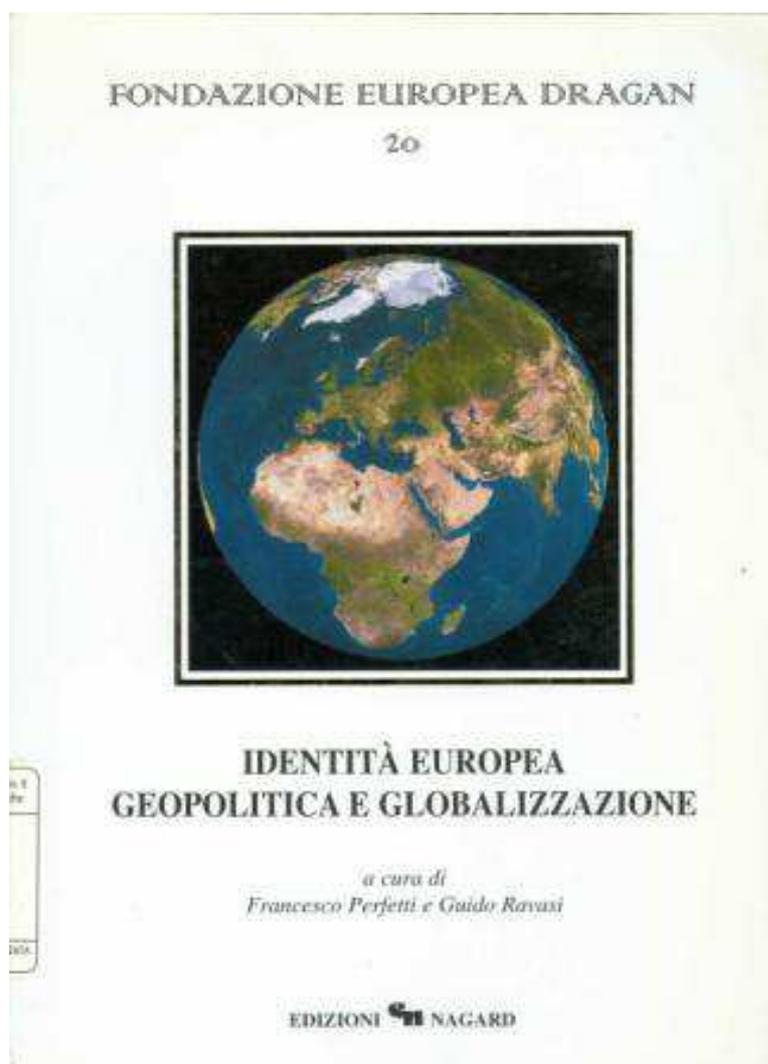
PARSI, V.E. (1998).
*Interesse nazionale e
globalizzazione : i
regimi democratici
nelle trasformazioni
del sistema
post-westfaliano.*
Jaca Book, Milano.



La fine del sistema bipolare segna contemporaneamente il tramonto del sistema politico internazionale post-westfaliano e l'avvento dell'era della globalizzazione. In un simile scenario, le trasformazioni del sistema internazionale sembrano interpretabili e per quel che possibile orientabili in una chiave economica più che politica. La globalizzazione, in realtà, possiede un'essenza politica che si manifesta pienamente nel campo internazionale e dentro ciascuno Stato.

(Dalla Quarta di Copertina)

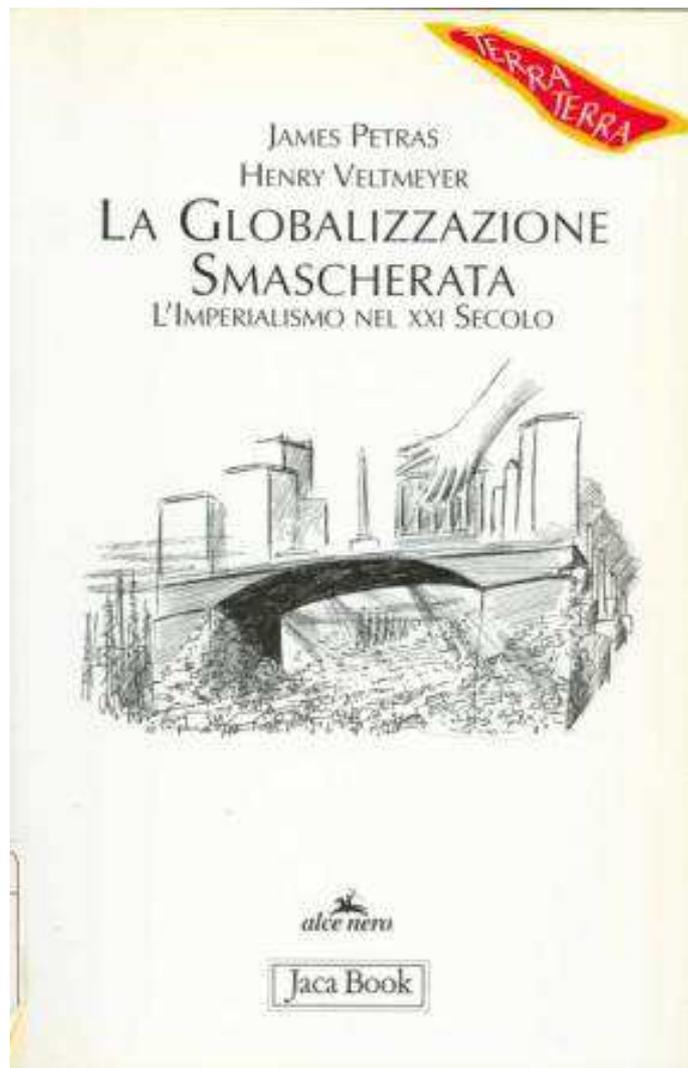
PERFETTI, F.,
RAVASI, G. (a
cura di). (2003).
*Identità europea
geopolitica e
globalizzazione :
ciclo di conferenze
tenute presso la
Fondazione Europea
Dragàn, sede di
Roma Anno
Accademico
2002-2003.*
Nagard, Milano.



Identità europea, geopolitica e globalizzazione è un libro e prima ancora un ciclo di conferenze ambizioso, sia per il livello dei relatori, sia per i temi affrontati. Si è in effetti cercato, già in fase di elaborazione progettuale, di affrontare problematiche e questioni proprie dell'Unione europea pur in un contesto più ampio, globale appunto, ormai ineludibile per un'adeguata percezione di processi complessi e interdipendenti che non si possono considerare isolatamente.

(Dall'Introduzione, pag. 17)

PETRAS, J., VELTMEYER,
H. (2002). *La
globalizzazione
smascherata :
l'imperialismo nel XXI
secolo*. Jaca Book, Milano.

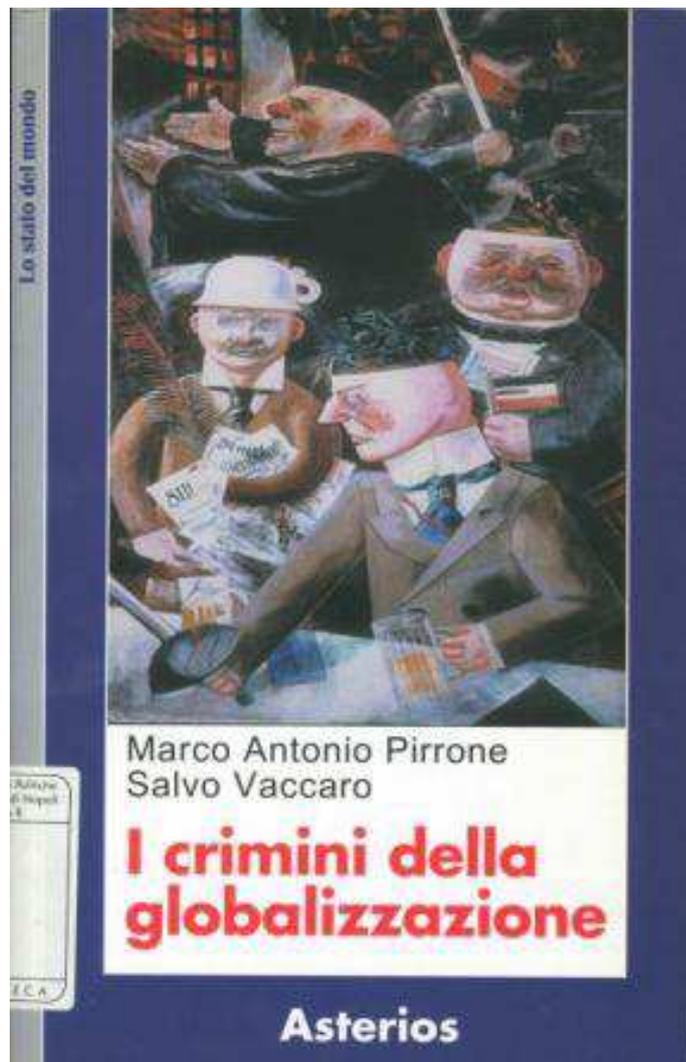


Due studiosi delle trasformazioni economiche e sociali in America Latina osservano i cambiamenti degli ultimi venti anni nel senso della globalizzazione, smascherandone i retroscena; evidenziano che disuguaglianza, discriminazioni di classe e di ceto sono aumentate. L'intenzione di mantenere le attuali gerarchie economiche viene spiegata anche con la conoscenza puntuale dell'utilizzo ideologico del linguaggio. Vi si trova inoltre una critica di quelle politiche di cooperazione che nascondono volontà di cooptazione e di controllo politico.

(Recensione)

<<http://www.ibs.it/code/9788816405943/petras-james/globalizzazione-smascherata-im.html>>, 2011-06-23

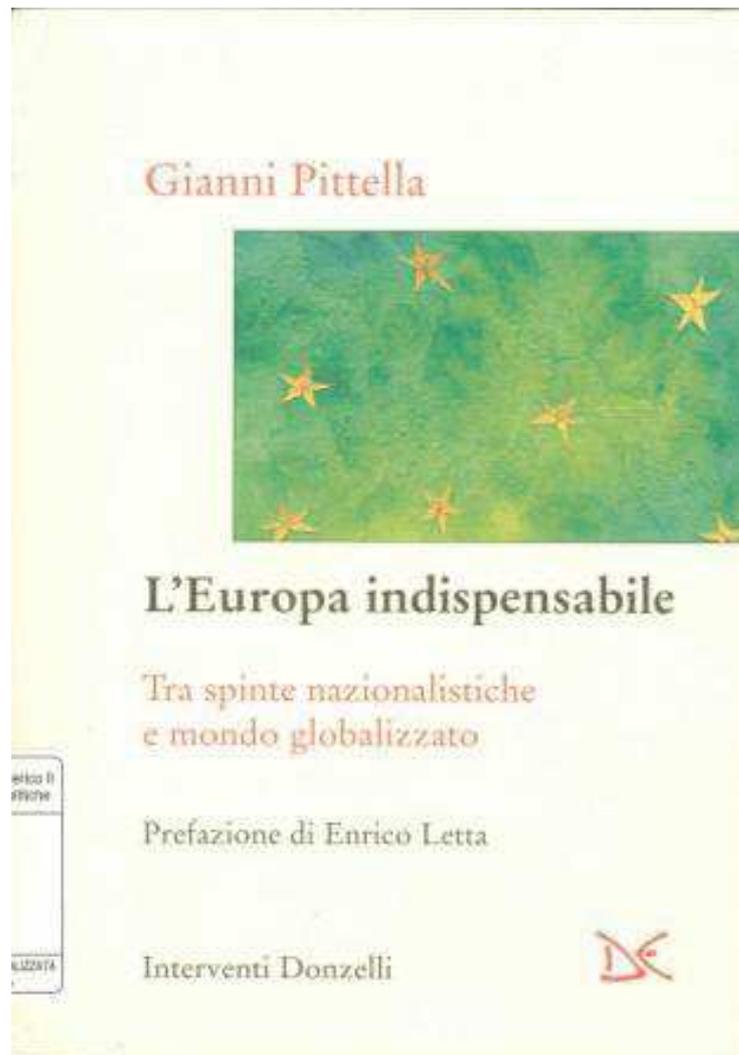
PIRRONE, M.A.,
VACCARO, S. (a cura di).
(2002). *I crimini della
globalizzazione*.
Asterios, Trieste.



L'ideologia sottesa alla globalizzazione (pensiero unico, vulgata neoliberista, tecnologie della liberazione e via dicendo) imprime, col suo carattere normativo, forme nuove dello spazio e del tempo nella vita quotidiana; forgia nuove identità, ne riforgia di vecchie, ne cancella altre e pone il problema dello statuto dell'individuo "flessibile", cui si oppongono resistenze in varie parti del mondo, sia a Nord che a Sud; determina una "logica del discorso" che genera nuovi dispositivi di controllo sociale e nuovi meccanismi di esclusione.

(Dalla Premessa)

PITTELLA, G.
(2009). *L'Europa indispensabile : tra spinte nazionalistiche e mondo globalizzato.*
Donzelli, Roma.

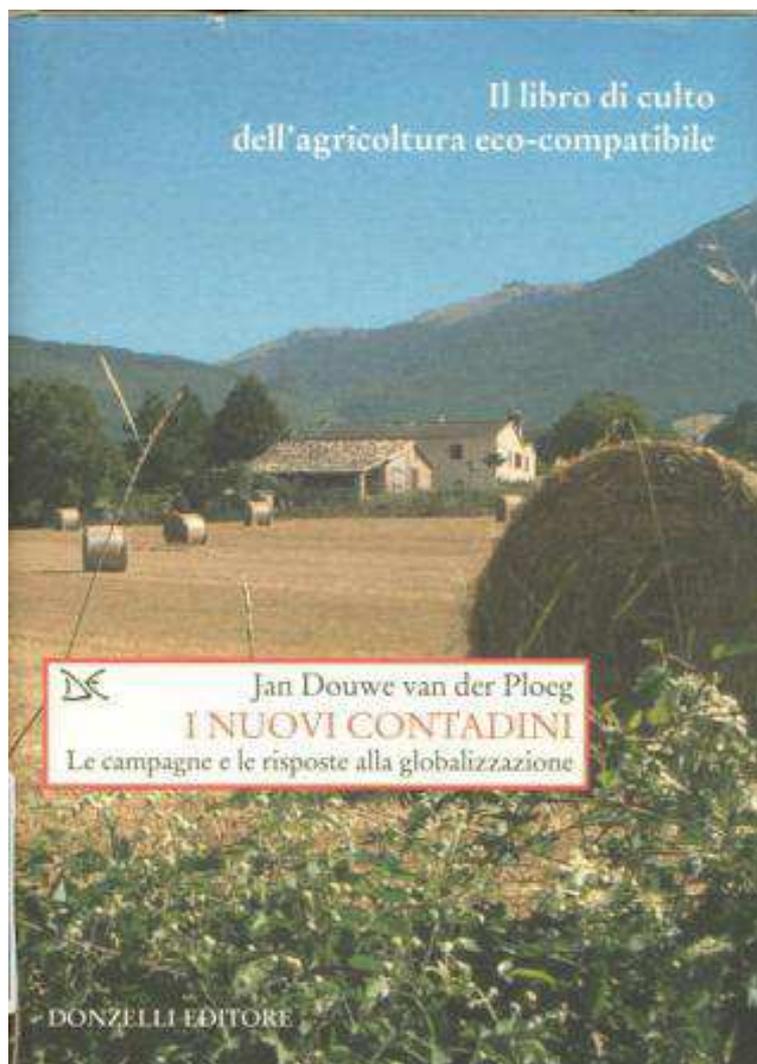


I no al Trattato costituzionale e al Trattato di Lisbona sono la spia di un disagio, di un disamore verso l'idea stessa dell'Unione. Questo libro spiega perché, invece, l'Europa è necessaria, cosa ha già fatto per i cittadini e cosa ancora può e deve fare, purché ne abbia la possibilità. L'autore, Gianni Pittella, parlamentare europeo di lungo corso, racconta come, dalle grandi crisi internazionali ai problemi energetici, dai fondi per il Mezzogiorno agli stanziamenti per la ricerca, al mercato del lavoro, ai temi della giustizia e dei diritti civili, più Europa significhi più forza e opportunità per tutti e non, come qualcuno vorrebbe far credere, burocrazia e istituzioni senz'anima. Il volume, oltre a rivelare curiosi aneddoti su personaggi noti, costituisce un agile strumento per entrare negli ingranaggi di un'Europa che stanziava risorse e dispensa multe, che offre formazione ai giovani e infrastrutture ai diversi paesi, che a volte sembra invadere, e altre invece sfiorare, le nostre vite.

(Recensione)

<<http://www.donzelli.it/libro/1931/1-europa-indispensabile>>, 2011-09-22

PLOEG, J.D. van der. (2009). *I nuovi contadini : le campagne e le risposte alla globalizzazione*. Donzelli, Roma.

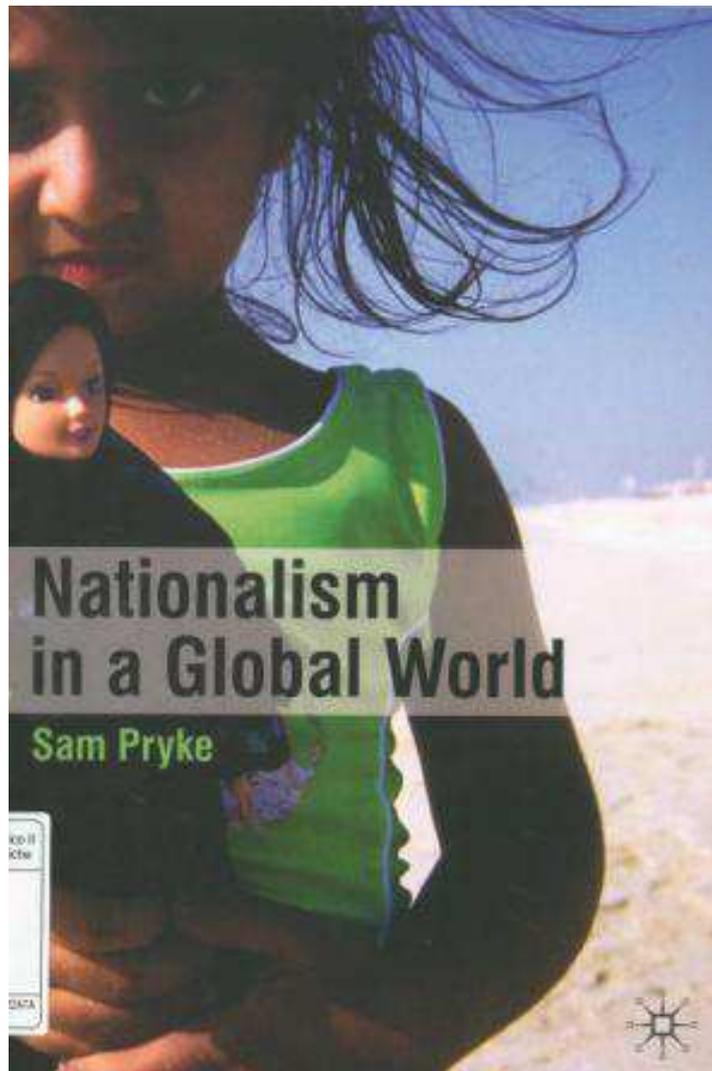


L'autore del libro, un'autorità in materia a livello internazionale, dimostra che i contadini non sono affatto in decrescita; al contrario, sia nei paesi industrializzati che in quelli in via di sviluppo, assistiamo a fenomeni complessi di ritorno a un modo contadino di fare agricoltura. Il cuore di questo nuovo modello è la ricerca dell'autonomia rispetto al potere ordinatore degli imperi agroalimentari. Un'autonomia basata sulla mobilitazione delle risorse locali all'interno di un processo produttivo che ne garantisca allo stesso tempo la riproduzione. Con una grande ricchezza di casi empirici provenienti dalle agricolture di diverse parti del mondo – e un particolare focus sul sistema delle aziende italiane, che van der Ploeg considera d'eccellenza «per l'eterogeneità, ossia per il suo strutturarsi su risorse, storia e repertori locali» –, il volume analizza e descrive il riemergere del fenomeno contadino, evidenziandone la contrapposizione alla modernizzazione «globale» che ha dato luogo agli imperi alimentari. Ne scaturisce un modello originale, capace di creare una nuova armonia tra agricoltura, società e natura.

(Recensione)

<<http://www.donzelli.it/libro/2119/i-nuovi-contadini>>, 2011-09-15

PRYKE, S. (2009).
*Nationalism in a
global world.*
Palgrave Macmillan,
Basingstoke.



What can globalization studies tell us about national identity? This text looks at historical and contemporary debates to assess the key issues of nationalism and national identity, from economic nationalism to cultural homogenisation. Setting issues in a global context and packed with examples, this is an important and engaging student text.

(Recensione)

<http://www.amazon.co.uk/Nationalism-Global-World-Sam-Pryke/dp/0230527361/ref=sr_1_1?s=books&ie=UTF8&qid=1307970875&sr=1-1>, 2011-06-16

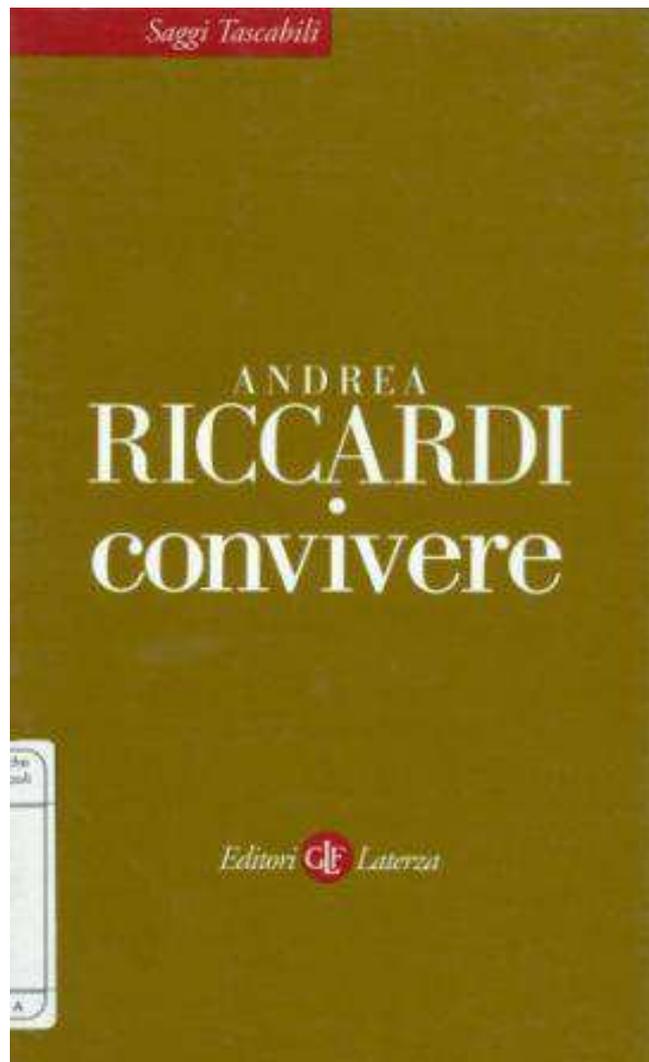
REGINI, M. (2000).
*Modelli di capitalismo :
le risposte europee
alla sfida della
globalizzazione.*
Laterza, Roma.



Di fronte alla globalizzazione dei mercati e all'intensificarsi della competizione internazionale, qual è nei diversi paesi europei il ruolo delle istituzioni politiche e sociali preesistenti e quali margini vi sono perchè essi operino autonome scelte di politica economica?.

(Dalla Quarta di Copertina)

RICCARDI, A. (2006).
Convivere. Laterza, Roma.



Siamo tutti diversi ma anche uniti da connessioni profonde. Nel conoscere e comporre contiguità e distanze, prossimità e meticciami, si esercita quell'arte del convivere frutto di realismo politico e di speranza. E il realismo di fronte a un mondo plurale. E l'augurio che non si ripeta l'impazzimento della pluralità nel conflitto. E la realizzazione di una civiltà fatta di tante civiltà o di tanti universi culturali, religiosi e politici, senza svendita e senza paura delle identità. La coscienza di quanto sia necessaria la civiltà del convivere è l'inizio di una cultura condivisa.

(Recensione)

<http://www.unilibro.it/find_buy/Scheda/libreria/autore-riccardi_andrea/sku-12221875/convivere_.htm>, 2011-06-16

a cura di Marina Ricciardelli,
Sabine Urban, Kostas Nanopoulos

IDEE PER UN FUTURO GIÀ INIZIATO

28 voci sulla globalizzazione



e EDIZIONI
LAVORO

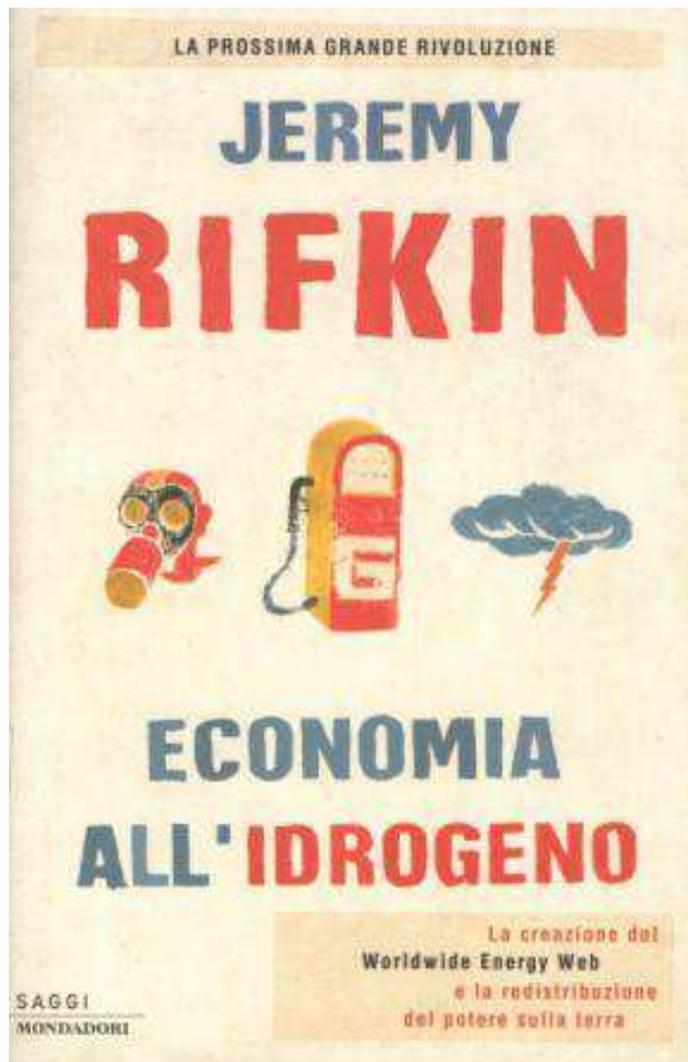
RICCIARDELLI, M.,
URBAN, S.,
NANOPOULOS, K.
(a cura di). *Idee per
un futuro già iniziato :
28 voci sulla
globalizzazione.*
Lavoro, Roma.

La globalizzazione comporta importanti modifiche sia nei modi di vita sia nei sistemi organizzativi. Il volume raccoglie riflessioni e testimonianze inedite di premi Nobel, di accademici, politici, rappresentanti delle istituzioni europee, del mondo scientifico, culturale, artistico.

(Recensione)

<<http://www.hoepli.it/libro/idee-per-un-futuro-gia--iniziato/9788879109758.asp>>, 2011-06-29

RIFKIN, J. (2002).
*Economia all'idrogeno :
la creazione del
Worldwide Energy Web e
la redistribuzione del
potere sulla terra.*
Arnoldo Mondadori,
Milano.



Proprio nel momento in cui l'era dei combustibili fossili sta inesorabilmente giungendo al suo fosco epilogo, Jeremy Rifkin indica la via d'uscita a questo drammatico scenario: un nuovo regime energetico fondato sull'idrogeno, che, se adeguatamente sfruttato, potrebbe diventare il "carburante eterno", inesauribile e del tutto esente da emissioni inquinanti. Notevoli, secondo Rifkin, saranno le ricadute sociali di questa imminente rivoluzione energetica. Quando milioni di utenti finali conletteranno le loro celle a combustibile alimentate a idrogeno in reti energetiche locali, regionali e nazionali, utilizzando le stesse tecnologie intelligenti e gli stessi principi di progettazione che hanno reso possibile Internet, si affermerà un nuovo uso dell'energia, paritario e decentralizzato.

(Recensione)
<http://www.unilibro.it/find_buy/Scheda/libreria/autore-jeremy_rifkin/sku-1873527/economia_all_idrogeno_.htm>, 2011-06-22

RIST, G. (1997). *Lo sviluppo : storia di una credenza occidentale*. Bollati Boringhieri, Torino.

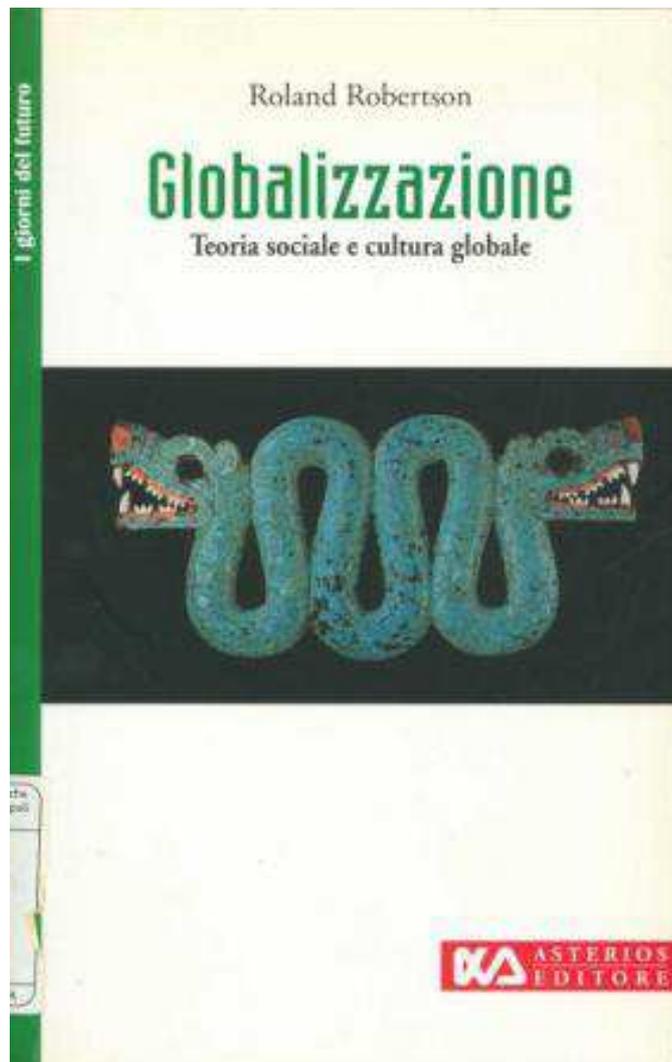


Per mezzo secolo, la credenza nello sviluppo ha fatto illudere sull'avvento del benessere per tutti. Di fronte alla situazione attuale l'autore si interroga sulla persistenza di quella che considera alla stregua di una credenza religiosa. Dopo i capitoli introduttivi, il libro ricostruisce le vicende delle teorie dello sviluppo e delle loro proiezioni istituzionali a livello di organizzazioni internazionali. [...] Il tutto è visto nella prospettiva unificante della globalizzazione e soprattutto della diffusione su scala planetaria di quello che per l'autore è un tratto costitutivo dell'immaginario occidentale.

(Recensione)

<http://www.unilibro.it/find_buy/Scheda/libreria/autore-rist_gilbert/sku-337066/lo_sviluppo_storia_di_una_credenza_occidentale_.htm>, 2011-06-10

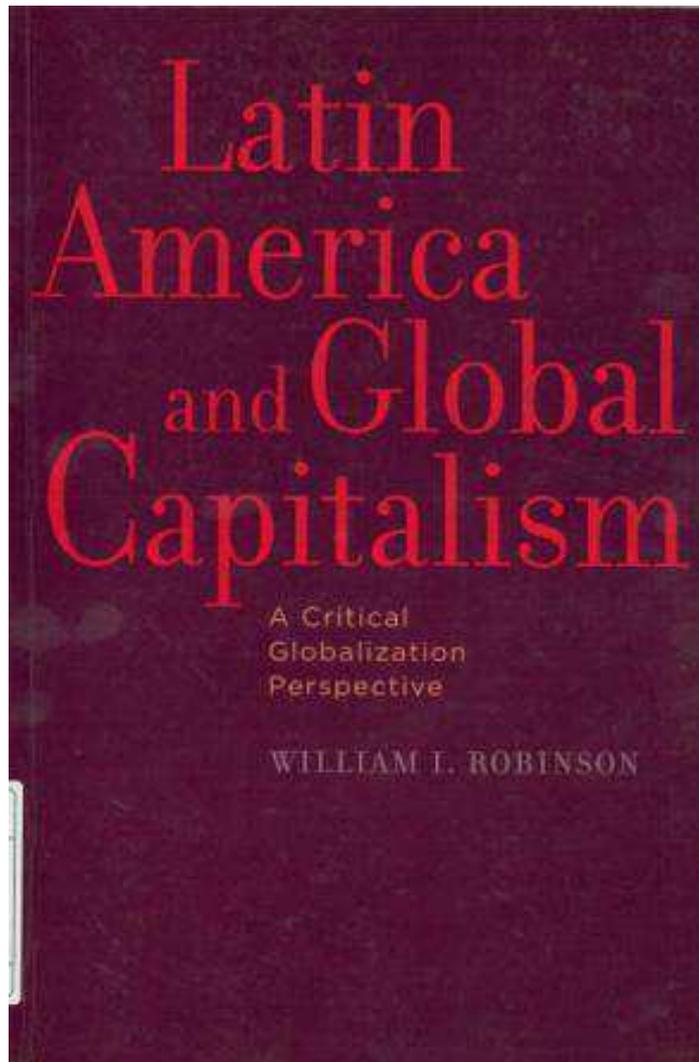
ROBERTSON, R. (1999).
*Globalizzazione : teoria
sociale e cultura
globale*. Asterios,
Trieste.



Questo approfondito studio sulla globalizzazione analizza la teoria sociale del mondo attuale in una prospettiva tipicamente culturale. Tale prospettiva considera il mondo come un insieme, superando le distinzioni convenzionali tra globale e locale, tra universale e particolare. Il suo approccio culturale sottolinea la rilevanza politica ed economica delle mutevoli concezioni e forme di partecipazione relative a un mondo sempre più compresso. Allo stesso tempo, questo libro spiega perché la cultura è divenuta oggetto di dispute globali; perché, ad esempio, il conflitto tra diverse concezioni di "ordine mondiale" ha conseguenze politiche ed economiche.

(Dalla Quarta di Copertina)

ROBINSON, W.I. (2008).
*Latin America and
global capitalism :
a critical globalization
perspective*. The Johns
Hopkins University
press, Baltimore.

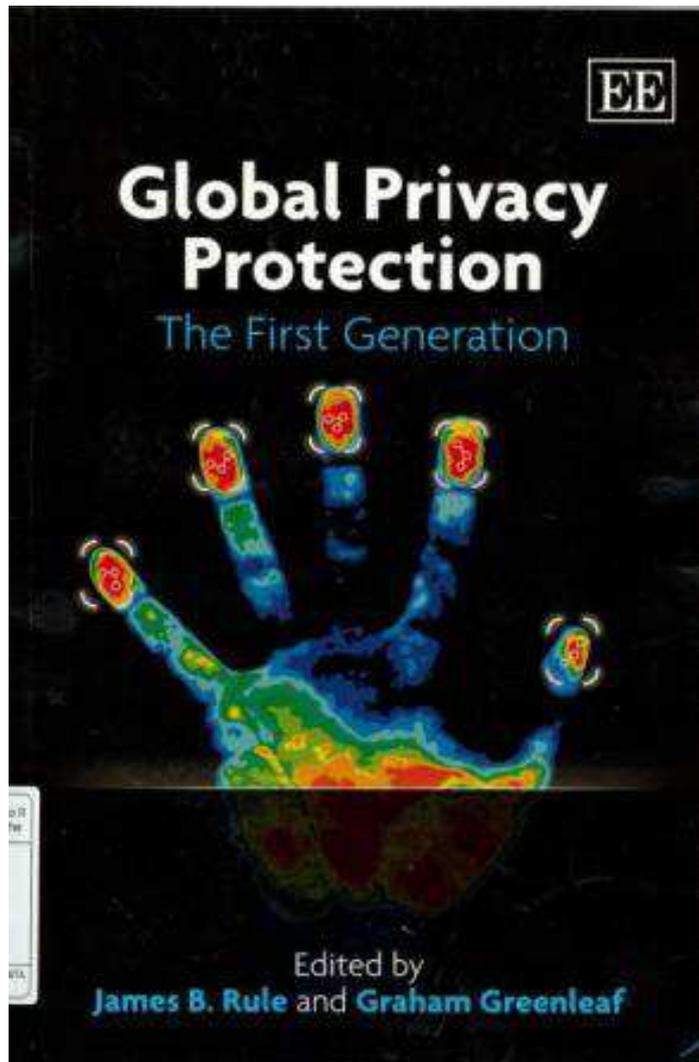


This ambitious volume chronicles and analyzes from a critical globalization perspective the social, economic, and political changes sweeping across Latin America from the 1970s through the present day. Sociologist William I. Robinson summarizes his theory of globalization and discusses how Latin America's political economy has changed as the states integrate into the new global production and financial system, focusing specifically on the rise of nontraditional agricultural exports, the explosion of maquiladoras, transnational tourism, and the export of labor and the import of remittances. He follows with an overview of the clash among global capitalist forces, neoliberalism, and the new left in Latin America, looking closely at the challenges and dilemmas resistance movements face and their prospects for success.

(Recensione)

<http://www.amazon.co.uk/Latin-America-Global-Capitalism-Globalization/dp/080189834X/ref=sr_1_2?s=books&ie=UTF8&qid=1307972367&sr=1-2>, 2011-06-15

RULE, J.B.,
GREENLEAF, G.
(edited by). (2008).
*Global privacy
protection : the first
generation*. Elgar,
Cheltenham.

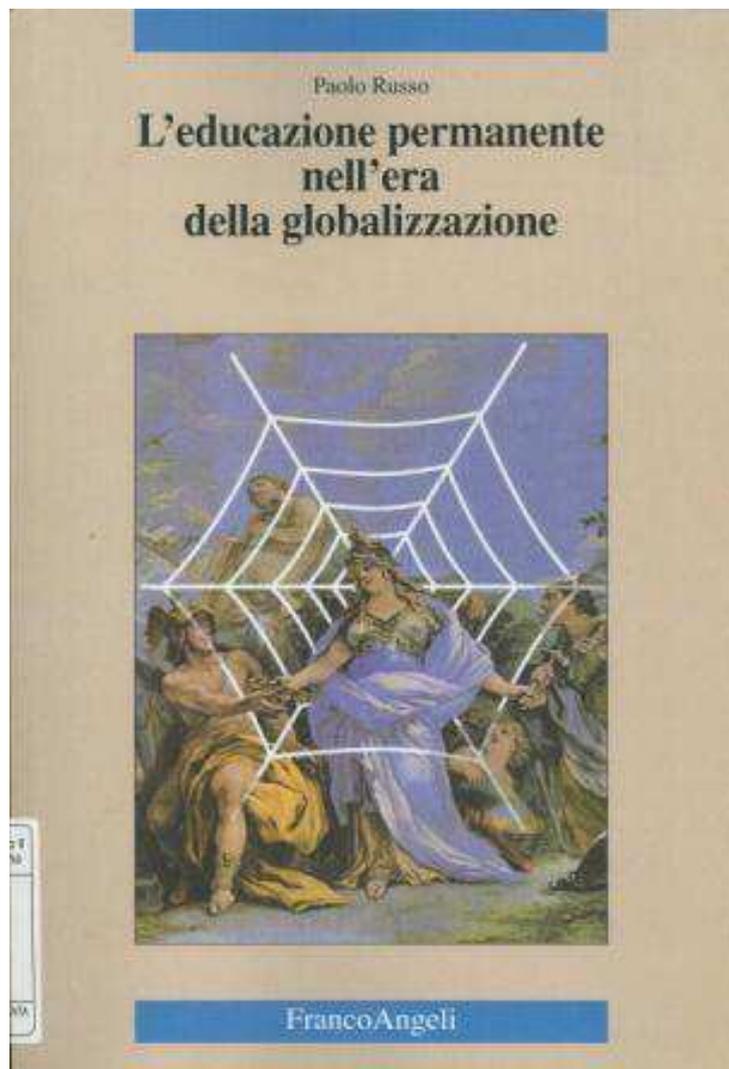


This work reviews the origins and history of national privacy codes as social, political and legal phenomena in the United States, Germany, France, Australia, South Korea, Hong Kong and Hungary. The book begins by examining key international statements on privacy rights, such as the OECD principles. Each national case history goes beyond the details of what current data-protection laws allow and prohibit to examine the origins of public concern about privacy; the forces promoting or opposing privacy codes; the roles of media, grassroots activists, elite intervention; and a host of other considerations shaping the present state of privacy protection in each country. The seven national case studies are chosen to include the widest variety of 'privacy stories' in an equally varied array of countries.

(Recensione)

<<http://www.amazon.com/Global-Privacy-Protection-First-Generation/dp/1848440634>>, 2011-07-28

RUSSO, P. (2001).
*L'educazione
permanente nell'era
della globalizzazione.*
FrancoAngeli, Milano.



Gli effetti della globalizzazione sono di natura culturale e morale, si manifestano nella coscienza di ogni uomo: perciò possono essere "curati" innanzitutto, se non esclusivamente, con l'educazione.

Contemporaneamente, la globalizzazione ha provocato o, comunque, ha significato e continua a significare la scomparsa del lavoro, come espressione di una crisi che sembra irreversibile e che ha creato un nuovo modello di lavoro, che si qualifica come "flessibile", come "temporaneo": anche questa emergenza esige un impegno educativo di tipo nuovo. Queste due problematiche rendono urgente che il pedagogo ed il politico, ciascuno nelle proprie competenze e responsabilità, disegnano le strategie attraverso le quali l'educazione permanente, da "utopia", diventi un sistema concretamente istituzionalizzato e realizzato: il "sistema formativo integrato", già elaborato dai pedagogisti agli inizi degli anni Novanta ed ora invocato e programmato in sede politico-sindacale, da concetto prospettico deve diventare la bussola per orientare le scelte di politica scolastica e sociale dei presenti e dei prossimi anni in Italia e in Europa.

(Recensione)

<http://www.francoangeli.it/ricerca/scheda_libro.asp?id=9921>, 2011-07-25

SANTERINI, M. (2001).
*Educare alla
cittadinanza : la
pedagogia e le sfide
della globalizzazione.*
Carocci, Roma.

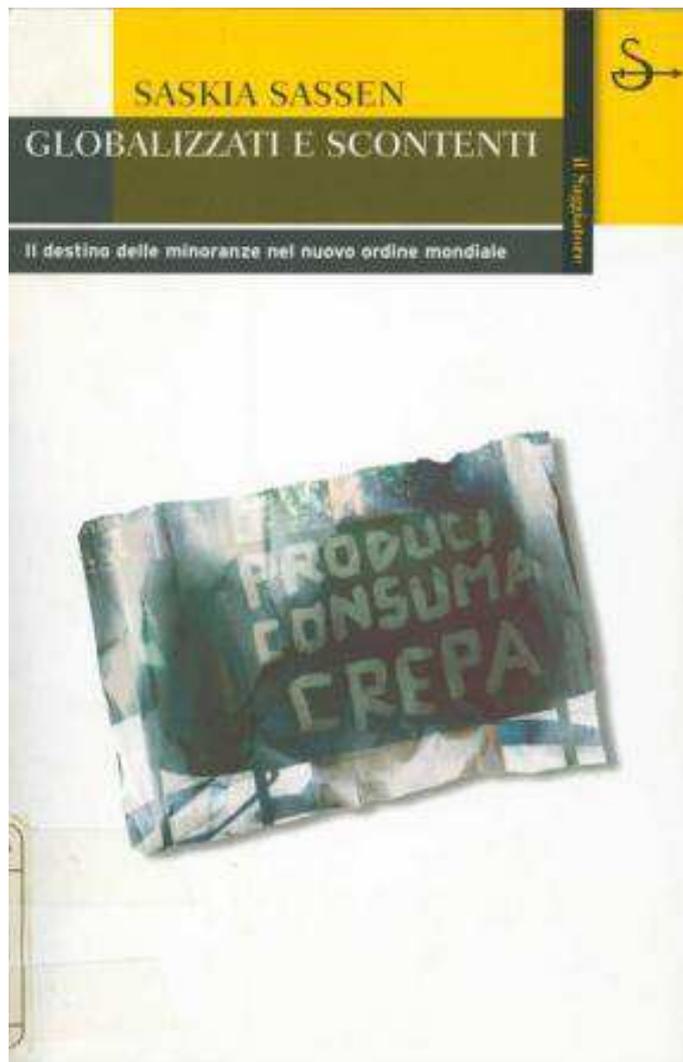


Globalizzazione, crisi della nazione, individualismo civico, multiculturalismo, reti di comunicazione: cosa significa, in questo contesto, essere cittadini? Il futuro dell'educazione alla cittadinanza costituisce un problema centrale nell'attuale dibattito sulle trasformazioni della società.

Nella scuola italiana l'educazione civica ha avuto una storia difficile e ha occupato una posizione marginale. Tuttavia, di fronte alle esigenze di un mondo in rapida trasformazione, diviene sempre più necessario promuovere una cittadinanza attiva e responsabile.

(Dalla Quarta di Copertina)

SASSEN, S. (2002).
*Globalizzati e
scontenti.*
Il Saggiatore, Milano.

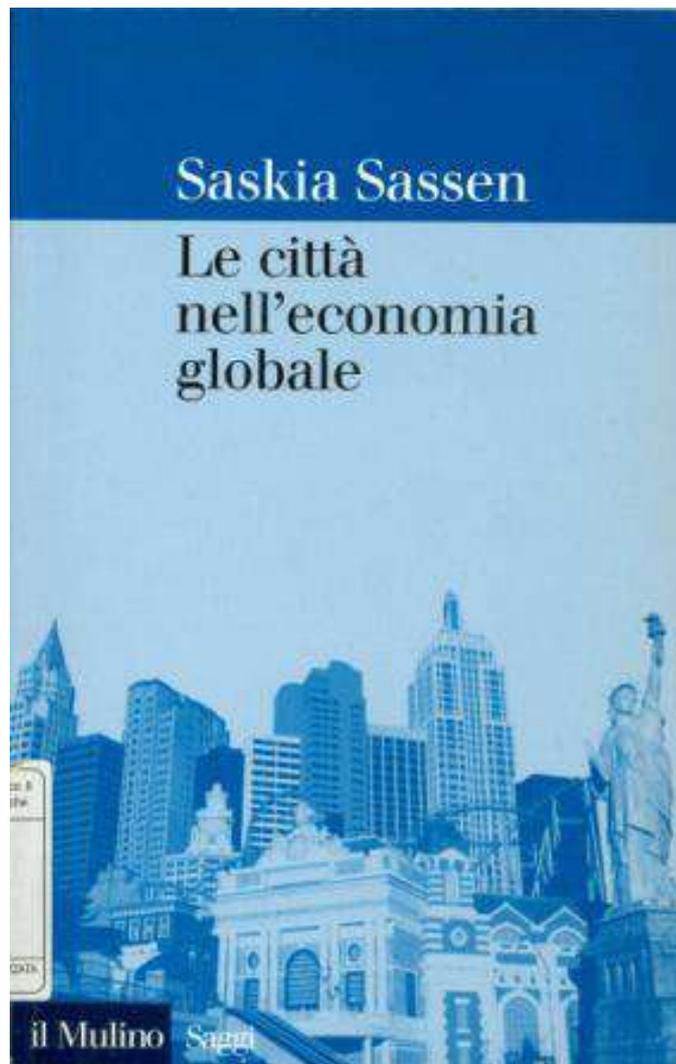


Quali sono i presupposti storici e geografici del fenomeno della globalizzazione? Quali le implicazioni economiche e politiche transnazionali per la gestione del futuro pianeta? In che misura nord e sud del mondo si fronteggiano nella distribuzione più o meno equa di risorse naturali e tecnologiche? A questi e a numerosi altri quesiti fondamentali sulla globalizzazione Saskia Sassen dà risposta in questaraccolta di suoi saggi, che tratteggiano aspetti sociologici, politici ed economici del mondo contemporaneo.

(Recensione)

<http://www.unilibro.it/find_buy/Scheda/libreria/autore-sassen_saskia/sku-985462/globalizzati_e_scontenti_.htm>, 2011-07-28

SASSEN, S. (1997).
*Le città nell'economia
globale*. Il Mulino,
Bologna.



La globalizzazione dell'economia, accompagnata dall'emergere di una cultura a sua volta globale, ha profondamente alterato il tessuto sociale, economico e politico degli stati-nazione, di vaste aree transnazionali e, non da ultimo, delle città. Nel volume vengono proposti nuovi strumenti concettuali e nuove strategie di ricerca per studiare le città come luoghi di intersezione tra globale e locale. È ormai evidente che numerose metropoli mondiali si sono sviluppate all'interno di mercati transnazionali e hanno ormai più caratteri in comune tra loro che con i rispettivi contesti regionali o nazionali.

(Recensione)

<<http://www.ibs.it/code/9788815095985/sassen-saskia/citta-nell-economia.html>>, 2011-07-25

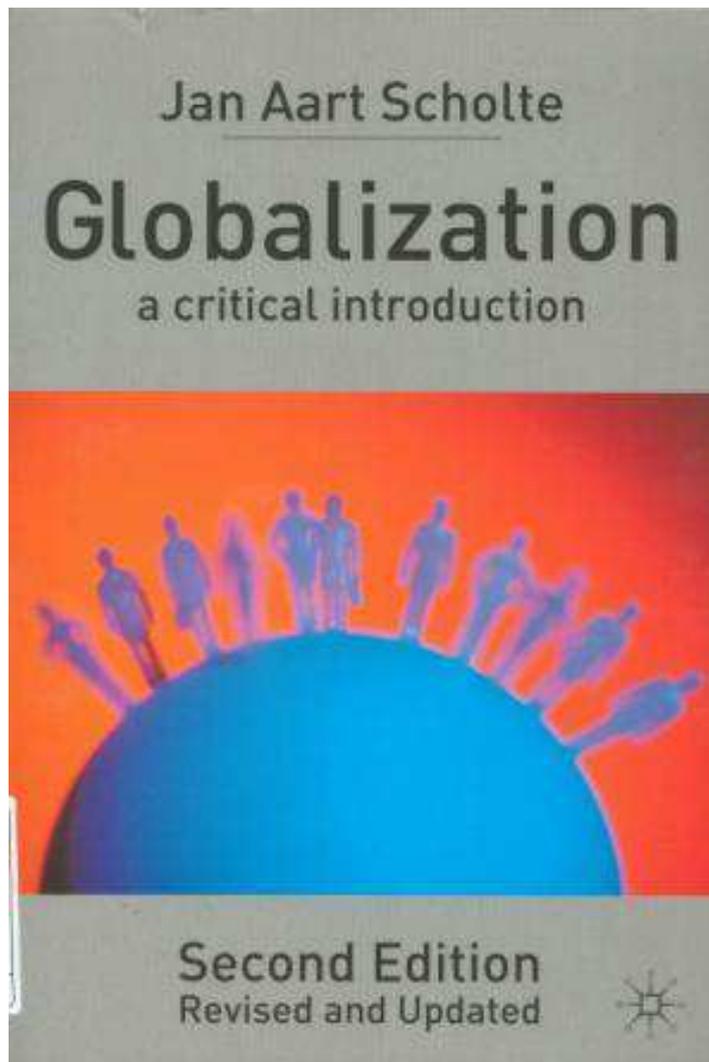
SAVELLI, L. (2001).
*Globalizzazione e
crisi della modernità :
storia, concetti
e assenza di
prospettive*. Massari
editore, Bolsena.



Si tratta di una ricostruzione alimentata dal riferimento a concetti e categorie utilizzate prevalentemente dalle scienze sociali; una ricostruzione che, passando per l'individuazione di un piano quantitativo e uno qualitativo del processo storico di globalizzazione, e dall'individuazione di soggetti egemoni e soggetti sottoposti nel sistema mondiale, giunge a descrivere i lineamenti generali e la dimensione istituzionale della Globalizzazione contemporanea. Un approccio forse "saggistico" alla Globalizzazione (del resto alle origini è mia la tesi di laurea), che senza dubbio "tira" meno rispetto a quello, oggetto della maggior parte dei lavori usciti in questo periodo, che prende come riferimento principale l'attualità.

(Dalla Prefazione, pag. 7)

SCHOLTE, J.A. (2005)².
*Globalization : a
critical introduction*.
Palgrave Macmillan,
Basingstoke.



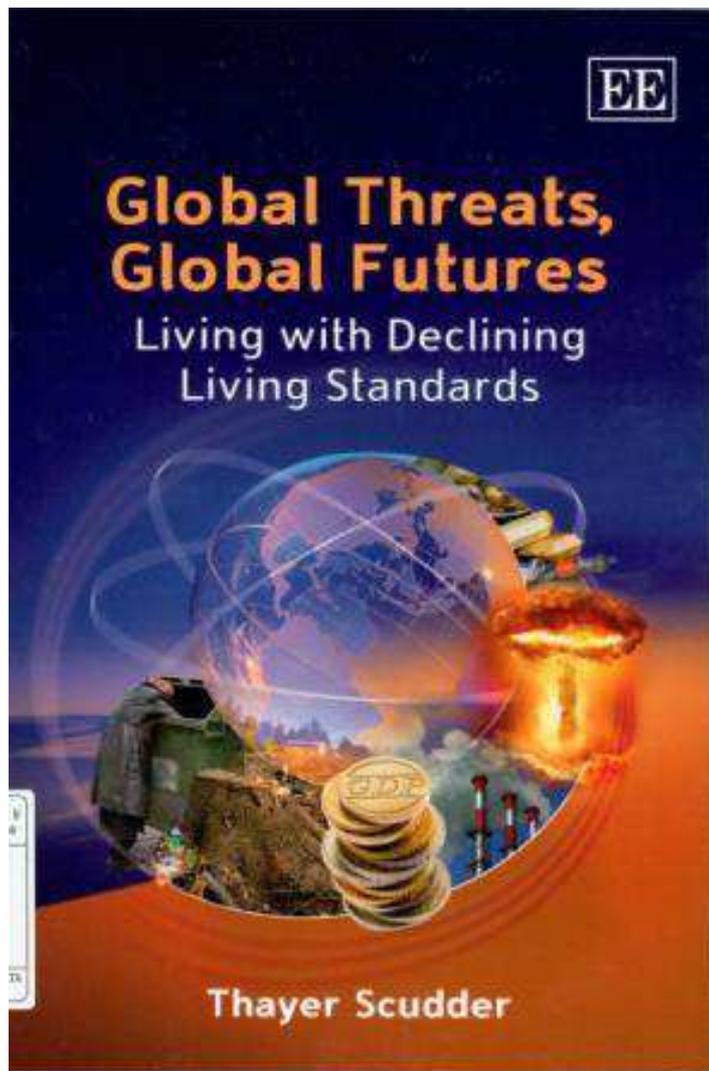
'Do we need another book on globalization? Jan Aart Scholte is modest enough to pose this question, but his text is a plausible riposte. What we get in here is the most accessible textbook yet produced: this book can be recommended to students with confidence that here is a coherent view of globalization that can be tested against other arguments and information...Scholte's book is the best available version of the globalization paradigm.' - Martin Shaw, *Millennium* '

[A]n impressive analysis of contemporary globalization that convincingly demonstrates why superterritoriality needs to be taken more seriously in the academy and beyond.' - Tony McGrew, *New Political Economy*

(Recensione)

<<http://www.amazon.co.uk/Globalization-Introduction-Jan-Aart-Scholte/dp/0333977025>>, 2011-07-12

SCUDDER, T. (2010).
*Global threats, global
futures : living with
declining living
standards*. Elgar,
Cheltenham.

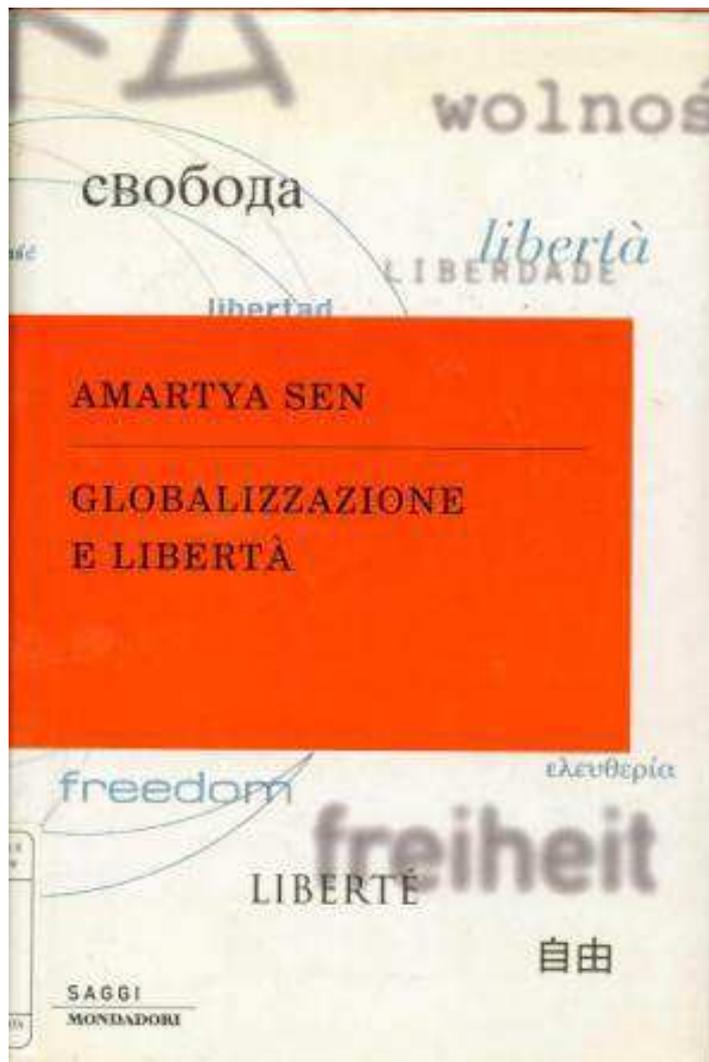


Global threats can be expected to cause a global environmental crisis and declining living standards for most people. Threats analyzed include poverty, cultural, economic, political and religious fundamentalism, consumption, population increase and degradation of the global ecosystem. Chapters on the United States, China and Zambia illustrate difficulties that high, middle and low income countries face in addressing such threats. The final chapter examines the type of transformational change required just to reduce the rate and magnitude of future decline.

(Recensione)

<http://www.amazon.com/Global-Threats-Futures-Declining-Standards/dp/184844849X/ref=sr_1_1?ie=UTF8&s=books&qid=1307952430&sr=1-1>, 2011-07-21

SEN, A. (2002).
*Globalizzazione e
libertà*. Mondadori,
Milano.

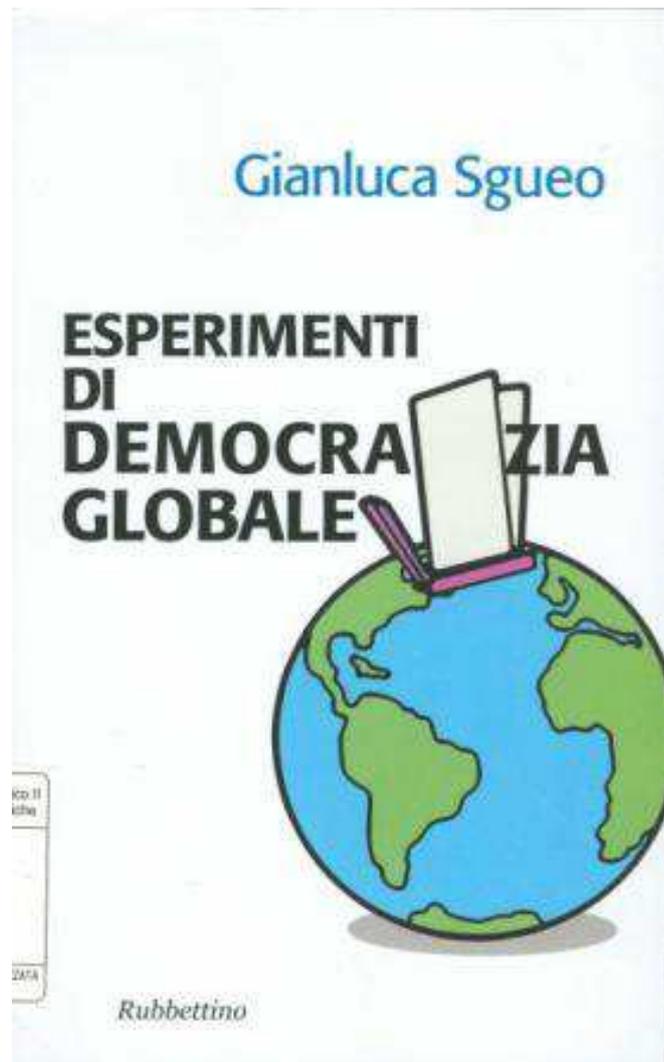


La presenza nel mondo contemporaneo di una degradante miseria per la maggior parte del genere umano e di un'enorme opulenza per pochi privilegiati induce due tipi di atteggiamento: lo sterile pessimismo di chi ritiene inutile ogni tentativo di cambiare lo status quo e l'inguaribile ottimismo di chi spera che, prima o poi, le cose miglioreranno per tutti. Amartya Sen, premio Nobel per l'economia nel 1998, sostiene che il problema non è rinunciare alle conquiste della scienza e della tecnologia, ma come fare buon uso della liberalizzazione dei rapporti economici e dei risultati del progresso, in modo che tutti i paesi, compresi quelli del Terzo Mondo, possano fruirne per conseguire uno sviluppo adeguato.

(Recensione)

<http://www.unilibro.it/find_buy/Scheda/libreria/autore-sen_amartya_k_/sku-1007527/globalizzazione_e_liberta_.htm>, 2011-07-19

SGUEO, G. (2011).
*Esperimenti di
democrazia globale.*
Rubbettino, Soveria
Mannelli.

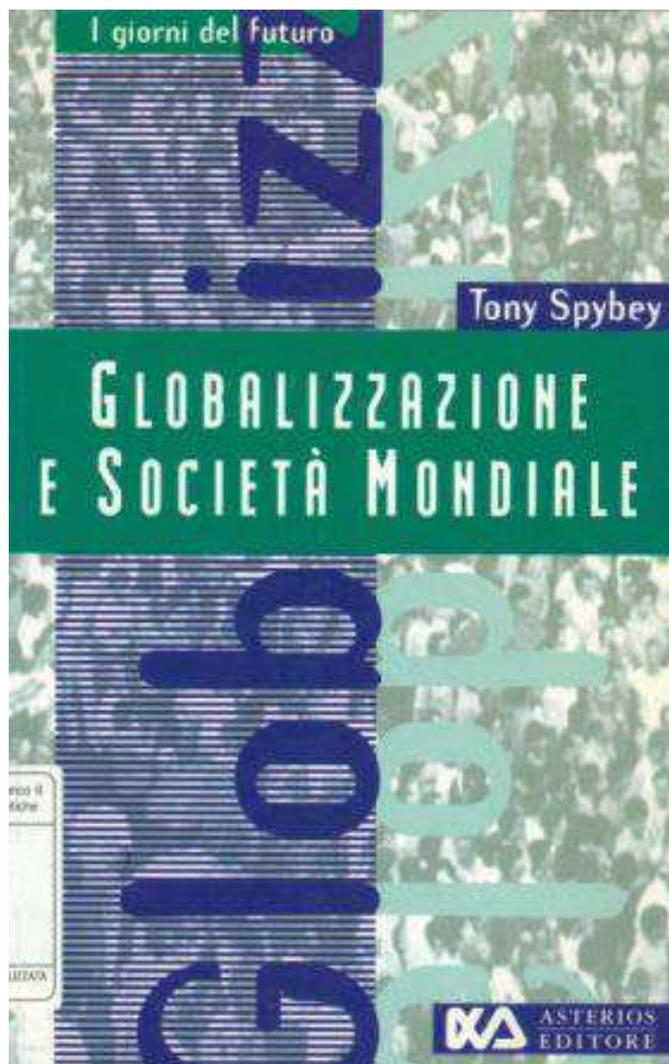


La globalizzazione è un fenomeno diffuso, che accomuna settori e interessi tra loro profondamente diversi: la disciplina del commercio, la finanza internazionale, la tutela dell'ambiente. Il volume tenta una ricostruzione dei percorsi seguiti dall'interazione tra società civile e democrazia partecipativa nella sfera giuridica globale, cercando di stabilire se, e in quale misura, la "democrazia" oltre lo Stato (intesa come partecipazione attiva dei cittadini all'assunzione delle decisioni pubbliche) possa ancora essere definita come il governo dei cittadini. Gli scenari sono aperti. Saprà il "governo dei molti", la democrazia, riproporsi con efficacia nell'era della globalizzazione? La domanda alla quale trovare una risposta non è se esista una democrazia globale, ma se una democrazia globale sia possibile.

(Recensione)

<<http://www.ibs.it/code/9788849829136/sgueo-gianluca/esperimenti-democrazia-globale.html>>, 2011-07-15

SPYBEY, T. (1997).
*Globalizzazione e
società mondiale.*
Asterios, Trieste.



In Social change, Development, and Dependency (Mutamento sociale, sviluppo e dipendenza, 1992), avevo applicato un'analisi di tipo sociologico all'ascesa dell'Occidente, agli effetti che questo fenomeno ha provocato in altre parti del mondo e alle conseguenze che ne sono derivate nel XX secolo. Con ciò intendevo rispondere all'esigenza di estendere le dimensioni spazio-temporali dello studio dello sviluppo sociale. Tuttavia la costante che caratterizza, in questo secolo, gli esiti dell'ascesa dell'Occidente si può identificare proprio nel concetto di globalizzazione. Il volume che ora presento è quindi complementare al primo, ed è volto a considerare i processi sociali della globalizzazione e la nozione di società mondiale.

(Dalla Prefazione)

Joseph E. Stiglitz
La globalizzazione e i suoi oppositori

Einaudi



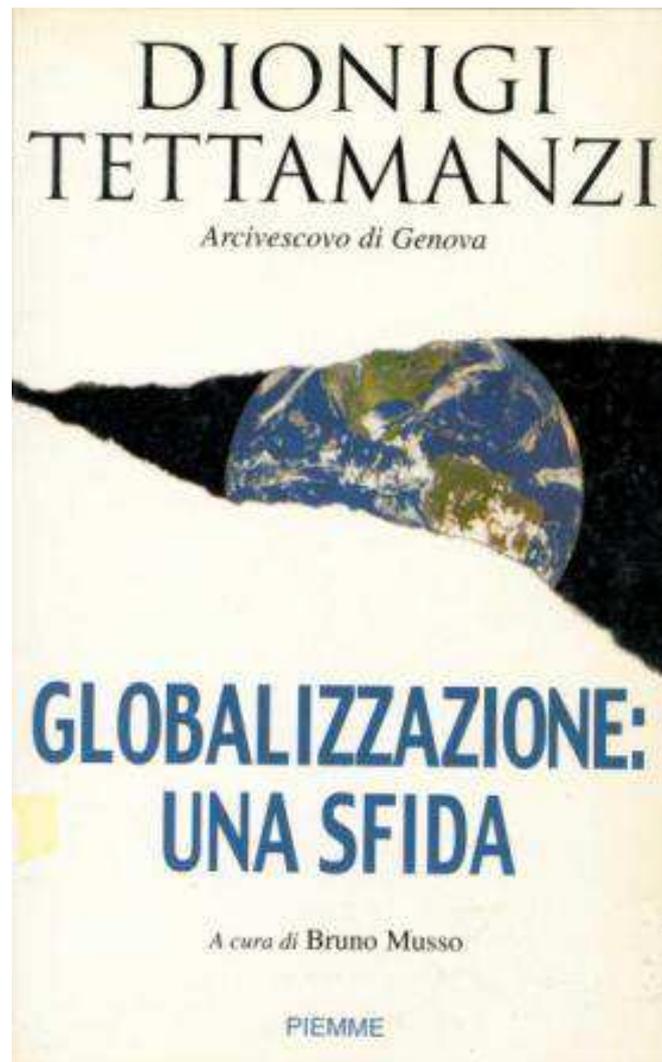
STIGLITZ, J.E.
(2002). *La
globalizzazione e i
suoi oppositori*.
Einaudi, Torino.

In questo libro, Joseph E. Stiglitz, forte dell'esperienza maturata alla Casa Bianca e presso la Banca mondiale, lancia un atto d'accusa contro le molte deficienze della politica economica internazionale, descrivendo con sorprendente efficacia le tante, troppe, occasioni in cui l'fmi, il wto e il Tesoro statunitense sono venuti meno ai loro doveri nei confronti di paesi che invece avrebbero dovuto aiutare. Con parole dure e prove inconfutabili, Stiglitz sostiene che le politiche economiche promosse dalle principali istituzioni della globalizzazione non sradicano la povertà ma fanno l'esatto contrario, e indeboliscono, anziché rafforzare, le nuove democrazie. E questo non perché il processo della globalizzazione sia sbagliato, ma perché le sue regole sono dettate da organismi che stabiliscono il gioco sulla base di una perversa miscela di ideologia e politica, imponendo ai paesi in via di sviluppo "soluzioni standard sorpassate e inadeguate", che invece di risolvere i problemi favoriscono gli interessi dei paesi industrializzati più avanzati.

(Recensione)

<[http://www.einaudi.it/libro/scheda/\(isbn\)/978880616377/](http://www.einaudi.it/libro/scheda/(isbn)/978880616377/)>, 2011-09-05

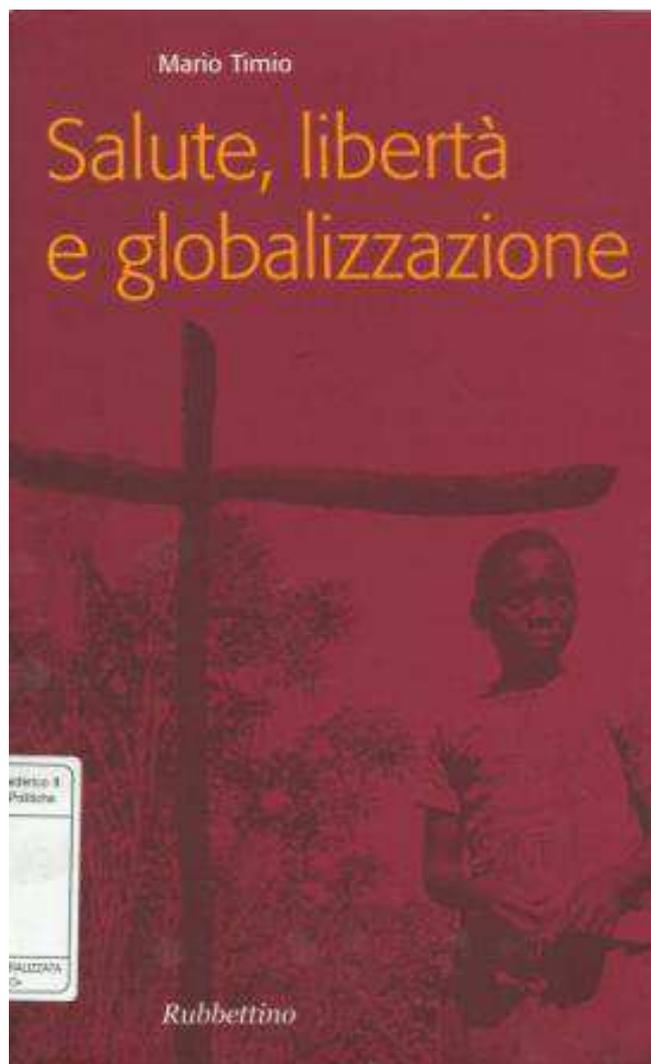
TETTAMANZI, D. (2001)².
*Globalizzazione : una
sfida*. Piemme, Casale
Monferrato.



Sono qui raccolti i principali interventi del Cardinal Tettamanzi sul tema della "globalizzazione". Si tratta di saggi, conferenze, omelie e appunti espressamente dedicati al tema o di passi che ne trattano più o meno fuggacemente all'interno di altre tematiche sociali. Complessivamente coprono l'arco temporale che va dal 1998 a questi giorni. Ciò che si vorrebbe consegnare al lettore è una sorta di "raccolta ragionata e progressiva" dei contributi offerti dal Cardinale alla riflessione sulla "globalizzazione". A tale scopo gli interventi sono presentati, ora integralmente, ora per estratti. Brevi note introduttive collocano l'intervento nel suo contesto qualificandone così il taglio, ora di studio, ora pastorale. Altre, intercalate tra un intervento e l'altro o inserite qua e là nel corpo degli interventi più estesi, tentano di raccordare il tutto indicando la traccia di un cammino, che è insieme della ragione e del cuore e che non può pertanto definirsi altro che "sapienziale".

(Dalla "Nota per il lettore" di Bruno Musso)

TIMIO, M. (2003). *Salute, libertà e globalizzazione*. Rubbettino, Soveria Mannelli.



La globalizzazione può essere un fattore di promozione della salute in termini di qualità della vita, di accesso ai servizi sanitari, di mortalità infantile, di controllo di devastanti malattie infettive, quali la malaria, l'AIDS, la tubercolosi. Se ben organizzata, la globalizzazione può sanare condizioni di disparità sanitaria nell'ambito di gruppi etnici e di nazioni, stimolando le istituzioni governative ad innalzare il livello di salute uguale per tutti. Con nuove regole e strategie che facciano della globalizzazione un potente strumento di promozione della dignità umana, si potrebbero sollevare milioni di persone dallo spettro della miseria e delle malattie. O meglio, esistono malattie curabili in alcune parti del mondo ed incurabili in altre per mancanza di fondi per acquistare farmaci. E' questa la più grande disparità che attanaglia oggi il nostro pianeta. In questo volume si analizzano i fattori che conducono a tale disparità e si delineano le strategie volte a sanarle. Tra l'altro, si auspica una sorta di piano Marshall per i Paesi in difficoltà economica e sanitaria, che dia l'avvio a riforme strutturali volte a risolvere anche i problemi della salute.

(Recensione)

<<http://www.bol.it/libri/Salute-liberta/Mario-Timio/ea978884980577/#altriDati>>, 2011-07-25

TROIANI, L. (lezioni di). (2007). *Globalizzazione e trasmissione di modelli culturali e formativi : lezioni anno 2001/2002*. LED, Milano.

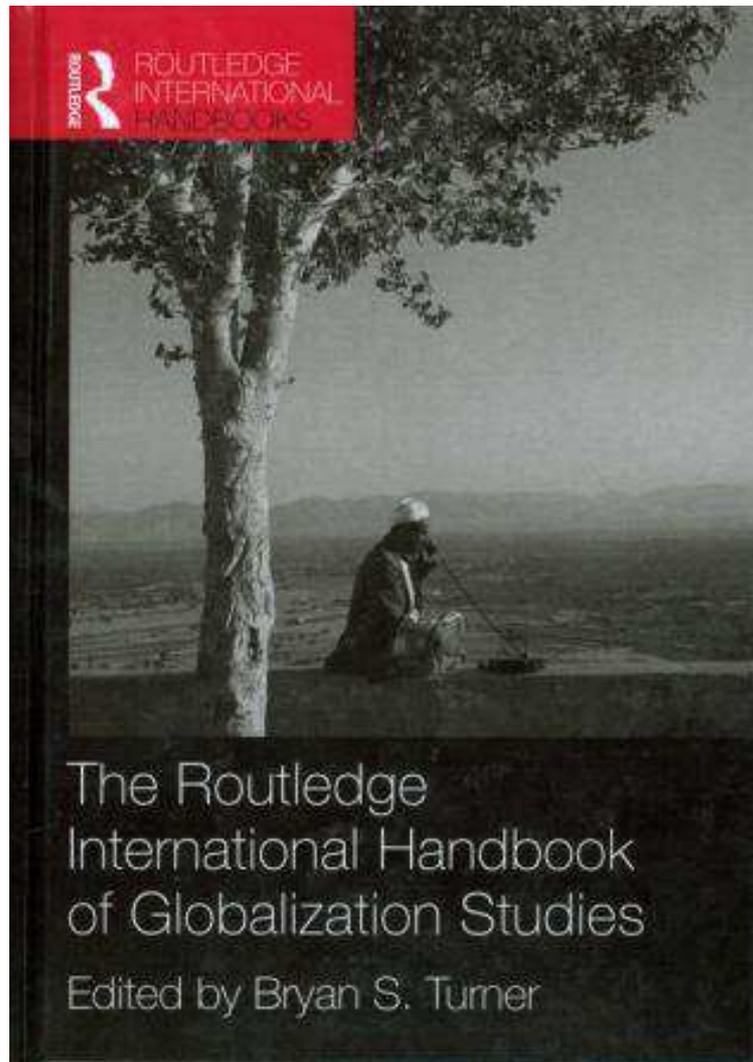


Questo volume raccoglie le relazioni presentate nel Ciclo di Lezioni 2001-2002 dell'Istituto Lombardo Accademia di Scienze e Lettere, dedicato al tema «Globalizzazione e trasmissione di modelli culturali e formativi». Nel varare questa iniziativa si era partiti dall'affermazione che «la tematica della globalizzazione presenta una molteplicità di connessioni che il ciclo di lezioni intende porre in evidenza lungo alcune direttrici fondamentali. Aspetti economici, giuridici, linguistici e scientifici si intrecciano in una prospettiva sincronica e diacronica, atta a far comprendere la complessità della trasmissione, nella storia, dei modelli culturali e formativi». Tale dichiarazione di intenti mantiene tutta la sua validità e nel ciclo è stata declinata con relazioni che si possono raggruppare in diversi filoni, fra loro complementari: quello della problematicità che si riflette sulla attualità, quello istituzionale ed economico, quello linguistico e culturale, quello dei «modelli» culturali ed istituzionali.

(Recensione)

<<http://www.lededizioni.com/catalogo.html?catalogo/globalizzazioneetrasmisione.html>>, 2011-09-12

TURNER, B.S.
(2010). *The
Routledge
international
handbook of
globalization
studies*.
Routledge,
Abingdon.

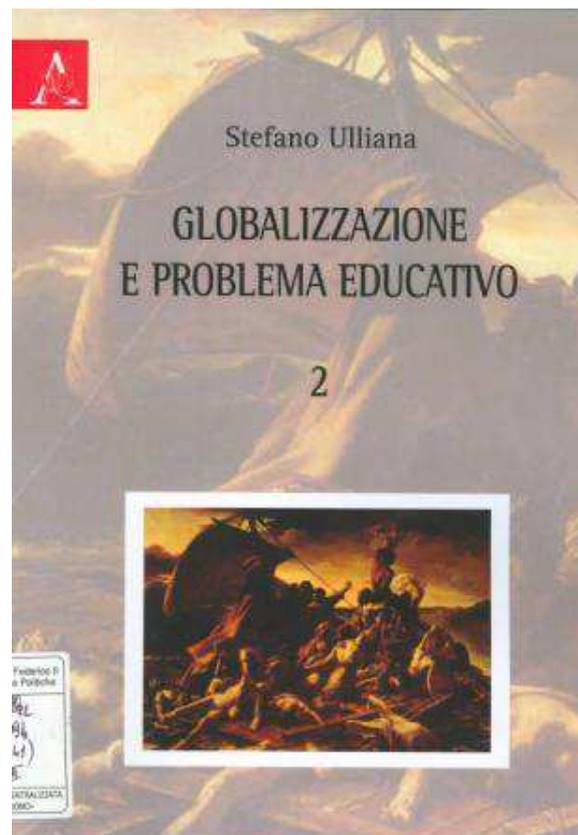
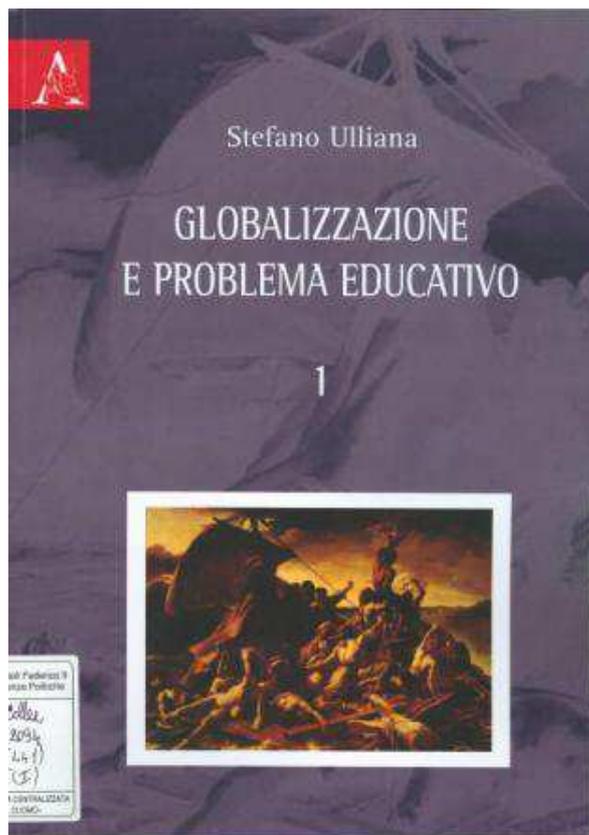


The Routledge International Handbook of Globalization Studies offers students clear and informed chapters on the history of globalization and key theories that have considered the causes and consequences of the globalization process. There are substantive sections looking at demographic, economic, technological, social and cultural changes in globalization. The handbook examines many negative aspects a " new wars, slavery, illegal migration, pollution and inequality a " but concludes with an examination of responses to these problems through human rights organizations, international labour law and the growth of cosmopolitanism. There is a strong emphasis on interdisciplinary approaches with essays covering sociology, demography, economics, politics, anthropology and history.

(Recensione)

<<http://www.libreriauniversitaria.it/routledge-international-handbook-globalization-studies/book/9780415458085>>, 2011-07-14

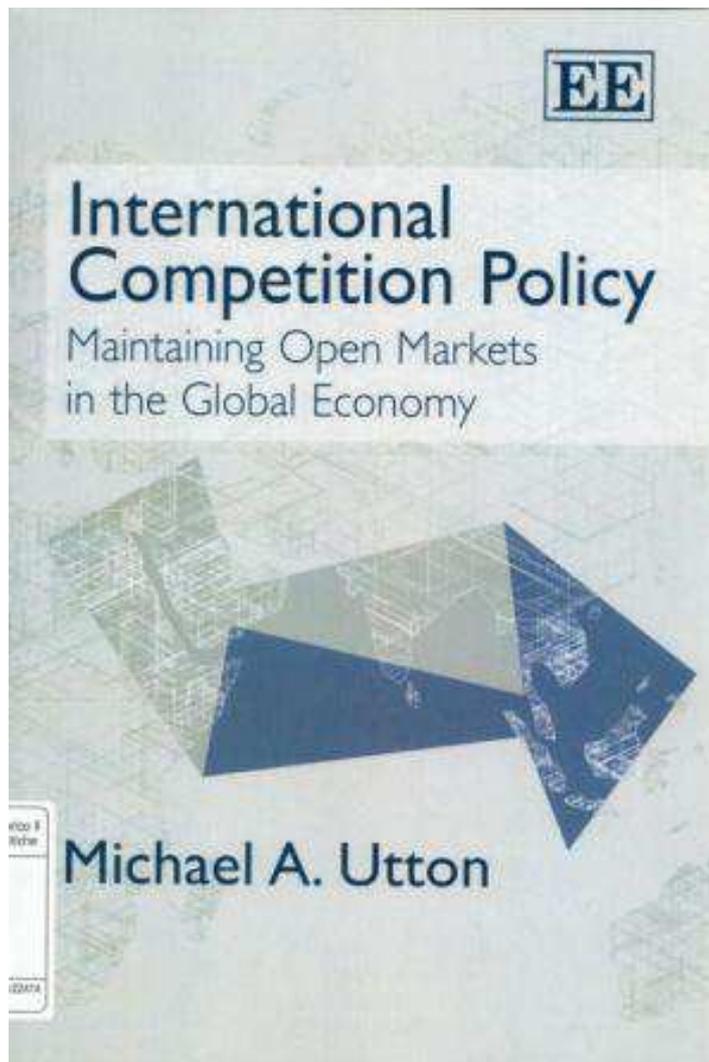
ULLIANA, S. (2009). *Globalizzazione e problema educativo*.
Aracne, Roma.



Le argomentazioni presentate in questo saggio costituiscono il secondo contributo dell'autore ad una proposta critica generale, di natura filosofica e pedagogico-didattica, al problema del rapporto fra globalizzazione neoliberista e problema educativo. Dopo una breve storia dell'approccio operativo e costruttivista l'autore presenta una propria soluzione teorica al problema educativo e didattico, suscitato dalle trasformazioni e torsioni in senso neoliberista dell'orizzonte politico e culturale mondiale. Per questo utilizza un rapido, ma organico, confronto con le riflessioni elaborate da filosofi critici famosi, come Herbert Marcuse, Wilhelm Reich, Gilles Deleuze, Cornelius Castoriadis e Alain Badiou. Attraverso il richiamo alla storia di alcuni concetti filosofici e culturali che hanno dominato l'ideologia del mondo occidentale questo saggio trova una chiave alternativa e controcorrente, capace di arrestare e capovolgere il destino fatale e la vera e propria crisi di civiltà delle nostre società.

(Dalla Quarta di Copertina del volume 2)

UTTON, M.A. (2008).
*International
competition policy :
maintaining open
markets in the global
economy*. Elgar,
Celthenham.



The opening up of world markets, rapid growth of trade and foreign direct investment create manifold problems for competition policy. Thus, international mergers may have adverse effects on many countries, international cartels may carve up world markets and dominant firms may seek to maintain their global position by exclusionary conduct. These problems have been recognised for more than half a century and some attempts have been made internationally to address them, so far with limited success. This progressive book seeks to explore the problems and concerns that globalisation has created for competition policy. The book begins by setting out the principles of competition and trade policies, and then goes on to address the impact of market globalisation on what are usually thought of as traditional antitrust concerns.

(Recensione)

<http://www.amazon.com/International-Competition-Policy-Maintaining-Markets/dp/1847206530/ref=sr_1_1?ie=UTF8&s=books&qid=1307952557&sr=1-1>, 2011-09-12

VENTRONE, O. (2004).
*Globalizzazione :
breve storia di
un'ideologia.*
FrancoAngeli, Milano.

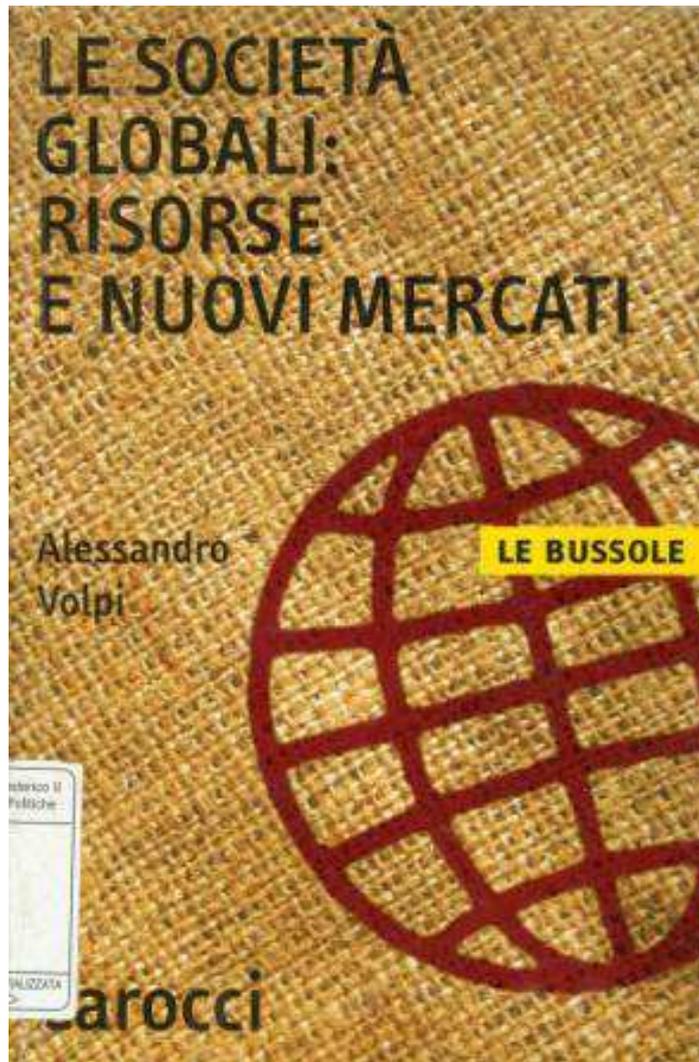


La globalizzazione viene spesso rappresentata come un processo ineluttabile col quale, volenti o nolenti, bisogna fare i conti. Tuttavia, la tesi di questo libro è che la globalizzazione, nata nelle scienze sociali come metafora destinata a rappresentare i processi di crescente integrazione e interdipendenza che sembrano caratterizzare l'attuale fase dell'economia mondiale, vada piuttosto intesa come la bandiera ideologica di un progetto di analisi e gestione del mondo improntato a una nuova ortodossia economica di stampo conservatore o "neoliberista" che ha sostituito il consenso keynesiano del periodo postbellico.

(Recensione)

<http://www.francoangeli.it/Ricerca/Scheda_Libro.asp?CodiceLibro=1944.16>, 2011-09-10

VOLPI, A. (2003).
*Le società globali :
risorse e nuovi mercati.*
Carocci, Roma.



Il processo di rapida apertura dei mercati internazionali, iniziato circa vent'anni fa, sembra essere ormai entrato in stridente contrasto con le possibilità di sopravvivenza del nostro pianeta. La trasformazione di ogni bene in merce a cui dare un prezzo produce un accelerato consumo del patrimonio mondiale e accentua le differenze tra Nord e Sud. Il mercato dei titoli finanziari, inoltre, provoca una perenne instabilità nei singoli paesi vittime delle costanti ondate speculative. Il libro analizza le nuove geografie economiche mondiali che stanno rapidamente sconvolgendo assetti sociali e culturali consolidati da tempo.

(Recensione)

<<http://www.ibs.it/code/9788843025022/volpi-alessandro/societa-globali:-risorse.html>>, 2011-09-14

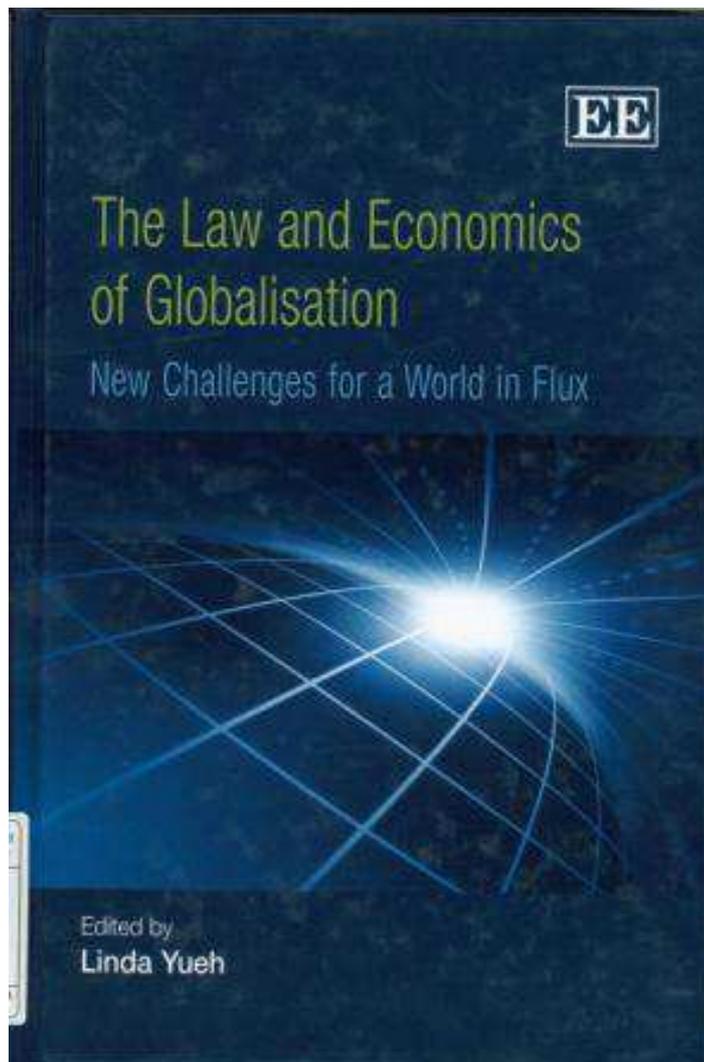
WORLD SOCIAL
SUMMIT <2008 ;
Roma>. (2009).
Paure globali.
Laterza, Roma.



Quali sono le paure esistenziali del nostro tempo e come possiamo contrastarle? Cosa producono, nel nostro vivere quotidiano, i sentimenti derivanti dall'aumento dei rischi e delle minacce, come il terrorismo, il crimine, i danni ambientali? E ancora, come influenza la sicurezza personale l'accresciuta incertezza economica con cui sempre più ampie quote di popolazione mondiale sono costrette a confrontarsi? La globalizzazione sembra aver reso la paura un tratto quasi 'genetico' delle società più avanzate e il linguaggio e la comunicazione ne costituiscono un pericoloso amplificatore. Comprendere chi la provoca, chi ha interesse economico, politico, mediatico ad alimentarla e qual è il ruolo della scienza e della tecnologia nel generarla o contrastarla è stato obiettivo degli esperti internazionali che hanno partecipato al primo World Social Summit. La chiave di volta è negli uomini e nelle donne, attori e comparse del vivere sociale, disposti ad assumersi la responsabilità di un atto di coraggio in più, per trasformare il futuro che ci aspetta.

(Dalle Alette)

YUEH, L. (edited by).
(2009). *The law and economics of globalisation : new challenges for a world in flux*. Elgar, Cheltenham.



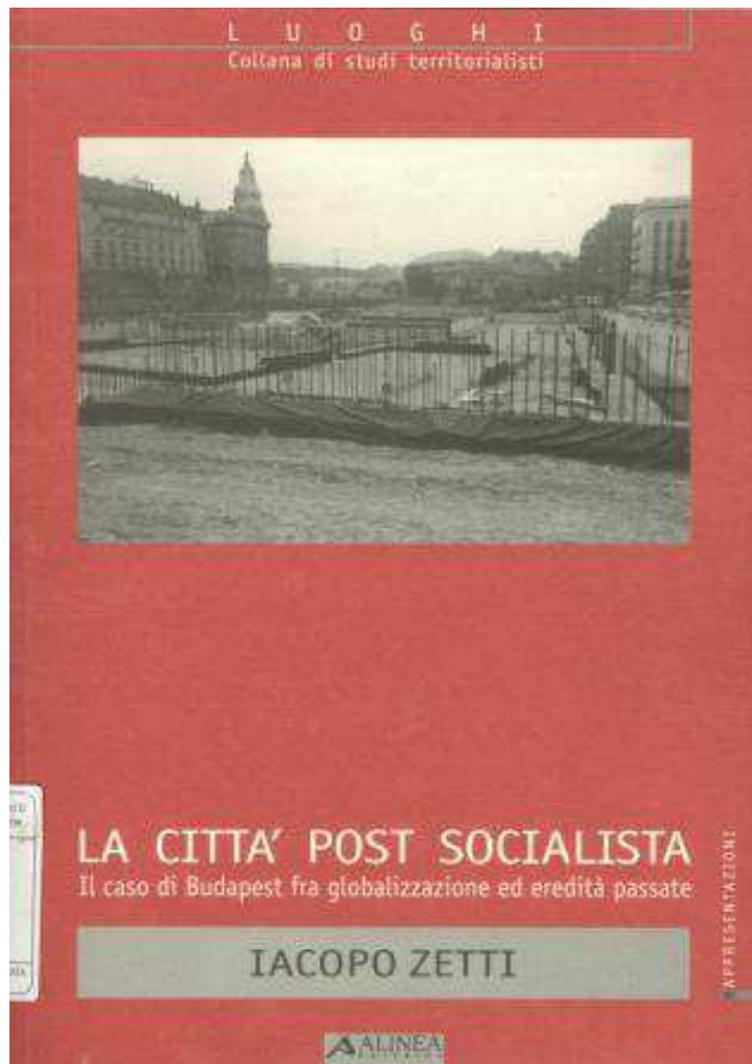
This inter-disciplinary volume focuses on the economic and legal challenges confronting globalisation and the evolution of the global system. The Law and Economics of Globalisation discusses the hotly debated topic of globalisation from a wide set of perspectives of law, economics and international political economy.

The authors shed new light on the legal, economic and institutional issues raised by globalisation, extending into areas previously considered as national issues. They discuss how the development of the norms, institutions and reach of the global system will be influenced by the domestic and international concerns arising from the increasing integration of countries in the new century.

(Recensione)

<http://www.amazon.com/Law-Economics-Globalisation-Challenges-World/dp/1845421957/ref=sr_1_1?ie=UTF8&s=books&qid=1307954639&sr=1-1>, 2011-09-16

ZETTI, I. (2002).
La città post socialista : il caso di Budapest fra globalizzazione ed eredità passate.
Alinea, Firenze.

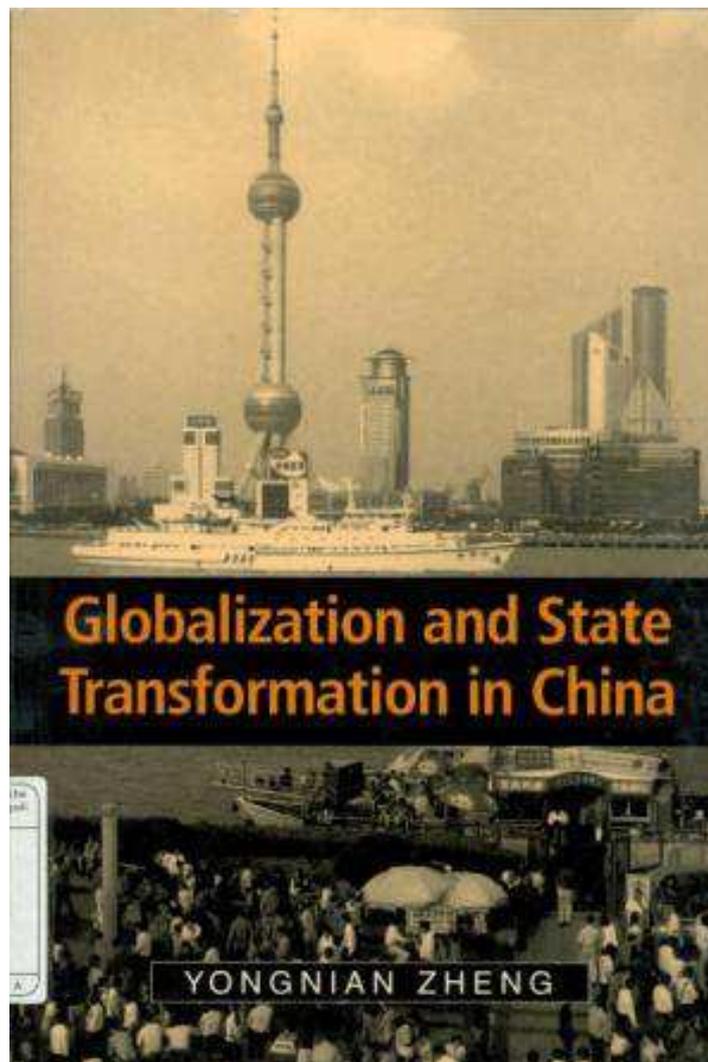


E' una riflessione che prende le mosse da una descrizione accurata di quanto accaduto nella capitale ungherese fra il 1990 ed il '99, che non ambisce alla rappresentazione neutrale ma si avvale di uno sguardo personale ed intenzionale. E' una riflessione che cerca di leggere i segni di continuità e discontinuità fra un passato ancora recente, ma a volte lontanissimo e gli ultimi anni del secolo scorso; che indaga relazioni e divergenze con quanto accaduto nella vicina Europa occidentale e tenta una analisi sugli strumenti usati dagli studiosi per interpretare le recenti trasformazioni della città ed i loro esiti. E' una riflessione, infine, che lascia sempre trasparire affetto per le due città che, guardandosi dalle sponde del Danubio, formano Budapest.

(Recensione)

<<http://libroco.it/cgi-bin/dettaglio.cgi/codiceweb=55132122720416/9788881256266/La-citta-post-socialista--Il-caso-di-Budapest-fra-globalizzazione-ed-eredita-passate/Zetti--Iacopo/Alinea-Editrice.html>>, 2011-09-20

ZHENG, Y. (2004).
*Globalization and
state transformation
in China*. Cambridge
University Press,
Cambridge.



Zheng explores how China's leaders have embraced globalization and market-oriented modernization. While they have been open to Western ideas in rebuilding the economic system, they have been reluctant to import Western concepts of democracy. The author argues that this selectivity will impede China's progress in becoming a modern nation state.

(Recensione)
<http://www.amazon.co.uk/Globalization-Transformation-Cambridge-Asia-Pacific-Studies/dp/0521537509/ref=sr_1_2?s=books&ie=UTF8&qid=1307971092&sr=1-2>, 2011-09-15



Il fenomeno più rilevante dei nostri tempi sul piano economico, sociale e politico è costituito dalla globalizzazione. Delle 'cose nuove' connesse con la globalizzazione occorre darsi carico in primo luogo attraverso l'analisi e questa deve trovare in luoghi come l'università il naturale nutrimento.

Antonio Fazio

Tavole delle signature

Il materiale bibliografico descritto è presente nel catalogo della Biblioteca "G. Cuomo" con la seguente collocazione:

ACOCELLA, N. (2005)². La politica economica nell'era della globalizzazione.
VI C 1071

AGHION, P., WILLIAMSON, J.G. (1998). Growth, inequality, and globalization : theory, history and policy.
XI A 2621

AGUIRRE, D. (2008). The human right to development in a globalized world.
IX G 58

AGUIRRE, M. (1996). I giorni del futuro : la società internazionale nell'era della globalizzazione.
VII A 542

ALBERTI, A. (scritti di). (2006). Legge e finanza : la protezione dei soggetti deboli nel mondo globalizzato.
IX G 57

ALESSANDRINI, P. (a cura di). (2001). Il sistema finanziario italiano tra globalizzazione e localismo.
VI B 111

AMATO, V. (2005). Nuovi scenari della globalizzazione.
VII A 780

ANNUNZIATO, P., CALABRO', A., CARACCILO, L. (a cura di). (2001). Lo sguardo dell'altro : per una governance della globalizzazione.
VII A 669

ARCELLI, M. (a cura di). Globalizzazione dei mercati e orizzonti del capitalismo.
Collez. 79 (279)

ARDIGO', A. (2001). Volontariati e globalizzazione : dal privato sociale ai problemi dell'etica globale.
IX A 1068

ARFARAS, G. (2008). Il grand'ammiraglio Zheng He e l'economia globale : il ritorno della potenza cinese. X
III A 418

BALDASSARRE, A. (2002). Globalizzazione contro democrazia.
Collez. 1111 (132)

BALES, K. (2000)³. I nuovi schiavi : la merce umana nell'economia globale.
IX G 20

- BATINI, E., RAGIONIERI, R. (a cura di). (2002). Culture e conflitti nella globalizzazione.
Collez. 2023 (17)
- BAUMAN, Z. (1999). Dentro la globalizzazione : le conseguenze sulle persone.
Collez. 1111 (116)
- BAUMAN, Z. (2005). Globalizzazione e localizzazione.
IX A 1126
- BECK, U. (2000). I rischi della libertà : l'individuo nell'epoca della globalizzazione.
Collez. 912 (211)
- BECK, U. (2008). Conditio humana : il rischio nell'età globale.
IX A 1221
- BECK, U. (2009). Che cos'è la globalizzazione : rischi e prospettive della società planetaria.
Collez. 1982 (276)
- BECUCCI, S., MASSARI, M. (2003). Globalizzazione e criminalità.
Collez. 1900 (52)
- BONAGLIA, A., GOLDSTEIN, A. (2003). Globalizzazione e sviluppo.
Collez. 1741 (86)
- BOWLES, P., HARRISS, J. (edited by). (2010). Globalization and labour in China and India : impacts and responses.
XIII A 405
- BROWN, L., LARSEN, J., FISCHLOWITZ ROBERTS, B. (2003). Bilancio terra : gli effetti ambientali dell'economia globalizzata.
Collez. 1901 (23)
- BRUSA, C. (a cura di). (2002). Processi di globalizzazione dell'economia e mobilità geografica : atti delle giornate di studio (12-14 giugno 2001).
Collez. 1437 (67)
- CAPELLO, R., HOFFMANN, A. (a cura di). (1998). Sviluppo urbano e sviluppo rurale tra globalizzazione e sostenibilità. Collez. 984 (28)
- CASILLI, C., DE LISO, N. (2000). Economia globalizzazione umanesimo.
IX G 15
- CAVALLARI, G. (a cura di). (2001). *Comunità, individuo e globalizzazione: idee politiche e mutamenti dello Stato contemporaneo.*
Collez. 1587 (153)
- CAVALLO, M. (a cura di). (2001). Per una globalizzazione responsabile : qualità dello sviluppo e coesione sociale.
Collez. 723 (173)

CECCHETTI, L., PAGANETTO, L. (2003). Finanza etica, commercio equo e solidale : la rivoluzione silenziosa della responsabilità sociale.
Collez. 1784 (62)

CESAREO, V. (a cura di). (2000). Globalizzazione e contesti locali : una ricerca sulla realtà italiana.
Collez. 139 (353)

CESAREO, V., MAGATTI, M. (a cura di). (2000). Le dimensioni della globalizzazione.
Collez. 139 (343)

CHAN, A. (2001). China's workers under assault : the exploitation of labor in a globalizing economy.
XIII A 245

CHANDA, N. (2007). Bound together : how traders, preachers, adventurers, and warriors shaped globalization.
IX G 41

CHOSSUODOVSKY, M. (2003)². Globalizzazione della povertà e nuovo ordine mondiale.
Collez. 1981 (56)

CIPOLLONE, G. (a cura di). (2010). Valori etici e sviluppo integrale della persona nel tempo della globalizzazione : convegno internazionale, Pontificia universita gregoriana, Roma, 23-24 aprile 2009.
II G 213

CLARK, I. (1999). Globalization and international relations theory.
XIII B 785

COBALTI, A. (2006). Globalizzazione e istruzione.
Collez. 75 (657)

COLLIER, P., DOLLAR, D. (2003). Globalizzazione, crescita economica e povertà : rapporto della Banca Mondiale.
Collez. 858 (139)

COLOMBATTO; E. (2003). L'immoralità no global.
IX G 28

COMMERS, M:S:R:, VANDEKERCKHOVE, W., VERLINDEN, A. (edited by). (2008). Ethics in an Era of Globalization. IX G 56

CRICCO, M., GUASCONI, M.E., NAPOLITANO, M.L. (a cura di). (2010). L'America Latina tra Guerra fredda e globalizzazione.
XIV D 171

D'ALESIO, S. (2002). *Globalizzazione : (ci può essere speranza nel ciberspazio?)*.
Collez. 1986 (4)

- DE FILIPPIS, F. (a cura di). (2002). Le vie della globalizzazione : la questione agricola nel WTO.
Collez. 756 (59)
- DEL BIONDO, I., MECCHI, L., PETRINI, F. (a cura di). (2010). Fra mercato comune e globalizzazione : le forze sociali europee e la fine dell'età dell'oro.
Collez. 2174 (6)
- DELLA PORTA, D. (2003). New global : chi sono e cosa vogliono i critici della globalizzazione.
Collez. 1741 (90)
- DEMICHELIS, D. (a cura di). (2003). New global : dalla crisi della globalizzazione del capitale al nuovo modello di mondo solidale.
IX G 33
- DIOGUARDI, G. (2009). Le due realtà : fattuale e virtuale nell'era della globalizzazione.
Collez. 1784 (130)
- EICHENGREEN, B. (1998). La globalizzazione del capitale : storia del sistema monetario internazionale.
Collez. 1678 (17)
- ELLIOTT, A., LEMERT, C. (2007). Il nuovo individualismo : i costi emozionali della globalizzazione.
Collez. 1955 (378)
- ELLWOOD, W. (2003). La globalizzazione.
Collez. 1982 (93)
- ERTUNA, I.O. (2009). Wealth, welfare and the global free market : a social audit of capitalist economics.
IX G 60
- ESPOSITO, G.F. (a cura di). (2003). La globalizzazione dei piccoli : fattori di competizione e promozione dell'internazionalizzazione per le PMI.
Collez. 756 (82)
- FACCIOLI, P., LOSACCO, G. (a cura di). (2008). Identità in movimento : percorsi tra le dimensioni visuali della globalizzazione.
Collez. 1912 (60)
- FANTOZZI, P., MONTANARI, A. (a cura di). (2008). Politica e mondo globale : l'internazionalizzazione della vita politica e sociale.
Collez. 2132 (74)
- FAURE, M., WALT, A. van der (2010). Globalization and private law : the way forward.
IV A 351

- FERGUSON, N. (edited by). (2010). *The shock of the global : the 1970s in perspective.*
IX G 59
- FERRERA, M. (a cura di). (1993). *Stato sociale e mercato mondiale : il welfare state europeo sopravviverà alla globalizzazione dell'economia?.*
VI C 889
- GALLAGHER, M.E. (2005). *Contagious capitalism : globalization and the politics of labor in China.*
XIII A 343
- GALLI, C. (2001). *Spazi politici : l'età moderna e l'età globale.*
Collez. 75 (540)
- GALLINO, L. (2000). *Globalizzazione e disuguaglianze.*
Collez. 1111 (122)
- GARDINI, G.L. (2009). *L'America latina nel XXI secolo : nazioni, regionalismo e globalizzazione.*
Collez. 1982 (289)
- GIACCARDI, C., MAGATTI, M. (2001). *La globalizzazione non è un destino : mutamenti strutturali ed esperienze soggettive nell'età contemporanea.*
Collez. 79 (321)
- GIARDIELLO, M.(2002). *Politiche culturali : globalizzazione e sviluppo locale : un'analisi sociologica sulla realtà giovanile del Sannio.*
Univ. 263 (9)
- GIDDENS, A. (2000). *Il mondo che cambia : come la globalizzazione ridisegna la nostra vita.*
Collez. 912 (207)
- GIOVAGNOLI, A. (2003). *Storia e globalizzazione.*
XII D 21
- GOZZINI, G. (2010). *Un'idea di giustizia : globalizzazione e ineguaglianza dalla rivoluzione industriale a oggi.*
Collez. 1164 (223)
- GRAZIANI, A., NASSISI, A.M. (1998). *L'economia mondiale in trasformazione.*
XI A 2561
- GRECCHI, A. (2001). *Globalizzazione e pari opportunità : una conciliazione possibile.*
Collez. 1550 (40)
- GUALTIERI, R., PASTORE, F. (a cura di). (2008). *L'Unione europea e il governo della globalizzazione : rapporto 2008 sull'integrazione europea.*
II F 183

- GUOLO, R. (2003). La società mondiale : sociologia e globalizzazione.
Collez. 1679 (20)
- HELD, D., MCGREW, A. (2010). Globalismo e antiglobalismo.
II F 236
- HIRTS, P., THOMPSON, G. (1997). La globalizzazione dell'economia.
VI A 1479
- HOCHRAICH, D. (1999). L'Asie, du miracle à la crise.
XIII A 185
- HOOK, G.D., HARUKIYO, H. (edited by). (2001). The political economy of
Japanese globalization.
VI M 116
- ISHAY, M.R. (2004). The history of human rights : from ancient times to
the globalization era.
II G 199
- LAFAY, G. (1998). Capire la globalizzazione.
Collez. 28 (333)
- LEGRAIN, P. (2003). Un mondo aperto : la verità sulla globalizzazione.
Collez. 1726 (64)
- LEMERT, C. (edited by). (2010). Globalization : a reader.
IX G 69
- LINDNER, C. (edited by). (2010). Globalization, violence, and the visual
culture of cities.
IX A 1250
- LINDSEY, B. (2002). Against the dead hand : the uncertain struggle for
global capitalism.
IX G 27
- LINK, P., MADSEN, R.P., PICKOWICZ, P.G. (edited by). Popular China :
unofficial culture in a globalizing society.
XIII A 298
- LITVIN, D. (2007). Imperi del profitto : la globalizzazione e le
responsabilità delle multinazionali.
VI M 140
- LORENZ, W. (2010). Globalizzazione e servizio sociale in Europa.
Collez. 1409 (115)
- MACCABELLI, T., PROVASI, G. (a cura di). (2006). La globalizzazione tra
politica ed economia : scenari del XXI secolo.
Collez. 1924 (91)
- MANCE, E.A. (2003). La rivoluzione delle reti : l'economia solidale per
un'altra globalizzazione.

VI A 1535

MARCI, T. (2003). La società e lo straniero : per un diritto ospitale nell'età della globalizzazione.
Univ. 279 (3)

MASSEY, D., JESS, P. (a cura di). (2001). Luoghi, culture e globalizzazione.
VII A 658

MASTROJENI, G. (2002). Il ciclo indissolubile : pace, ambiente, sviluppo e libertà nell'equilibrio globale.
Collez. 1971 (8)

MATTELART, A. (1998). La comunicazione globale.
IX A 948

MELOTTI, U., PANIZZA, R., PARENTI, F.M. (2004). Gli spazi della globalizzazione : flussi finanziari, migrazioni e trasferimento di tecnologie.
VII A 777

(2003). Il mondo largo: riflessioni sulla globalizzazione : gennaio 2002-marzo 2003, Roma, Sala Zuccai.
Collez. 2074 (6)

MONGARDINI, C. (2007). Capitalismo e politica nell'era della globalizzazione.
Collez. 147 (174)

MONGARDINI, C. (a cura di). (2009). L'epoca della contingenza : tra vita quotidiana e scenari globali.
Collez. 147 (175)

MUSCOGIURI, N. (2010). La globalizzazione nell'Africa dell'ignoto.
Collez. 2118 (338)

MUSELLA, M. (2003). Disoccupazione, guerra e globalizzazione : tre brevi saggi sui mali del capitalismo e sui rimedi per combatterli.
VI A 1398

NOCIFORA, E. (1997). Turismatica : turismo, cultura, nuove imprenditorialità e globalizzazione dei mercati.
VI H 654

O'ROURKE, K.H., WILLIAMSON, J.G. (2005). Globalizzazione e storia : l'evoluzione dell'economia atlantica nell'Ottocento. XI A 396

OCAMPO, J.A. (ed.). (2000). Financial globalization and the emerging economies.
VI D 208

OHMAE, K. (1996). La fine dello stato-nazione : l'emergere delle economie regionali.

Collez. 1678 (9)

ORNAGHI, L. (a cura di). (2001). Globalizzazione : nuove ricchezze e nuove povertà.
Collez. 1971 (2)

OSTERHAMMEL, J., PETERSSON, N.P. (2005). Storia della globalizzazione : dimensioni, processi, epoche.
XIV B 2253

PAPINI, R. (a cura di). (2002). Globalizzazione : conflitto o dialogo di civiltà?
Collez. 1967 (6)

PAPINI, R. (a cura di). (2001). Globalizzazione : solidarietà o esclusione?
Collez. 1967 (3)

PAPINI, R., PAVAN, A., ZAMAGNI, S. (a cura di). (1997). Abitare la società globale : per una globalizzazione sostenibile. Collez. 1697 (1)

PARSI, V.E. (1998). Interesse nazionale e globalizzazione : i regimi democratici nelle trasformazioni del sistema post-westfaliano.
Collez. 122 (461)

PERFETTI, F., RAVASI, G. (a cura di). (2003). Identità europea geopolitica e globalizzazione : ciclo di conferenze tenute presso la Fondazione Europea Dragàn, sede di Roma Anno Accademico 2002-2003.
Collez. 2059 (20)

PETRAS, J., VELTMEYER, H. (2002). La globalizzazione smascherata : l'imperialismo nel XXI secolo.
Collez. 122 (594)

PIRRONE, M.A., VACCARO, S. (a cura di). (2002). I crimini della globalizzazione.
IX E 212

PITTELLA, G. (2009). L'Europa indispensabile : tra spinte nazionalistiche e mondo globalizzato.
II F 265

PLOEG, J.D. van der. (2009). I nuovi contadini : le campagne e le risposte alla globalizzazione.
IX A 1251

PRYKE, S. (2009). Nationalism in a global world.
IX H 92

REGINI, M. (2000). Modelli di capitalismo : le risposte europee alla sfida della globalizzazione.
Collez. 79 (299)
RICCARDI, A. (2006). Convivere.
Collez. 94 (297)

RICCIARDELLI, M., URBAN, S., NANOPOULOS, K. (a cura di). Idee per un futuro già iniziato : 28 voci sulla globalizzazione. Collez. 848 (119)

RIFKIN, J. (2002). Economia all'idrogeno : la creazione del Worldwide Web e la redistribuzione del potere sulla terra. XI A 2710

RIST, G. (1997). Lo sviluppo : storia di una credenza occidentale. IX A 935

ROBERTSON, R. (1999). Globalizzazione : teoria sociale e cultura globale. VII A 643

ROBINSON, W.I. (2008). Latin America and global capitalism : a critical globalization perspective. XIV D 172

RULE, J.B., GREENLEAF, G. (edited by). (2008). Global privacy protection : the first generation. IV E 39

RUSSO, P. (2001). L'educazione permanente nell'era della globalizzazione. Collez. 2201 (10)

SANTERINI, M. (2001). *Educare alla cittadinanza : la pedagogia e le sfide della globalizzazione.* Collez. 1575 (301)

SASSEN, S. (1997). Le città nell'economia globale. VII D 85

SASSEN, S. (2002). Globalizzati e scontenti. Collez. 994 (553)

SAVELLI, L. (2001). *Globalizzazione e crisi della modernità : storia, concetti e assenza di prospettive.* Collez. 1974 (37)

SCHOLTE, J.A. (2005)². Globalization : a critical introduction. II F 194

SCUDDER, T. (2010). Global threats, global futures : living with declining living standards. IX A 1247

SEN, A. (2002). Globalizzazione e libertà. IX G 29

SGUEO, G. (2011). Esperimenti di democrazia globale. Collez. 1858 (152)

SPYBEY, T. (1997). Globalizzazione e società mondiale.
IX G 23

STIGLITZ, J.E. (2002). La globalizzazione e i suoi oppositori.
Collez. 197 (851)

TETTAMANZI, D. (2001)². Globalizzazione : una sfida.
XXXI Varie 213

TIMIO, M. (2003). Salute, libertà e globalizzazione.
Collez. 1858 (65)

TROIANI, L. (lezioni di). (2007). Globalizzazione e trasmissione di
modelli culturali e formativi : lezioni anno 2001/2002.
Collez. 2167 (23)

TURNER, B.S. (2010). The Routledge international handbook of
globalization studies.
IX G 66

ULLIANA, S. (2009). Globalizzazione e problema educativo.
Collez. 2094 (441)

UTTON, M.A. (2008). International competition policy : maintaining
open markets in the global economy.
VI M 145

VENTRONE, O. (2004). Globalizzazione : breve storia di un'ideologia.
Collez. 1816 (16)

VOLPI, A. (2003). Le società globali : risorse e nuovi mercati.
Collez. 1952 (75)

YUEH, L. (edited by). (2009). The law and economics of globalisations :
new challenges for a world in flux.
VI M 146

ZETTI, I. (2002). La città post socialista : il caso di Budapest fra
globalizzazione ed eredità passate.
Collez. 2026 (6)

ZHENG, Y. (2004). Globalization and state transformation in China.
XIII A 334